ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre od anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6. II piano. — Un esemplare centesimi 25. arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801

Anno 44 · Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 — *Centesimi 25* — Trieste, Giovedì 9 Febbraio 1928 - Anno VI — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 287. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie N. 2545

La trasformazione del Gran Consiglio
in organo costituzionale dello Stato

La sagoma del nuovo Stato

L'edifizio della Rivoluzione si va determinando, nelle sue linee possenti ed austere, con una successione di ordinamenti e, meglio, di eventi, che faranno dell'anno VI uno degli anni cardinali del Regime.

Ai principii del novembre, compiendosi il primo quinquennio della Marcia, ecco gittate, nella laboriosa sessione del Gran Consiglio, le basi della rappresentanza corporativa secondo le esigenze della nuova etica sociale che armonizza la Nazione nelle categorie dei produttori; ieri, celebrandosi il quinto annuale della Milizia, ecco fissati e sublimati i compiti specifici di questa originale e rigogliosa creatura della Rivoluzione, e per le opere della pace e per quelle della guerra; oggi infine, alla chiusura del primo quinquennio della sua storica attività, ecco la trasformazione del Gran Consiglio, assise suprema del Fascismo, in organo costituzionale dello Stato.

Tre momenti: tre affermazioni. E non solo della piena vittoria conseguita dalla Rivoluzione in un ciclo così breve di anni, sibbene, e più ancora, della sua ciclopica e armoniosa struttura come forma giuridica d'una civiltà nuova.

Lo Stato fascista, insomma, è oggi saldamente piantato su le fondamenta della storia italiana ed emerge chiaro e definito a guisa d'una perfetta piramide. L'ordinamento dei piani in questa piramide di gerarchie che formano nell'insieme gli organi costituzionali del Regime, è dato dalla Camera Corporativa, che rappresenta, in totale, le attività indefinite e gli interessi specifici di tutti i cittadini; dal Senato del Regno, che accentra l'aristocrazia del pensiero e la felice prudenza del senno, selezionata al vaglio dei valori; dal Gran Consiglio, che conchiude la essenza, storica e ideale, del Regime e ne interpreta e ne difende lo spirito; dal Governo col suo Capo, il quale assomma, al vertice della piramide, tutti i piani gerarchici ed è la sintesi di tutta la realtà sociale in cui il Regime si attua e si definisce. Al di là dal vertice il Sovrano, il Capo dello Stato, che splende della sua stessa luce e di cui il Capo del Governo è l'immediato riflesso.

C'è in questa costruzione una grandiosità tale di linee che dà un senso di legittimo orgoglio. Essa è il cardine della nuova potenza ha la sagoma imperiale della romanità. Sarà il monumento esemplare alle nazioni del presente e dell'avvenire.

Lo spirito della riforma
del sistema rappresentativo

ROMA, 8

Commentando le decisioni del Gran Consiglio, i giornali romani rilevano che la sessione dell'alto consesso si è chiusa con due deliberazioni importantissime: la riforma della rappresentanza politica e l'affermazione del principio che la costituzione ed il funzionamento del Gran Consiglio fra gli organi costituzionali dello Stato siano regolati per legge. Quest'ultima deliberazione va soprattutto posta in rilievo. Il Gran Consiglio per cinque anni ha vissuto come organo straordinario del Regime, emanando provvedimenti di grandissima importanza politica, temperandone altri: funzionando, insomma, come organo supremo regolatore della Rivoluzione. Era quindi logico che il Gran Consiglio, affermatosi come una indifferibile necessità dell'ordinamento nuovo instaurato dal Fascismo, avendo assunto una preminente posizione di ordine costituzionale, volesse regolare la sua posizione proprio per le evidenti ragioni costituzionali del suo funzionamento.

L'unicità della lista e del collegio

Questa deliberazione è in un certo senso il corollario della riforma della rappresentanza politica, determinata non tanto dalla necessità contingente di adattare un sistema elettorale, capace di assicurare una Camera fedele al Regime, giacchè tale risultato si sarebbe potuto praticamente conseguire con qualsiasi sistema elettorale; quanto della necessità di portare a compimento l'ordinamento istituzionale proprio del Fascismo, che prevede appunto il mantenimento di un'assemblea politica soprattutto in funzione di organo legislativo. Donde la necessità di scegliere un sistema nuovo che rispondesse alle caratteristiche proprie dello Stato fascista.

Un membro del Gran Consiglio, l'on. Maurizio Maraviglia, esaminando le condizioni specifiche alle quali deve rispondere una Camera che debba funzionare in sistema fascista e collaborare con gli altri organi del sistema fascista, scrive che il supremo consesso della Rivoluzione si è riportato a due principi che furono già preveduti dalle dottrine preesistenti, ma che non furono mai potute realizzare per l'impotenza dei regimi, e cioè: 1) che l'elezione sia innanzitutto una designazione di capacità; 2) che la Camera eletta, pur rispecchiando il sentimento del Paese, sia un organo dello Stato.

«Alla prima esigenza — dice l' on. Maraviglia — si provvede con l'unicità della lista e del collegio e con la designazione dei candidati nella grande maggioranza da parte di organi di competenza costituiti giuridicamente (organizzazioni corporative), e nella minoranza da organizzazioni nazionali di cultura e di attività sociale che abbiano il riconoscimento di fatto. Siamo così fuori del sistema anarchico delle candidature individuali o dalle variopinte liste presentate da aggruppamenti occasionali, ma nel regime organico delle designazioni da parte di enti che possono garantire, per quanto umanamente sia possibile, la capacità morale e intellettuale dei candidati».

La Camera organo dello Stato

«Alla seconda esigenza —, prosegue l'on. Maraviglia — si provvede col vaglio del Gran Consiglio, perchè la lista oltre a rispondere al requisito della capacità morale e intellettuale, deve anche possedere quello della compatibilità politica, perchè la Camera possa funzionare da organo dello Stato. Le vecchie Camere erano essenzialmente fuori dello Stato, giacchè in esse potevano entrare senza limite di numero gli esponenti dell'anti-stato e dell'anti-nazione. Si arrivava così all'assurdo che il massimo organo del regime era costituito da una Camera che presupponeva la precarietà del regime stesso, e l'assemblea definita dallo Statuto come organo essenzialmente legislativo, si esauriva in un perpetuo sforzo di diventare organo costituente, con grave pregiudizio dello Stato e con la paralisi assoluta del Governo, costretto perpetuamente a fronteggiarlo per mantenerlo entro i confini della sua normale funzione.

Col sistema fascista invece, il Gran Consiglio, supremo tutore del Regime, si fa garante dell'ortodossia costituzionale, nella quale per altro saranno rappresentati tutti gli ineressi e tutte le tendenze che si agitano nel Paese, anche quelle che rappresentano minoranze che non siano in aperto contrasto con lo Stato e con la Nazione. Ad esso solo pertanto spetta il diritto di presentare la lista alla Nazione dei produttori, i quali potranno liberamente esprimere il loro assenso o il loro dissenso mediante voto per sì o per no. E solo in caso di dissenso manifesto si potrebbe passare ad un altro sistema di elezione.

Il diritto del Gran Consiglio in funzione di organo supremo del Fascismo, riposa sulla presunzione che il Paese voglia una Camera fascista, cioè una Camera che dia garanzia di capacità e che non sia profondamente divisa politicamente in modo da comportare il suo funzionamento di organo normale dello Stato ma di questa presunzione è ammessa la prova del contrario con la votazione per sì e per no.

Questo nelle sue grandi linee, lo spirito della recente riforma approvata dal Gran Consiglio».

Il Regime fascista
visto da un giornalista francese

PARIGI, 8

Il *Paris Midi* pubblica una intervista che il suo corrispondente speciale di Roma, Marcel Luchair, ha avuto con l'on. Mussolini. Dopo aver detto che il Regime in Italia ha trovato la sua base, si è definito, organizzato e che una dottrina politica e sociale, ogni giorno più chiara e meglio adatta, viene a rafforzare le nuove istituzioni e, in caso di bisogno, a giustificare e a preparare lo sviluppo e la perpetuità.

Luchair parla del prestigio personale dell'on. Mussolini, uomo straordinario che si è fatta una religione dell'istituto nazionale e dell'amore per la Nazione, ed il cui prestigio, dopo sei anni di potere è rimasto intero ed aggiunge: «Dopo la forza, dopo l'azione, la durata avrà il compito decisivo. Mussolini conta molto sul tempo. Già egli lo ha impiegato a fondare solidamente la sua potenza a far sorgere istituzioni nuove, a dare al suo Paese un ritmo intenso di lavoro e di produzione e solidi quadri amministrativi e militari.

Su questo suolo solcato di fresco e fecondato, egli coltiva la giovinezza ardente tutta la giovinezza allevata nel culto della patria e del Regime avendo dato al suo popolo la forza, la fede solidamente trincerata dietro un esercito ed una marina nuova attende in tutta fiducia che le generazioni nuove salgano così come messe sicura.

Mussolini tiene molto al tempo, egli è convinto che la grande opera del Fascismo è di avere conciliato ed associato il capitale ed il lavoro. Le democrazie sono rose, secondo Mussolini, da un male terribile, l'incomprensione. Da una parte il capitale chiuso nella sua torre merlata e dall'altra il lavoro organizzato e armato con la doppia forza del socialismo e del sindacalismo coprente la pianura e sempre pronto a lanciarsi all'assalto della torre dominatrice.

Il Duce, invece farà discendere tutti nella pianura e, calmo, con la Milizia armata alla destra ed i giudici alla sinistra proclamerà che ormai il capitale ed il lavoro avranno diritti uguali, saranno fratelli nella famiglia fascista e che i padroni si riuniranno in Federazioni padronali, e gli operai in Federazioni operaie.

Lo Stato essendo l'espressione superiore di tutti gli elementi attivi della Nazione, poichè tutte le frandi federazioni sono rappresentate in seno al Consiglio fascista esercita la giustizia e decide le controversie. Dei tribunali del lavoro sono istituiti e funzionano con facoltà di appello. I conflitti sociali sono giudicati come conflitti privati.

La relazione del Capo del Governo
alla legge sui campi sportivi

ROMA, 8

Il Capo del Governo ha presentato alla Presidenza della Camera il disegno di legge che contiene i provvedimenti per la costituzione dei campi sportivi. La relazione che accompagna il disegno di legge pone in rilievo che questo mira a facilitare lo sviluppo dei campi sportivi i quali dovranno dare ospitalità a tutte le manifestazioni intese a favorire nella pratica lo sviluppo dello sport fra la parte più giovane della Nazione, ciò in rapporto all'attuazione più rapida del vasto ed organico programma che il Fascismo intende attuare per lo sviluppo fisico e spirituale della gioventù. I progetti per la costruzione, acquisto e restauro dei campi sportivi, nota la relazione, dovranno essere deferiti al prefetto ed al medico provinciale.

Una nuova minaccia alla nazionalità
degli stranieri immigrati in Francia

ROMA, 8

Sono state emanate in Francia nuove norme dirette ad intaccare profondamente la massa degli immigrati stranieri, che a milioni risiedono in quel paese. Si tratta di misure molto restrittive per il rilascio della carta di identità, che rendono in certi casi quasi indispensabile all'immigrato di sbarazzarsi della nazionalità di origine se vuole continuare a lavorare in Francia. I provvedimenti ci interessano da vicino dato che molte centinaia di migliaia di italiani risiedono oltre Alpe.

Ed ecco di che si tratta: Ogni straniero di età superiore ai 15 anni che vuole risiedere in Francia più di due mesi è tenuto entro 48 ore dal suo arrivo a presentarsi al commissariato di polizia o in difetto al municipio della sua residenza per fare domanda di carta di identità. In appoggio alla sua domanda dovrà rimettere 4 fotografie ed indicare inoltre il suo nome e cognome, la professione, la nazionalità, la situazione di famiglia, cognome, età e nazionalità del congiunto; nome ed età dei figli; ultimo domicilio all' estero. Nel caso in cui desiderasse di stabilirsi in Francia in maniera definitiva dovrà indicare i nomi di due cittadini francesi che consentano a rendersi garanti per lui.

Quest'ultima condizione, nuova di zecca, è di una gravità enorme. Non riuscirà facile ad ogni straniero trovare due cittadini francesi che si portino garanti del di lui passato, e quello che è più grave, del di lui avvenire: e quello straniero che otterrà un tale favore vivrà nella umiliazione di una tutela morale, sociale e civile. In caso di cambiamento di domicilio, lo straniero dovrà prima della sua partenza — tale nuova disposizione è vessatoria — far vistare la sua carta d' identità e dovrà inoltre, nelle 48 ore dal suo arrivo soddisfare alle stesse formalità nel comune del suo nuovo domicilio. Norme così perentorie e così restrittive nei termini di tempo a cui debbono essere osservate sarebbero appena giustificate per i sorvegliati speciali o i condannati al confino. La carta di identità vale come permesso di soggiorno: dovrà essere presentata ad ogni richiesta. In caso di rifiuto o di ritiro della carta, lo straniero dovrà lasciare il territorio francese entro otto giorni. Il che vuol dire che la residenza in Francia di uno straniero dipende dal beneplacito di un qualsiasi commissario di polizia il quale può, non è detto, ma è sottinteso, ritirare la carta senza la menoma giustificazione.

Ogni straniero munito della carta di identità del lavoratore agricolo non potrà passare a prestare la sua opera nell'industria senza avere preliminarmente richiesta e ottenuta una nuova carta d'identità. E' noto che molti stranieri per avere più facile accesso in Francia si procuravano un contratto di lavoro agricolo col preconcetto proposito, anche quando non si trattava di un contratto di compiacenza, di passare al più presto dai campi alle officine.

Si comprende che l'epurazione degli stranieri compiuta in questi ultimi mesi con operazioni di polizia in grande stile possa avere messo in evidenza la necessità di un maggiore controllo sull'emigrazione: come pure appare logico che la crisi economico-industriale abbia consigliato misure adeguate per una migliore e più proficua distribuzione della mano d'opera fra l' attività dell'industria e quella dell'agricoltura. Ciò non toglie nulla però alla realtà dei fatti, e cioè, che le nuove disposizioni, volenti o nolenti, sono un mezzo di più aggiunto a quelli già esistenti e noti per corrodere il patrimonio demografico italiano distaccato sul territorio francese.

La relazione di Volpi sul ritorno all'oro
I bilanci di previsione alla Camera - I patti di lavoro

ROMA, 8

La seduta odierna del Senato è stata interamente dedicata all' approvazione di numerosi progetti per la conversione in legge di decreti, tra cui quello 12 agosto 1927, riflettente l'estensione delle norme vigenti sulle pensioni di guerra a favore degli ex militari dell'esercito austro-ungarico e loro congiunti pertinenti fiumani, i quali acquistino la cittadinanza italiana ai sensi del decreto legge 12 maggio 1927.

Come è noto, ieri è stato presentato al Senato il disegno di legge concernente la conversione in legge del decreto 21 dicembre 1927, relativo alla cessazione del corso forzoso e alla convertibilità in oro dei biglietti della Banca d'Italia. La Commissione nominata dagli uffici per l'esame del progetto di legge è risultata composta dai sen. Boselli, Mayer, Sitta, Supino, Ferrero di Cambiano, Wollemborg e Peano

Valore adeguato all'economia del Paese

La relazione del conte Volpi, la quale accompagna il disegno di legge in parola, dopo aver accennato allo sforzo italiano per riportare la lira ad un più equo livello, espone il programma che si può così riassumere:

a) Rafforzare le condizioni economiche e finanziarie del Paese; b) restaurare le finanze pubbliche portando il bilancio dal disavanzo all'avanzo, sistemando il debito fluttuante e riducendo il debito dello Stato; c) riordinare la circolazione monetaria metallica, nonchè quella bancaria, migliorandola sia qualitativamente, sia quantitativamente e affidando l'efficace controllo ad un unico istituto di emissione.

L'azione statale è stata diretta in due punti reciproci e interferenti tra di loro: da una parte si è voluto far riprendere alla lira un valore adeguato alle migliorate condizioni del Paese, debellando in modo rapido ed assoluto la speculazione che tendeva a influire per trascinarla ad una progressiva svalutazione; dall'altra si è fatto ogni possibile sforzo perchè la vita politica si adeguasse senza dannose ripercussioni ed in modo definito al nuovo livello monetario per assicurarne l' incrollabile stabilità. La lira, infatti, ha mostrato per lunghi periodi di essere in grado di mantenere in modo costante la quota determinata come punto di equilibrio, confermando così l'opportunità del livello prescelto, intorno al quale è stato facilmente respinto ogni attacco speculativo sia al rialzo che al ribasso.

La relazione passa a rilevare il consenso unanime incontrato dai criteri con i quali il Governo fascista fissava la parità monetaria sulla base di una lira oro eguale a lire carta 3.66, consenso che prova come il Regime fascista sia riuscito a plasmare l'anima nazionale in una forte e salda unità ispirata all'interesse generale del Paese e al raggiungimento dei supremi fini dello Stato.

Nessun ricorso ai crediti esteri

La relazione del ministro delle Finanze così continua:

«Le decisioni governative furono anche naturalmente apprezzate dagli ambienti finanziari mondiali, che con la nota apertura di credito per il rilevante importo di 125 milioni di dollari hanno dato all'Istituto d'emissione la propria collaborazione per rinsaldare il successo della riforma. Come ebbi già a dichiarare, con ogni probabilità la Banca d'Italia potrà non avvalersi dell'apertura di credito, come la Banca d'Inghilterra non si è valsa a suo tempo dei crediti ottenuti in occasione del suo ritorno alla parità aurea. Le suddette disponibilità, però, e le rilevanti riserve auree, costituiscono una formidabile difesa agli ostacoli delle eventuali speculazioni. Il ritorno all'oro rispondendo ad uno stato di fatto già migliorato su basi economiche ormai accettate, è avvenuto senza turbamenti. L'agricoltura, l'industria, il commercio, i prezzi, le finanze pubbliche e private, non hanno quindi subito soste e hanno dovuto per la cessazione del corso forzoso affrontare nuove difficoltà mercè l'opera di adeguamento che era stata prima svolta».

La relazione così conclude:

«Il provvedimento corrisponde indubbiamento ad una viva aspettativa ed aspirazione del popolo italiano e viene a rinsaldare intorno alla nostra valuta la pubblica fiducia, elemento essenziale ad un regime di lavoro e di risparmio, quale è quello instaurato dal Governo fascista. I benefici effetti di questo ritorno alla pubblica fiducia si incominciano a vedere nelle manifestazioni della vita economica del Paese che andranno indubbiamente aumentando in breve volger di tempo ed avranno favorevoli ripercussioni nel mondo, poichè col ritorno all'oro viene eliminato uno dei principali ostacoli all'espandersi dei traffici internazionali, cui è intimamente collegato il benessere di tutti gli Stati».

I bilanci delle Corporazioni e della P. I.

Il ministro delle Finanze ha presentato alla Camera i bilanci delle Corporazioni e della P. I. per l'esercizio 1928-1929.

La relazione che precede il primo bilancio premette che la spesa relativa ai servizi del Ministero delle Corporazioni hanno finora formato oggetto di appositi capitoli dello stato di previsione del Ministero delle Finanze. Ma dato l'assetto organico del nuovo dicastero, a completamento dell'autonomia di gestione è ora indispensabile che tali spese siano stralciate dal bilancio nel quale in via provvisoria furono comprese per l'iniziale funzionamento della nuova amministrazione e vengano classificate in apposito stato di previsione.

Le spese che formano il nuovo bilancio ammontano a complessive lire 2.245 mila, e poichè per i servizi delle Corporazioni furono iscritte nello stato di previsione delle Finanze per l'esercizio 1927-28 complessive lire 2.035.860 che vanno ridotte a lire 1.635.000, risulta che per i servizi stessi occorrerà pel 1928-29 una maggiore spesa di lire 610.000. Tale maggior onere risulta dagli aumenti che vengono proposti per i vari capitoli.

Le spese previste per il Ministero della Pubblica Istruzione per l'esercizio 1928-29 ammontano a complessive lire 1.299.602.220, delle quali 1.164.288.760 lire concernenti le spese effettive ordinarie, lire 134.800.710 le spese effettive straordinarie e lire 512.750 il movimento dei capitali. In confronto alla spesa autorizzata per l'esercizio finanziario 1927-28, gli importi suindicati determinano un minore onere complessivo di lire 59.870.439 dovuto esclusivamente a minori occorrenze; 68.673.000 lire per assegni di caroviveri, cui si contrappone un aumento di 8.202.561 lire in altre spese.

Il contratto dei metallurgici

Nel pomeriggio di oggi sono continuate al Ministero delle Corporazioni le trattative per la compilazione del contratto di lavoro dei metallurgici. La riunione odierna è stata dedicata all'esame delle questioni salariali e del trattamento economico per i cottimi. Sono state altresì definite alcune questioni di dettaglio in merito al trattamento da farsi agli operai licenziati ed al riconoscimento dei diritti in seguito al trapasso delle aziende.

Si può ritenere che con le adunanze di oggi molte delle questioni controverse che hanno reso laboriose le riunioni dei giorni scorsi, sieno state in linea di massima definite anche in relazione al deliberato espresso dal Direttorio nazionale del Partito e dal Comitato centrale intersindacale per le revisioni salariali. Alle riunioni di oggi hanno partecipato insieme alle rappresentanze dei datori di lavoro e dei lavoratori, l'on. Olivetti per la Confederazione generale fascista dell'industria, e l'on. Rossoni per la Confederazione generale dei sindacati fascisti.

Il disegno di legge relativo alla nuova pianta organica dei magistrati della Cassazione è preceduto dalla seguente relazione:

«Con le disposizioni contenute nel R. D. L. si è provveduto concorrendo la necessità e l'urgenza all'aumento di un posto di presidente di sezione della Corte di Cassazione del Regno e alla contemporanea diminuzione di un posto di consigliere della stessa Corte. Per effetto della unificazione della Corte di Cassazione e per il numero dei ricorsi sia civili, sia penali che si mantiene in continuo aumento, la Corte deve tenere udienze tutti i giorni feriali e ai presidenti di sezione, costretti a presiedere con alternativa di un sol giorno nella sezione penale, era addossato un carico che il loro spirito di sacrificio non bastava a far sopportare. Nel caso, poi, di assenza o di impedimento di qualcuno di essi, la Sezione restava affidata al consigliere anziano. Si rendeva, pertanto, necessario il provvedimento in esame, sia per ovviare agli accennati gravi inconvenienti, sia per poter meglio regolare i turni di rappresentanza e per dare agio ai magistrati che li presiedono di studiare le numerose cause da trattare delle quali spesso sono essi stessi i relatori».

Al Ministero dell'Economia si è riunito ieri, sotto la presidenza dell'on. Frignani, direttore generale del Banco di Napoli, il Consiglio di amministrazione del Consorzio Nazionale per il Credito agrario di miglioramento.

Un capo senussita
ucciso in combattimento nella Cirenaica

BENGASI, 8

Giunge notizia da Tobruk, che l'ufficiale di Governo di Ain Gazala avendo appreso che nel suo territorio si stavano aggirando gruppi di ribelli, la mattina del 4 corr. partiva in ricognizione nella zona di sua giurisdizione con 4 autocarri e 16 gregari della banda a cavallo. Giunto nei pressi di Haga Ager Ramla, il nostro drappello era sorpreso da violento fuoco di fucileria da parte di una quindicina di ribelli annidati nelle anfrattuosità del terreno. Prontamente riavutisi, i nostri contrattaccavano e riuscivano ad accerchiare gli avversari, dei quali soltanto 4 superstiti riuscirono a fuggire profittando della copertura del terreno. Restarono sul posto 10 morti, 9 fucili e molte munizioni, due cavalli e un cammello abbattuti. Da parte nostra un gregario della banda a cavallo ucciso e 2 feriti lievi.

Dai primi accertamenti è risultato trattarsi di un gruppo di Mohafdia (regolarizzati senussiti) comandati dallo stesso Abd El Gader Mohamed Muchtar, nipote di Omar El Muchtar, che è stato riconosciuto fra i morti nell'accanito e brillante combattimento. Sembra che il gruppo di Mohafdia distrutto fosse stato inviato da Omar El Muchtar in Marmarica per riscuotervi le decime e favore dei ribelli senussiti del Gebel. Si segnala l'ardito contegno dell'ufficiale di Governo, Andreini, e di tutti i componenti il nostro drappello di ricognizione, tra i quali erano due conducenti di autocarro metropolitani.

Notizie da Agedabia recano che continua efficacemente, in tutta la regione a sud e a sud-ovest di quella piazza, l'azione di rastrellamento, di disarmo e di ricupero del materiale abbandonato dai dissidenti, fuggiti di fronte all'avanzata delle nostre truppe. Negli ultimi due giorni sono stati ritirati altri 13 fucili, alcune pistole, una quindicina di tende in ottimo stato e notevole quantità di derrate.

Nel Gebel centrale, la nostra infaticabile aviazione, dando prova di una resistenza, di una abnegazione e di un coraggio veramente mirabili, continua a tenere sotto il formidale assillo della propria efficace azione di bombardamento, gli accampamenti ribelli, che cercano invano un sicuro riparo nelle più dense boscaglie e nelle più nascose forre. (Stefani).

Vittoriosa azione in Tripolitania
contro un gruppo di ribelli

TRIPOLI, 8

Allo scopo di decidere alla sottomissione un piccolo nucleo di genti Hsun che era segnalato a sud della località El Machina (a una cinquantina di chilometri a sud di Sirte), è stato lanciato un gruppo di irregolari della Giofra comandato dal noto Chalifa Zaui. Le genti Hsun, alle quali si sono uniti alcuni Orfella, hanno opposto resistenza. Nel breve violento combattimento seguito sono rimasti uccisi tre armati di Chaliffa Zaui. L'avversario ha avuto dieci uomini uccisi e molti feriti ed ha lasciato in nostre mani dieci fucili, 60 cammelli, 500 ovini e numerose tende. Continua da parte dei nostri reparti mobili una efficace azione di rastrellamento e di vigilanza in tutta la estrema regione sirtica orientale recentemente occupata. (Stefani).

Un combattimento al Marocco

CASABLANCA, 8

Un combattimento ha avuto luogo a Etikhaal tra compagnie sahariane e partigiani contro un forte nucleo di dissidenti solidamente trincerati. Il combattimento è durato 5 ore, durante le quali il nemico è stato obbligato ad abbandonare le sue posizioni, lasciando sul terreno tutti i suoi caduti, tra i quali sono stati riconosciuti gli assassini del signor Etienne.

14 insorti messicani uccisi
dopo l'attacco ad un treno

MESSICO, 8

Presso Guadalaiara i rivoluzionari attaccarono un treno viaggiatori. Un solo vagone rimase distrutto in seguito ad una esplosione di dinamite. I ribelli vennero respinti dagli aviatori governativi nelle vicinanze di Guadalaiara. Quattordici ribelli furono uccisi dalle truppe federali.

Il Gabinetto socialista norvegese
è rimasto al potere 10 giorni

OSLO, 8

Il voto col quale il Gabinetto socialista norvegese, presieduto da Hornarud, è stato sconfitto al Parlamento, è stato di 86 contro 73 in favore. Quello di Hornarud è stato il Gabinetto di più corta durata che la storia della Norvegia ricordi, essendo rimasto al potere per appena 10 giorni. (*United Press*).

Tentativi di concorrenza jugoslava
alle linee di navigazione italiane

ROMA, 8

L'*Atmo* ha da Belgrado: il nuovo battello della Società Racic «Carica Milica» arriverà in questi giorni e riceverà il battesimo nel porto di Spalato. Sempre in questi giorni, entrerà nel porto di Spalato il nuovo piroscafo della Società di navigazione jugoslava, il «Njegus», che verrà destinato a viaggi fra la Jugoslavia e l'Argentina.

Per fare concorrenza alla Marina italiana, le compagnie di navigazione di Ragusa, dal primo febbraio, hanno ribassato i noli ed i prezzi-viaggio: per la prima classe del 30 per cento e per la seconda del 20 per cento; sulla linea Ragusa-Trieste però il ribasso è del 40 per cento per la prima e del 30 per cento per la seconda classe.

Lo stato di d'Annunzio stazionario

GARDONE RIVIERA, 8

Lo stato di salute del Comandante Gabriele d'Annunzio permane stazionario. L'infermo necessita di assoluto riposo. (*Stefani*).

Un colpo di scena in Jugoslavia
Radic incaricato di formare il Ministero

L'offerta al "leader" croato
dopo il rifiuto di Vukicevic

BELGRADO, 8

Vukicevic, Presidente del Consiglio dimissionario, che aveva ricevuto dal Re l'incarico di formare un Governo di concentrazione, ha restitutito alle 21 il mandato al Governo non essendo riuscito ad ottenere le adesioni necessarie per la realizzazione della sua missione.

Re Alessandro ha ripreso le consultazioni ed ha ricevuto il capo del partito croato dei contadini, Stefano Radic, che, alle 22, uscendo dal palazzo reale, ha dichiarato ai giornalisti di avere avuto l'incarico di formare il Gabinetto. Richiesto se il mandato era legato ad un termine fisso — a Vukicevic il Re aveva assegnato un termine di 24 ore — Radic rispose evasivamente. Aggiunse soltanto che domani inizierà le trattative con i capi partito.

La notizia dell'incarico a Radic, conosciuta a tarda ora, ha prodotto profonda impressione negli ambienti politici, giacchè è questa la prima volta da che esiste il Regno S.H.S. che un croato, e per giunta un ex deputato della vecchia Dieta di Zagabria, riceva il mandato di costituire il Gabinetto.

A complemento delle informazioni di ieri sulla conclusione nei negoziati, condotti a Londra dal ministro delle Finanze Markovic, per un prestito alla Jugoslavia, un comunicato ufficiale precisa che il contratto preliminare è stato firmato con un gruppo finanziario composto di banche inglesi e americane. Fra esse figurano le banche Rotschild di Londra, Baring Brothers, Henry Schrieter e Hamdaas di Londra, Blair Chas e Kuhn Loeb di New York. Il comunicato aggiunge che i gruppi finanziatori si impegnano ad effettuare l'emissione di un prestito di stabilizzazione e di lavori pubblici, fino alla concorrenza di 50 milioni di lire sterline. Una prima emissione, per dodici milioni di lire sterline, dovrà essere effettuata prima del mese di aprile, mentre le altre emissioni saranno fatte in relazione allo svolgimento dei lavori pubblici.

Stefano Radic, noto per i suoi numerosi sfoghi contro l'Italia, colui che, ministro, provocò ripetuti interventi della nostra Legazione per l' inqualificabile linguaggio tenuto nei riguardi del nostro Paese e del Regime, dovrebbe diventare Capo del Governo in Jugoslavia! In occasione delle sue escandescenze, alle proteste italiane si rispondeva dai ministri responsabili che il loro collega croato era... irresponsabile. Chi risponderà di lui domani?

La sua missione molto probabilmente fallirà, ma il solo fatto che non si sia esitato ad affidargli anche formalmente l'incarico di comporre il Ministero, dimostra che le trattative con l'Italia non preoccupano soverchiamente Belgrado. E noi dovremmo far eco al *Temps* nell'esaltare la buona volontà del Regno S. H. S. di accordarsi con noi? Come concepire in queste condizioni l'auspicata politica di buon vicinato?

Stresemann a Mentone
Probabile incontro con Titulescu

PARIGI, 8

Stresemann è arrivato a Mentone stamane alle ore 10.18. Partito da Berlino giovedì sera il ministro degli Esteri tedesco è giunto a Ventimiglia, via Basilea-Milano. Alla stazione di Mentone c'era un servizio d'ordine organizzato dal commissariato speciale della stazione. Stresemann veniva salutato al suo arrivo dal capo di gabinetto, dal prefetto e dal sindaco di Mentone.

Stresemann ha dichiarato di venire sulla Riviera francese esclusivamente per ragioni di salute. Egli si tratterrà al Cap Martin per un mese circa. E' probabile che la sua signora ed i suoi bambini lo raggiungeranno nel corso della settimana prossima. Per quanto si sia annunciato che il suo soggiorno non ha motivi politici, si crede di poter affermare in qualche ambiente che il ministro degli Esteri del Reich riceverà molte personalità francesi e straniere ed in particolare il signor Titulescu, ministro degli Esteri di Romenia.

Tumulti alla Camera di Praga
per le pensioni dei generali austriaci

PRAGA, 8

Oggi alla Camera, discutendosi il progetto per l'aumento degli assegni ai pensionati e agli ex generali dell'esercito austro-ungarico, avvennero delle scene tumultuose. I socialisti cecoslovacchi e i comunisti tentarono di impedire al relatore di prendere la parola. La stessa sorte toccò ad un altro oratore favorevole al disegno di legge. Con termini ingiuriosi fu attaccato dai comunisti e dai socialisti nazionali il deputato democratico Spacek, già capitano delle legioni cecoslovacche, perchè egli, quale membro della maggioranza, aveva approvato l'aumento delle pensioni ai generali.

Prese quindi la parola il deputato sacerdote Koudnicky, e i comunisti lo interruppero subito gridando: «Dica un po'; quanto ricevevano i cappellani di campo per benedire le armi? E' una vergogna per i pensionati dello Stato di essere messi allo stesso livello con i generali dell'esercito austro-ungarico. Ecco come ci si dimostra grati per l'assassinio dei legionari cecoslovacchi da parte di generali austriaci.» Un altro deputato clericale definì il regolamento delle pensioni dei generali un atto di giustizia, ma queste parole provocarono un nuovo tumulto. «Scacciatelo dalla tribuna, è uno scandalo, è una infamia» — gridavano a perdifiato i comunisti. Il baccano continuò fino al termine della seduta.

Una mossa dei legittimisti ungheresi

BUDAPEST, 8

L'*Esti Kurier* apprende che i legittimisti ungheresi intendono presentare al Parlamento un progetto per la revoca della legge che proclama la decadenza degli Absburgo. I partiti democratici e l'opposizione socialista hanno iniziato una agitazione contro questo movimento dinastico. Essi cercheranno di provocare da parte del Presidente del Consiglio Bethlen, delle dichiarazioni impegnative che il Governo rimane fedele alla costituzione e che porrà fine all'agitazione dei legittimisti.

Il Governo di Tirana smentisce
le affermazioni dell'albanese arrestato a Vienna

TIRANA, 8

Una nota dell'ufficio stampa albanese dichiara priva di qualsiasi fondamento la notizia pubblicata a Vienna, secondo la quale certo Ibrahim Lika, ivi arrestato, avrebbe avuto da circoli interessati albanesi la missione di uccidere l'ex Presidente del Consiglio di Albania, Hassan Pristina. La nota aggiunge che può darsi che il Lika, già funzionario dell'amministrazione albanese e destituito per due volte dalle sue funzioni per motivi di moralità, abbia fatto dichiarazioni calunniose del genere a scopo di vendetta.

Macia espulso dall'Argentina
si rifugia nell'Uruguay

BUENOS AIRES, 8

Il colonnello Macia, capo catalano, che era riuscito ad entrare in Argentina malgrado il rifiuto da parte delle autorità argentine di vistargli il passaporto, è stato espulso dal paese. Macia si è rifugiato a Montevideo.

Il discorso della Corona
ha deluso tutti in Inghilterra

LONDRA, 8

Se si eccettuano un paio di organi conservatori, i quali alla loro volta non sembrano troppo entusiasti, la stampa in genere è concorde nel biasimare e svalutare secondo il caso il discorso della Corona di ieri. Persino l'organo ultraconservatore, la *Morning Post* si dichiara contraria all'estensione del suffragio femminile. I fogli più popolari battono sul chiodo delle promesse economie che invece brillano per la loro assenza.

Nel settembre del 1924, quando il presente Governo salì al potere, fece dire nel primo discorso: «Sarà fatto ogni sforzo per ridurre le spese pubbliche al minimo possibile compatibile con la sicurezza e le esigenze dello Stato». Ebbene, dove sono queste economie? MacDonald ha colpito giusto nel segno affermando ieri che le economie erano state fatte solo nel testo del discorso. Gli aggettivi che più emergono nei lunghi editoriali di oggi, sono: «Discorso insipido», «vuoto»; e tutta una costellazione di altri termini consimili. Chi vuole contenere il suo giudizio, il suo disappunto, fa uso di una allocuzione elegante, quella dell'«aurea mediocrità».

Alla Camera dei Comuni è continuata la discussione sul messaggio di risposta al discorso del Trono.

Il ministro degli Esteri Chamberlain, parlando dello scacco della Conferenza navale di Ginevra, disse che il Governo britannico non dubita che gli Stati Uniti si rammarichino anche essi per l'insuccesso dei loro sinceri sforzi e non crede che alcun altro Governo pensi che sarebbe opportuno riprendere attualmente la questione, ma che altri Governi che non vi erano rappresentati ma che sono interessati alla questione, potranno quando sarà venuto il momento profittare della lezione data da questo scacco in occasione di un nuovo esame della convenzione di Washington.

Nuove opposizioni in Russia
dopo quella di Trotzki

PARIGI, 8

Il *Messager Socialiste*, organo dei socialisti russi emigrati in Francia, riceve da Mosca:

«La lotta contro l'opposizione è implacabile. La stampa non ne parla, perchè degli ordini superiori hanno formulato la più severa restrizione. Senza attendere la fine del Congresso, ma appena i voti della risoluzione contro la opposizione vennero pubblicati, tutte le organizzazioni locali, e soprattutto le cellule comuniste delle officine esclusero tutti coloro che erano ritenuti aderenti all'opposizione. Gli oppositori più o meno noti e quelli che non avevano domandato grazie, non solo venivano esclusi dalle cellule, ma immediatamente privati del lavoro.

Intanto una nuova serie di opposizione ha fatto la sua apparizione in Russia: si tratta degli stalinisti, opposizione sorta fra gli stessi seguaci di Stalin, una parte dei quali non è rimasta contenta del modo con cui è stata condotta la lotta contro l'opposizione. Alle riunioni del partito si dichiara: «Non è permesso d'insultare e di opprimere in questo modo i capi di ieri, perchè l'autorità del partito, tutta intera, può soffrirne.» I partigiani ancora fedeli di Stalin ora tratteranno di agitatori questi ultimi stalinisti e si vendicheranno su di essi alla prima occasione. Intanto coloro che sono rimasti senza lavoro vagano da settimana a settimana, ma non riescono quasi mai a trovare nuovo impiego.

Un abate alsaziano
che fa l'apologia della Germania

PARIGI, 8

Il *Nord Maritime*, giornale di Dunkerque, pubblica un'intervista dell'abate de Moulier, ex direttore della *Corrispondenza franco tedesca* che si è ritirato nel convento di Cassel in seguito a provvedimento disciplinare del vescovo di Lilla. La pubblica sicurezza ha perquisito sabato scorso la sua abitazione in seguito alla scoperta fatta in casa del signor Ricklin, uno dei capi autonomisti alsaziani, di una lettera firmata dall'abate. Nelle sue dichiarazioni l'abate ha fatto l'apologia della Germania, dichiarando che mantiene le sue accuse contro la Francia in genere e contro la politica francese dopo l'armistizio.

Una vertenza internazionale per una film

che rievoca il martirio di Miss Cawell

LONDRA, 8

Una controversia internazionale, che ha tutta l'aria di essere blanda, ma che invece sembra destinata ad esplodere con la forza dell'uragano in tutta Europa e in America, è attualmente dibattuta, ed in questi giorni è presentata a guisa di dilemma al pubblico inglese.

La film incriminata

Non si tratta di sottomarini, nè di trattati d'arbitrato, ma di una film internazionale che sta tirando in ballo sovrani, ambasciatori, Governi e scrittori e minaccia di agitare il popolo tedesco nelle sue più intime fibre.

La pellicola incriminata reca in titolo di «Down» (Alba) e si svolge intorno ad uno dei più barbari e nello stesso tempo dei più pietosi episdi della guerra: l'esecuzione di miss Cawell, l'eroica «nurse» inglese, fucilata dai tedeschi allo spuntare del giorno (da qui il titolo), il 12 ottobre 1915, presso Bruxelles.

La pellicola è stata allestita da una compagnia inglese. La prima rappresentazione pubblica sarà data a Bruxelles dinanzi ai Sovrani del Belgio. Ma la data non è ancora fissata. Dal Belgio la film passerà in Inghilterra, ben inteso se il censore di S. M. britannica vorrà dare il suo beneplacito. Ed è appunto sull'azione del censore inglese che si volgono i più appassionati dibattiti pro e contro, suscitati dai vari giornali.

Quantunque si sapesse che la film era in allestimento da parecchi mesi, il procuratore non ricevette alcuna protesta fino al novembre scorso, quando un funzionario dell'Ambasciata tedesca a Londra lo avvicinò per pregarlo, a nome di un noto diplomatico tuttora vivente, di non menzionarlo. Questa richiesta fu esaudita.

Il diplomatico in questione, che è lo stesso individuo che visitò il comandante tedesco von Bissing, governatore generale del Belgio, dal suo palco a teatro la sera prima dell'esecuzione di miss Cawell, implorava un atto di clemenza.

Come fu realizzata

Il produttore della film dichiarò che tutto era stato studiato scrupolosamente nella film e l'episodio era ritratto fedelmente. Per la ricostruzione della famosa scena si valse della testimonianza dell'avvocato belga Krischen, al quale la scena fu descritta immediatamente dopo dal pastore luterano inglese, che vi assistette.

Anche il soldato tedesco che fu ucciso per essersi rifiutato di far fuoco insieme con gli altri giustizieri del plotone, riposa accanto a miss Cawell insieme ad un ufficiale belga che fu fucilato la stessa mattina.

Questo particolare è rievocato dal *Daily News* il quale dice che alcuni funzionari dell' Ambasciata tedesca avrebbero dato il loro concorso per fornire particolari sulla procedura militare nel processo Cawell. Ciò ha provocato oggi una lettera dell'ambasciatore Stahner il quale smentisce la pretesa assistenza dei suoi funzionari all'allestimento della film.

Il produttore, in ogni modo, dichiara che egli è stato ispirato alla film unicamente dalle parole di miss Cawell, che sono scolpite sul suo monumento. «Il patriottismo non basta. Non voglio nutrire odio nè amarezze verso nessuno».

Questa nobile espressione di sentimento, forma la storia della film. Miss Cawell non fu vittima di alcun individuo in particolare, essa fu piuttosto vittima di un complesso di tragiche circostanze, inseparabilmente connesse alla guerra. L'ultima parola in tutta questa controversia spetta, dunque, al censore inglese e sotto la sua firma la causa della film riuscirà esaltata o annientata.

Il verdetto del censore inglese è atteso con grande ansietà e interesse e sarà come sempre un verdetto irrevocabile. La questione assume un grande aspetto politico, oltre che sociale. Aggiungeremo che due sono le versioni sugli ultimi istanti dell'eroica miss: quella del cappellano inglese Graham e quella del tedesco.

Un comunicato tedesco

Un telegramma della *Reuter* di Berlino dice che il ministro degli Esteri ha diramato il seguente comunicato:

«L'Ambasciata tedesca a Londra e il ministro tedesco a Bruxelles, stanno facendo tutti gli sforzi per impedire che la film della nurse venga proiettata in pubblico. La pellicola non potrebbe che rievocare se non dei ricordi e inasprire le relazioni esistenti tra i vari paesi».

A Berlino si fa notare come la versione dell'esecuzione della film differisce dai resoconti ufficiali tedeschi, i quali non fanno alcun cenno circa l'episodio dell'ufficiale tedesco e nemmeno del soldato del plotone di esecuzione che si sarebbe rifiutato di obbedire all'ordine di far fuoco. Fin qui il messaggio della *Reuter*.

Lo statuto per l'Istituto internazionale

di cinematografia educativa

ROMA, 8

In seguito allo scambio di vedute avvenuto fra i rappresentanti del Governo italiano, i funzionari della Società delle Nazioni ed il direttore dell'Istituto nazionale di cooperazione intellettuale, nelle riunioni che hanno avuto luogo in questi giorni sotto la presidenza di S. E. Rocco, è stato concordato il testo dello statuto con l'Istituto internazionale di cinematografia educativa.

Il testo del progetto sarà sottoposto al Consiglio della Società delle Nazioni nella prossima sessione di marzo. Il signor Dufour Feronce, sottosegretario generale della S. D. N., è stato ricevuto oggi da S. E. il Capo del Governo e ripartirà stasera per Ginevra.

Amalia Guglielminetti scarcerata

TORINO, 8

Amalia Guglielminetti è stata oggi scarcerata. Sono note le vicende che condussero all'arresto della scrittrice, contro la quale è tuttora in corso la istruttoria per calunnia, essendo stata elevata contro di lei l'imputazione di aver aggiunto frasi ingiuriose verso il Regime in alcune lettere scritte a Dino Segrè (Pitigrilli). La Guglielminetti era stata deferita alla Commissione per il confino.

Questa, nella seduta odierna, ha esaminato il caso della scrittrice e ritenendo che nei suoi riguardi non vi fossero gli estremi per prendere a suo carico provvedimenti di eccezione, ne ha ordinata la scarcerazione.

150 mila lire di merce rubate

da una banda di ladri audaci

TORINO, 8

Un ingentissimo furto, evidentemente preparato con ogni cura, è stato commesso la notte scorsa ad opera di ignoti ladri. E' rimasta vittima la ditta Viollo, proprietaria di un negozio di seterie e lanerie in via Montebello N. 22, la quale ha subito un danno che si aggira intorno alle 150.000 lire. Il colpo ladresco odierno non è comune, poichè i ladri devono aver studiato accuratamente la disposizione dei locali dello stabile, onde trovare un punto vulnerabile.

I ladri dovevano calcolare con la vigilanza esercitata dalle guardie notturne, vigilanza che lasciava poco margine per compiere una difficile opera di scasso. Pertanto i malviventi pensarono di girare la posizione, e si introdussero da una cantina al di sotto del negozio e che è adibita a deposito di materiale di un'altra ditta. Questa cantina riceve aria dall'esterno, mediante finestrini scavati nello spessore del muro maestro. Appunto attraverso una di queste aperture fu che i ladri entrarono nel negozio. Per far ciò dovettero lavorare in una posizione molto scomoda.

Una volta nel locale, forarono un muro e si trovarono nel negozio, ove rovistarono tra le merci e misero da parte tutto ciò che aveva maggior valore. Nessuno nella casa udì alcun rumore sospetto o intravvide i ladri, che lavorarono con rapidità e sicurezza e se ne andarono, poi, senza lasciar traccie compromettenti. Il furto fu scoperto soltanto questa mattina. Fu subito avvertito il commissario di p.s. della sezione, i quale potè assodare che i ladri avevano operato nel termine di un'ora, probabilmente tra le 2 e le 3 del mattino. Sono state fatte delle indagini, ma finora non si è potuto trovare niente.

Il ritorno da Oslo del gen. Nobile

OSLO, 8

Il generale Nobile, che da alcuni giorni si trova ad Oslo, ripartirà oggi nel pomeriggio per Roma. Il gen. Nobile ha avuto conversazioni circa la sua spedizione al Polo Nord, con varie autorità e scienziati norvegesi, tra cui l'esploratore Fridjof Nansen.

Apprendista panettiere derubato

di 14.100 lire in titoli

TORINO, 8

Vittima di un audace borseggio è rimasto l'apprendista panettiere Michele Stellino di 24 anni. Recatosi alla Banca d'Italia per ritirare alcune cartelle del prestito del Littorio del valore complessivo di 14.100 lire, mise i titoli in una tasca del soprabito e si sedette ad un tavolo, senza preoccuparsi di badare di tanto in tanto alle cartelle. Questa imprudenza gli costò cara. Infatti, dopo che lo Stellino si fu alzato e portò la mano alla tasca non ritrovò più i titoli che erano misteriosamente spariti. Avvertì gli agenti di servizio alla Banca, ma la rapida inchiesta non portò al rinvenimento delle cartelle, nè alla scoperta del borsaiolo. Lo Stellino denunciò il furto alla questura.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 8

Situazione barica: l'anticiclone dell' Europa centrale interessa ormai tutto il bacino mediterraneo e l'Italia, con pressioni molto elevate, lungo la catena delle Alpi e decrescenti gradatamente verso il sud. L'Europa settentrionale è sotto l'impulso di un ciclone scandinavo. Probabilità: il regime anticiclonico esteso al bacino mediterraneo, apporta il bel tempo sull'Italia. I venti spireranno nelle prossime 24 ore ancora intorno nord, deboli o moderati sulle regioni settentrionali o centrali, moderati o alquanto forti sulle regioni meridionali e sullo Jonio. Ancora qualche parziale nebulosità sullo Jonio, leggeri annuvolamenti per nebbie alte sulle regioni settentrionali e lungo l'Adriatico, cielo prevalentemente sereno altrove. Temperatura tendente ad aumentare. Mare agitato o molto agitato intorno alla Sicilia, agitato sullo Jonio, medio e basso Tirreno, mosso altrove. Coste libiche: venti moderati intorno sud, cielo piuttosto coperto, qualche pioggia.

Il congedo del sen. Chersich

dai funzionari provinciali

POLA, 8

Abbiamo riferito ieri sulle dimissioni presentate dalla Commissione Reale dell'Istria presieduta dal sen. Innocente Chersich. Tali dimissioni si devono al fatto che è tuttora lontana la sistemazione definitiva delle Amministrazioni provinciali, oltre a ciò anche per l'indebolimento della composizione della Commissione stessa dovuta all'immatura fine del compianto Francesco Danelon e agli impedimenti manifestati da qualche altro membro, la Commissione all'unanimità di voti ha approvato un ordine del giorno con cui rassegna le proprie dimissioni.

Ieri sera, avvenute le consegne dell'Amministrazione al commissario incaricato provvisoriamente dell'amministrazione della Provincia, il sen. Chersich ha preso congedo dai funzionari provinciali convenuti a porgergli il loro deferente saluto nella saletta della Deputazione provinciale. Ha parlato per tutti il segretario generale cav. uff. Ubaldo Scampicchio, il quale con parola commossa ha ricordato le benemerenze acquistate dal sen. Chersich in 33 anni di amministrazione, sempre provvido del bene della Provincia, geloso continuatore delle tradizioni di immacolato patriottismo lasciate dalla Dieta del «nessuno». Il dott. Scampicchio si è reso infine interprete dell'animo dei colleghi, riconoscenti per l'affettuosa comprensione sempre trovata nel capo dell'amministrazione provinciale.

Gli ha risposto, commosso, il sen. Chersich, rievocando le fatiche comuni, le belle battaglie sostenute insieme per le idealità nazionali, le persecuzioni austriache che non domarono, con gli internamenti e la prigione, la salda fede degli impiegati provinciali, ed esprimendo a tutti la sua riconoscenza per la fedele e retta collaborazione avuta in tanti anni di lavoro. Il sen. Chersich si è congedato, quindi, dai funzionari formulando i migliori auguri per la loro carriera.

"Jolly" di Chiarelli a Milano

Successo contrastato

MILANO, 8

Stasera al Manzoni la compagnia Niccodemi ha dato la prima rappresentazione di «Jolly», commedia in tre atti di Luigi Chiarelli. Si sono avute 5 chiamate al primo atto, cinque al secondo con qualche contrasto, e alla fine del terzo atto si è avuta una chiamata, mentre andavano accentuandosi i contrasti da una parte del pubblico.

Uxoricida dinanzi ai giurati di Udine

Le oscure cause del delitto

UDINE, 8

Davanti ai giurati friulani, ha avuto inizio stamane, alla Corte d'Assise, il processo più importante della odierna sessione, a carico del falegname Saverio De Rovere, imputato di uxoricidio e cioè per avere causata la morte della di lui moglie, Barbara Farina, levatrice comunale. Il fatto avvenne durante la notte del venerdì 29 luglio scorso e e la morte della povera donna avvenne all'ospedale di Sacile il 1.a agosto, cioè due giorni dopo. Fra i due coniugi che vivevano soli, trovandosi i loro figli in Francia, erano frequenti i litigi, ma trattavasi di nubi passeggere tanto che proprio in quei giorni il Saverio aveva preparato i passaporti per entrambi con lo scopo di recarsi a raggiungere all'estero i propri congiunti. La donna però era indecisa sul da farsi. La sera del 29 luglio la moglie rincasò, sembra un po' brilla. Fra i due si accese un litigio, durante il quale la donna fu spinta giù dalle scale andando a finire nel primo pianerottolo. Quivi il De Rovere la raggiunse e percosse, lasciandola poscia supina e coricandosi. Al mattino seguente egli, impensieritosi, avvertì i coinquilini e fu allora disposto per il trasporto della povera donna all'ospedale. In seguito il marito fu tratto in arresto dai carabinieri..

I moventi del litigio non sono noti e varie supposizioni furono fatte anche perchè il De Rovere cambiò, in istruttoria, la sua deposizione.

Il De Rovere negativo

Presiede il cav. uff. Tomainoli, Procuratore del Re cav. Capecelatro, canc. sig. Volpe. Al banco della difesa siedono gli avvocati Michele Sartoretti e Gaetano Molè.

La parte riservata al pubblico è gremitissima. L'imputato, con la testa fra le mani, gira lo sguardo dalla folla ai giurati. dopo le solite formalità d'inizio, segue l'interrogatorio dell'imputato che alla domanda del Presidente di narrare come andarono i fatti, risponde:

— Io non sono l'autore dell'omicidio. Non so niente.

Presidente: Al giudice di Pordenone, allora, avete raccontato delle frottole: dite la verità.

Imp.: Devo dire la verità? Ebbene, dirò la verità: mi sono coricato quella sera alle 9.30; non ho visto in tutta la notte mia moglie. Alla mattina mi sono alzato come al solito e ho trovato mia moglie che giaceva sul pianerottolo. La ho sollevata da terra e portata sul letto. Poi sono andato a cercare il medico. Del resto non so niente, perchè venni arrestato.

L'imputato, malgrado le varie contestazioni del Presidente, si mantiene completamente negativo. Gli viene osservato che nelle precedenti deposizioni asseriva che le cause delle liti fra lui e la moglie erano provocate dal fatto che egli non voleva che la moglie bevesse, mentre invece l'accusa sostiene che la causa principale era che egli spillava continuamente denari. Altra tesi che sostiene l'accusa a carico dell'imputato è che le cause dei litigi sono da ricercarsi in relazioni intime che egli aveva avuto con la figlia Vittoria.

Imp.: Questa accusa mi fa rabbrividire. Io volevo bene a mia figlia Vittoria come figlia e così, come voglie bene agli altri miei figli.

La sfilata dei testi

Dopo altre domande sul come l'accusato viveva e come spese le 51 mila lire ricavate dalla vendita di un suo podere, viene data lettura dei numerosi verbali e della perizia medica sul cadavere dell'assassinata.

Ha inizio quindi la sfilata dei testi. Si presenta per prima Teresa Polloni la quale afferma che i due coniugi non andavano tanto d'accordo e spesso litigavano. Non ha mai visto lavorare l'imputato e lo notò spesso in giro per il paese. La moglie si recava spesso nell'esercizio della teste, che eserciva un bar, per bere qualche bicchierino di marsala. In paese si diceva che la Farina bevesse troppo. La sera del fatto, l'uccisa non fu a bere da lei.

Ada Astolfi, coinquilina del De Rovere, afferma che, quando non bevevano i due andavano molto d'accordo. Non così quando uno era alticcio. La moglie era più dedita al vino, tanto è vero che spesse volte il marito la rimproverava perchè beveva troppo. Il giorno del delitto non vide il De Rovere e, caso strano, quel giorno non udì nessun rumore dalle stanze superiori ove abitavano i coniugi. Alla mattina notò le macchie di sangue sul pianerottolo delle scale e vide la Farina giacere nell'anticamera, a terra. La De Rovere nelle sue confidenze, faceva spesso qualche accenno ai maltrattamenti del marito, ma non voleva si parlasse male di lui.

Giulia Savoldano è la commessa dell'«American Bar». L'uccisa si recava spesso a bere qualche bicchierino. La sera del fatto, verso le 21, era stata nell'esercizio, ma non era alticcia, nulla può dire del De Rovere perchè di carattere chiuso. La Barbara Farina era spesse volte ubriaca ed è per questo che l'imputato rimproverava la moglie. La sera del fatto scorse l'uccisa mentre camminava per la strada, suppose che fosse ubriaca.

L'udienza pomeridiana

Nel pomeriggio continua la sfilata dei testi. Si presenta per prima Emilia Vincensotti, la quale dice che i coniugi De Rovere andavano d'accordo solo quando non erano alticci. L'ultima volta che vide la Farina, la sera del fatto, non gli sembrò ubriaca. Elisa Pignat, conosceva da quindici anni la Farina. Da confidenze avute da lei seppe che i coniugi non andavano troppo d'accordo. La causa prima di questi disaccordi erano i rapporti del De Rovere con la figlia Vittoria ed è per questo che la donna qualche volta beveva, ma mai al punto di ubriacarsi. Sa pure che quando la figlia era in casa, s'univa al padre per bastonare la madre. Afferma anche che il De Rovere non ha mai lavorato e la moglie si lamentava spesso per questo con la teste.

Assunta Buffolo di Luigi, figlia della teste precedente, afferma che tra i coniugi non correvano buoni rapporti. Assistè anche a delle disgustose scenate tra madre e figlia: ad esempio vide qualche volta la Vittoria picchiare la De Rovere con uno zoccolo. La voce pubblica affermava che tra padre e figlia esistevano rapporti incestuosi. La Farina si lamentò spesso con la teste per la brutalità del marito.

Giuseppe Sperta, maresciallo dei carabinieri, comandante la stazione di Sacile, conferma i verbali e si sofferma invece circa le relazioni incestuose tra padre e figlia. Virgilio Zaio, brigadiere di p. s. fu il primo funzionario a recarsi sul posto per le prime constatazioni. Depone conforme al verbale. Narciso Poletto fu la sera prima del fatto, per circa mezz'ora, assieme all'imputato. Afferma che non bevette e che si intrattenne con lui a discorrere pacificamente. Con la deposizione di Norma Astolfi, ha termine la sfilata dei testi citati dall'accusa.

Dopo dieci minuti di riposo, si riprende l'udienza con l'escussione dei testi a difesa. Viene udito per primo Busetto Casimiro, oste, il quale depone circa le quantità di alcool acquistato nel suo locale, dai due coniugi. Anche Andrea Franceschi e Caroni Federico depongono sulle stesse circostanze.

Maria Meneghel dice che una volta al mese i coniugi andavano a noleggiare da lei un cavallo per fare qualche giterella e allora bevevano un quarto di vino. Questo sucesse anche poco tempo prima del delitto. Antonio Trevisan depone su circostanze già note e aggiunge che non può assicurare che quel giorno il De Rovere fosse ubriaco. Giuseppe Burigana, oste, dice che quella sera il De Rovere fu nella sua osteria a bere un bicchiere di vino e non gli sembrò che fosse alterato dal vino. Vengono sentiti quindi gli ultimi testi Emilio Zagotto, cav. Giuseppe Picin, Magnover Fioravante, Italico Dalcin, Antonio e Nicolò Cimolai, i quali depongono su circostanze già note.

Dopo la formazione dei quesiti, durante la quale avviene un lieve incidente tra il rappresentante la pubblica accusa e il difensore avv. Molè, l'udienza viene tolta e rimandata a domani.

Un terzo concorso nazionale

per l'ammobigliamento della casa

ROMA, 8

Si è riunito il comitato organizzatore dei grandi concorsi nazionali per l'ammobiliamento e l'arredamento economico della casa popolare promossi dall'Opera Nazionale Dopolavoro e dall'Ente nazionale per le piccole industrie, allo scopo di definire il testo del bando regolamento dei concorsi medesimi e stabilire le date delle mostre interregionali.

Per non interferire con altre iniziative in corso, quali quelle della Fiera campionaria di Milano e la Fiera del libro di Firenze, è stato stabilito di organizzare le mostre internazionali contemporaneamente nelle tre città, nel mese di ottobre 1928, e la mostra nazionali in Roma per il dicembre-gennaio 1928-29. E' stato bandito contemporaneamente ai due già annunciati concorsi per l'ammobiliamento e l'arredamento, un terzo concorso fra artisti italiani per progetti di ammobiliamento economico per la casa popolare, concorso che avrà luogo a Roma, con speciale mostra abbinata a quelle dell'ammobiliamento ed arredamento nel dicembre-gennaio 1928-1929.

A queste grandiose iniziative sovrintende un comitato generale organizzatore così composto: presidente S. E. Turati Segretario generale del Partito, commissario straordinario dell' O. N. D.: membri per gli enti patrocinatori: S. E. Bisi sottosegretario di Stato per l'Economia nazionale, on. Benni presidente della Confederazione generale fascista dell'industria; per gli enti promotori: comm. Cacciola prefetto del Regno, direttore generale e centrale dell'O. N. D., gr. uff. ing. Ravà, presidente dell'Ente nazionale per le piccole industrie.

Per gli enti collaboratori: on. Lantini per la Confederazione generale fascista dei commercianti; on. Buronzo, presidente della Federazione autonoma delle Comunità artigiane d'Italia; signorina Moretti, segretaria generale dei Fasci e dei Dopolavoro femminili; comm. Di Nardo della direzione centrale dell'O. N. D., segretario generale dei concorsi nazionali. La giuria nazionale giudicatrice dei concorsi è composta come segue: presidenza gr. uff. Ravà e comm. Cacciola, comm. Ducrot e signorina Folli, prof. arch. Biseo e signorina Pastrovich, comm. Cagiati e comm. Bianchelli, prof. arch. Foschini, ing. arch. Aschieri, prof. Guerrini, comm. prof. Oppo, comm. prof. Papini.

Il compiacimento del Capo del Governo

per un'industria italiana di macchine da cucire

ROMA, 8

Presentati da S. E. Bisi, sottosegretario all'Economia Nazionale, sono stati ricevuti stamane da S. E. il Capo del Governo, gli industriali Necchi e Campiglio di Pavia, i quali hanno intrattenuto il Primo Ministro sugli sforzi compiuti per creare un'industria nazionale delle macchine da cucire e sulle possibilità di sviluppo della stessa nei riguardi dei mercati interno e dell'esportazione.

S. E. il Capo del Governo si è molto interessato della questione, ha esaminato ed ammirato il funzionamento di una macchina di serie presentatagli dai dirigenti della ditta, macchina tecnicamente e praticamente perfetta ed ha incitato a perseverare ed a progredire in questo campo, particolarmente interessante ed importante della produzione meccanica.

Nel prendere congedo, i signori Necchi e Campiglio hanno messo a disposizione del Capo del Governo alcune macchine da cucire di loro produzione per destinarle a famiglie numerose, Fasci femminili ed ai corsi professionali del Dopolavoro.

Il prof. Longhi nuovo presidente

del Collegio probivirale dei giornalisti

ROMA, 8

Il Collegio nazionale dei probiviri presso il sindacato nazionale fascista dei giornalisti, composto degli on. Casalini e G. B. Madia e dei signori Grossi e De Silvestri per gli editori, e dell'on. Pellizzari, di M. Baratelli, G. Milelli e R. Nasti per i giornalisti, ha preso atto, con vivo rammarico delle dimissioni dall'ufficio di presidente di S. E. Giovanni Appiani, procuratore generale della Corte di Cassazione, al quale ha manifestato la sua gratitudine per l'opera svolta nell'anno in cui ha presieduto il Collegio, ed ha nominato il nuovo presidente nella persona di S. E. il prof. Silvio Longhi presidente di sezione della Corte di Cassazione.

S. E. Longhi ha accettato la nomina ed ha preso subito possesso dell'ufficio. A segretario del Collegio è stato riconfermato Giuseppe Donato, capo ufficio della segreteria del sindacato nazionale dei giornalisti.

L'on. Balbo alla Spezia

SPEZIA, 8

Ieri mattina S. E. Balbo, proveniente da Genova, ammarava a Spezia con l'idrovolante «S 62» e si tratteneva alcune ore ad ispezionare gli idroscali militari. Ripartiva in volo alle 15.30 alla volta di Roma, salutato dagli ufficiali, dal podestà, da S. E. il gen. Nasalli Rocca e dall'amm. Mellana, comandante la piazza marittima.

Lindbergh all'Avana

AVANA, 8

Lindbergh è giunto alle ore 3.56 pomeridiane (ora locale). *(United Press)*

NOTIZIARIO SPORTIVO

F. I. G. C.

La prossima riunione del Direttorio Federale

BOLOGNA, 8

Come abbiamo annunciato, venerdì, alle 15, nella sede della Federazione del calcio a Bologna avrà luogo una riunione del Direttorio federale. L'ordine del giorno annunciato è il seguente:

1) Reclamo U. S. Codogno (gara Codogno-Crema del 29 gennaio); 2) reclamo Vigor di Fucecchio (gara Vigor-Scorza del 29 gennaio); 3) reclamo Dopolavoro ceramisti Mondovì (gara Ceramisti-Saluzzo del 22 gennaio); 4) reclamo Vis di Pesaro (gara Vis-Borghetto del 15 gennaio); 5) reclamo Spal di Ferrara (gara Spal-Atalanta dell'8 gennaio); 6) squadre eliminate divisione nazionale e prima divisione; 7) cambiamento di denominazione sociale; 8) eventuali e varie.

Quest'ordine del giorno non sembra porti argomenti di molto interesse, ma crediamo che oltre agli oggetti elencati altri ne saranno discussi domani l'altro intorno ai quali si sta dibattendo da qualche giorno nella stampa sportiva, un'ampia polemica. Specialmente esaminati, saranno i problemi del trasferimento dei giuocatori e del campionato.

Milan-Cremona 1 a 0

CREMONA, 8

Oggi si è giuocato il match di ricupero fra le squadre del Milan e dell'U. S. Cremonese. L'incontro di domenica 22 gennaio fu sospeso a causa della nebbia. Nonostante la giornata feriale, un pubblico numeroso ha assistito alla partita. L'attesa vivissima non è andata delusa, poichè le due accanite avversarie hanno giuocato un bellissimo match. Il Milan ha in un certo momento dimostrato maggior classe nei suoi attaccanti, ma gli undici uomini grigio-rossi, dopo l'unico goal della giornata, segnato da Torriani al 7.o minuto del primo tempo su passaggio di Paride, hanno dominato la squadra milanista, che ha dovuto chiudersi, spesse volte, tutta in difesa ed ha dovuto subire 10 corner, cinque per ognuno dei due tempi.

I cremonesi meritavano, perciò, più fortuna e se non hanno trovato la via del goal lo si deve a Compiani che si è prodigato in ogni modo per salvare la porta milanista assalita continuamente dagli avanti cremonesi, i quali per entrambi i tempi hanno messo a dura prova l'agguerrita difesa avversaria. Non un istante la partita ha perduto d'interesse ed il pubblico, correttissimo ha seguito con ansia le fasi dell'importante incontro che, giuocato su un terreno ottimo, non poteva riuscire più elettrizzante.

U. L. I. C. - Comitato di Trieste

Comunicato ufficiale della seduta del 7 febbraio 1928

Partite del 5 febbraio 1928: E' sospesa l'omologazione delle partite S. Vito - S. Giusto e Olympia - Pro S. Marco per accertamenti. La partita Robur - Droghieri è vinta per 2 a 0 dal Robur per posizione irregolare di due giocatori dei droghieri. La partita ragazzi S. Giusto - Giovani Ponzianini è vinta dal S. Giusto per 2 a 0 per essersi trovata la squadra dei Ponzianini, durante la partita con meno di sette giocatori. Tutte le altre partite di prima e seconda categoria e ragazzi sono omologate.

Punizioni. Il giocatore Miceu E. (327) dell'Alba è ammonito per contegno scorretto. Pacor G. (118) della Roiano e Legovich M. (345) del Perseveranza e Fogolini A. (423) della Triestina Boys, sono squalificati per due domeniche di campionato, per gioco violento. Renner M. (12632) dei Giovani Ponzianini Boys e Novach V. (15) del S. Giusto Boys, sono squalificati per una domenica di campionato, per contegno scorretto in campo.

Esclusione dal campionato: Si prende nota dello scioglimento della sezione Calcio del Dopolavoro Portunale e si esclude pertanto la squadra di questo Dopolavoro dal campionato di prima categoria, dando vinte per 2 a 0 tutte le rimanenti partite alle squadre avversarie.

Caledario delle partite per domenica 12 corrente: Prima categoria. Girone A: Aurora - S. Giusto, campo U. S. Triestina, ore 10. Vittoria - Triestina, campo U. S. Triestina, ore 12.30. S. Vito - Ronchi, campo Cologna, ore 15. Girone B: Ferrea - Roiano, campo S. Sabba ore 9. Romagna - Pieris, campo Cologna, ore 11.30. Girone C.: Pro Monfalcone - Jenco, campo Monfalcone ore 10.30. Pirano - Gloria, campo Pirano, ore 15. Ponzianini - Porto, forfait del Porto. Seconda categoria. Girone A: Pittori - Viola, campo Ponziana, ore 12.30. Trieste - Robur, campo Cologna, ore 13. Girone B: Grafico - Scoglietto, campo Rozzol, ore 9.30. Girone C: S. Giusto - Roiano, campo Rozzol, ore 15. Perseveranza - Adriatico, campo Rozzol, ore 11. Girone D: Olympia-Tabacchi, campo Rozzol, ore 13. Pro S. Marco - Esperia, campo Cologna, ore 9. Ragazzi: Ponzianini Erranti-S. Giusto, campo Ponziana, ore 16.

La "Sei Giorni" di Stoccarda

vinta da Van Kempen-Frankenstein

BERLINO, 8

Questa sera è terminata a Stoccarda la corsa dei «Sei giorni», con la inattesa vittoria della coppia Van Kempen-Frankenstein con 726 punti; 2) Rieger-Yunge 516 punti; 3) Duray-Staudaert punti 391. L'italiano Bossi, accoppiato con Klass, veniva sesto nella classifica con 258 punti. Complessivamente sono stati coperti 3400 km.

L'Italia alle Olimpiadi di St. Moritz

Dichiarazioni dell'on. Ferretti

MILANO, 8

Interrogato sulla partecipazione italiana ai giuochi olimpici d'inverno, che avranno luogo a S. Moritz dall'11 al 19 corr., l'on. Lando Ferretti, presidente del Comitato olimpico nazionale italiano, ha fatto le seguenti dichiarazioni:

«Come è noto, le classiche Olimpiadi furono riprese, nei tempi moderni, nel 1896, e poichè esse, al pari delle antiche, si svolgono con ciclo quadriennale, così il il 1928 vedrà la celebrazione della nona Olimpiade. Ma soltanto l'ottava Olimpiade, organizzata dalla Francia nel 1924, ha visto per la prima volta gli sports d'inverno compresi nel proprio programma. Le gare si svolsero, quattro anni addietro a Chamonix, e ad esse parteciparono gli italiani che ottennero, come loro migliori classifiche, un sesto posto in bob e un nono nella prova di gran fondo in sci. Risultati notevoli, invero, se si pensa che, in confronto alle nazioni del nord Europa e del Nord America, l'Italia è l'ultima arrivata quanto ad esercizio del pattino e dello sci.

Quest'anno l'organizzazione della nona Olimpiade è toccata all'Olanda e per essa alla città di Amsterdam; ma il programma olimpionico invernale, non potendosi, per ragioni d'ambiente, effettuare nei Paesi Bassi, avrà svolgimento a S. Moritz.

Le nazioni ufficialmente rappresentate, che furono 16 a Chamonix, sono divenute ora 25: onde la difficoltà della lotta alla quale gli italiani si sono metodicamente preparati sotto la guida dell'allenatore norvegese Lislegaard.

Si è scartata, d'accordo col marchese Tornielli, presidente della Federazione degli sports del ghiaccio, l'idea di partecipare alle prove di pattinaggio: sport, questo, non adatto nè al nostro clima nè al nostro temperamento, tanto che gli ultimi campionati nazionali andarono praticamente deserti, raccogliendo due soli gareggianti. Un vivacissimo giucco sui pattini, l'hockey, avrà, invece, sicuro sviluppo tra noi quando disporremo di impianti adeguati e di buoni istruttori stranieri: ma per ora anche qui nessuna possibilità di confronto con nazioni che hanno diecine di migliaia di praticanti e lunghissime esperienze.

Parteciperemo, dunque, alle gare di sci, militari e borghesi, ed alle prove di bob e di skeleton. Queste due ultime sono competizioni di fredda audacia, nelle quali l'Italia ha qualche probabilità di onorevole affermazione. Le prove sciatorie, poi, che costituiscono la parte fondamentale del programma di S. Moritz, ci trovano ben preparati, ma senza illusioni sui risultati. Specialmente nel salto la superiorità degli scandinavi è sciacciante. Le nostre maggiori speranze sono riposte nelle pattuglie di sciatori alpini, che, salvo gli imprevedibili incidenti di gara, potrebbero finire ai posti d'onore; e nel gardenese Demetz che, nella prova di gran fondo, ha probabilità di classificarsi subito dopo i maestri del Nord.

Quello che è certo — ha concluso l'on. Ferretti — è che i nostri ragazzi getteranno nella grande battaglia internazionale non solo il loro corpo e la loro volontà, ma anche la loro anima perchè l'Italia fascista non esca da S. Moritz diminuita nel suo rango di nazione arditamente lanciata verso le maggiori conquiste sportive».

COMUNICATI*)

15 FEBBRAIO 1928

ultimo termine per la sottoscrizione delle nuove azioni (Serie A B C) de

"La Cardinal Ferrari" S. A. I.

presso le Sedi della Società e le seguenti Banche:

Banca Commerciale Italiana - Banca Nazionale di Credito - Banco di Roma - Credito Italiano - Banco Ambrosiano - Banca Popolare di Milano - Istituto Italiano di Credito Marittimo - Monte dei Paschi di Siena - Banca d'America e d'Italia - Banco di Napoli - Banca Agricola Milanese - Banco di Santo Spirito - Banca Bergamasca D.D. e C.O. - Banca Bellinzaghi - Credito Veneto - Banca Rosemberg & Colorni - Banca Unione - Banca Castellini - Piccolo Credito Novarese - Credito Toscano - Cassa Generale di Genova - Cassa di Risparmio di Venezia - Credito Meridionale di Napoli - Banca di Legnano - Banco di Chiavari e della Riviera Ligure - Piccolo Credito Bussetano - Banca Popolare Piacentina - Banca Cesare Ponti - Banca Antonio Rota - Banca Popolare Coop. Anon. di Novara - Barclays Bank - Piccolo Credito Bergamasco - Banco S. Alessandro - Unione Bancaria Nazionale - Credito Commerciale - Credito Regionale Ligure - Banca S. Alberto di Lodi - Banca Milanese di Credito - Banco S. Geminiano, Modena - Banco S. Giorgio, Milano - Banco di S. Marco, Venezia - Banco S. Prospero, di Reggio Emilia.

L'ISTITUTO PROVINC. INCENDI con sede in TRENTO, apre il

Concorso

al posto di DIRETTORE GENERALE

Termine per la presentazione delle domande: tutto Febbraio 1928.
Per le condizioni rivolgersi alla Sede dell'Istituto in
TRENTO - VIA ROMA N. 26

OGGI, ALLE 16
ASTA
Stanza matrimoniale nuova, da pranzo mogano, studio, salotto veneziano, bagno completo, ecc. ecc.
SALONE VIANELLO
Via S. Caterina 11 — Tel. 29.56

Avviso importante per le signore di Trieste

Per soli 5 giorni ESPORRO' e metterò in VENDITA uno STOK di PELLICCERIE, confezionate ed in natura, RENARDS assortiti, ABITI da sera e da passeggio (liquido campionario) nonchè biancheria varia. Il TUTTO con un REALE RIBASSO del 40 per cento.
APPROFITTATE DI QUEST'UNICA E RARA OCCASIONE
HOTEL SAVOIA, Stanza N. 18

Se dovete far riparare il vostro orologio e ci tenete all'esattezza, affidatelo all'orologeria N. BORSATTI & FIGLIO, Corso V. E. III 47, che, oltre all'avere il proprio lavoratorio, dispone di tutti i pezzi di ricambio originali per ogni marca di precisione. Prezzi onesti; bollettino di garanzia per due anni.

GABINETTO DENTISTICO
RODOLFO SCHULTZE
riceve dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 18
VIA MURATTI 1
entrata anche VIA CARDUCCI 20
Telefono 47-55

Dr. de NICOLA
Riceve nelle ore 8 - 9, 11 - 14 e 16 - 19
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Corso V. E. III, N. 41 — Telef. 13-52

H. MAGOG — 75

L'invisibile presenza

Propr. letteraria - Riprod. vietata

— Orribile!... Orribile!... — balbettò Lauretta d'Antheroche.

— Orribile, infatti! Ed ecco che egli ora appare nella vostra vita!... Ed ecco che io lo ritrovo qui, intento alla stessa opera tenebrosa e nefasta!... Voi eravate felice: ed il vostro sorriso si è estinto!... Avevate un fidanzato!.. Dove è egli?...

— Dov'è egli?... — ripetette singhiozzando Lauretta d'Antheroche.

— Ed ecco che, profittando della follia che siete stata obbligata a simulare, vi si vuol far sposare quel diabolico Travenières!... Non vedete la trama nella quale vi si vuol far cadere, come le vostre due cugine?...

Attraverso i vetri, Lauretta d'Antheroche guardò il conte de Travenères con gli occhi sbarrati dallo spavento.

E' terribile, a venti anni avere la sensazione di un odio che non perdona, sentirsi bersaglio di una persecuzione inesorabile!

Poi, allontanandosi dalla finestra, ella andò a gettarsi in una poltrona, abbandonandosi ad una crisi di disperazione.

— Io morrò come le mie due cugine! — singhiozzò.

— No! — protestò con dolcezza l'infermiera. — Tutti i disegni di quel miserabile non si avvereranno! Il male non vince sempre!... Non bisogna perdersi di coraggio, Lauretta!...

— Ma che cosa potrei fare? — mormorò la fanciulla. — In pochi giorni quel mostro è già riuscito a devastare la mia vita. Ho l'impressione di essere circondata di rovine e di non aver scampo che nella tomba!... Io non sono più forte di Silvana e di Suzy Bourlier!...

— Esse non conoscevano il nemico — rispose l'infermiera — e voi ora siete avvertita!... Esse erano sole...

— E non lo sono anch'io?...

— No! Qualcuno veglia su voi!..

— Voi?...

— Io! — rispose l'infermiera, dopo una breve esitazione. — Io vi difenderò, piccola Lauretta!... Una terribile esperienza mi ha appreso quale è l'arma di cui si serve Francesco de Travenières per colpire le sue vittime. Io non voglio che questa volta l'arma raggiunga il suo bersaglio... Avete voi fiducia in me?

La fidanzata di Giacomo Ary-Gueydan volse a colei che le offriva la sua protezione uno sguardo timoroso.

— Ma chi siete voi? — ella domandò. — E perchè vi interessate di me?... Voi dite che siete venuta qui per difendermi... Quale ragione vi ha indotta a venire?... Chi vi ha avvertita?

L'infermiera allora si tolse lentamente la larga cuffia che le avvolgeva la testa, scoprendo un fresco viso giovanile ed una capigliatura bruna.

Poi gettò teneramente le braccia al collo di Lauretta d'Antheroche e disse a bassa voce:

— Sono venuta qui perchè io sono una delle vittime di Francesco de Travenières... perchè sono la vostra cugina Silvana Bourlier...

— Voi?...

— Sì!... Se interrogaste quel mostro, vi direbbe che io sono morta... Ma, come vedete, io vivo! Bisogna avere fiducia in me, Lauretta! Egli mi ha tolta la felicità! Ed è per questo che io voglio difendere la vostra!...

— La mia? — gemette Lauretta. — Sarà ancora possibile?..

— Lo spero! — mormorò Silvana, con voce tremante di emozione.

Una nuova crisi di pianto scosse la fanciulla.

— Ma voi ignorate forse — esclamò — tutto ciò che quei miserabili hanno fatto!... Sì!... Quei miserabili!... Perchè il conte di Travenières ha trovato un alleato nel mio tutore!... Se voi sapeste di quali mezzi si sono serviti per separarmi da Giacomo, per compromettermi agli ochi del mondo, per costringermi ad un matrimonio odioso!... Se sapeste!...

— Io so — rispose Silvana con voce grave — che essi vi ritengono pazza. Con ciò essi riconoscono implicitamente che le torture morali che vi hanno inflitto sorpassavano ciò che una creatura umana può sopportare.

— Ho creduto veramente di divenir pazza — gemette Lauretta d'Antheroche. — Sì! l'ho creduto, quando l'ultimo appoggio morale sul quale avevo ritenuto di poter contare è venuto a mancarmi, quando mi sono accorta che i miei persecutori erano riusciti a mettermi contro tutti coloro che mi amavano e che mi stimavano, quando mi sono vista chiusa in un cerchio di calunnie e di menzogne, quando mi sono accorta di essere alla loro mercè!... Allora — ve lo giuro! — non ho simulata la follia!... L'ho sentita, per un istante, aleggiare intorno alla mia fronte!... Ma la mia ragione ha resistito!... Ed è stata essa che mi ha suggerito di lasciar credere che la crisi avesse estinta in me la fiamma dell'intelligenza e che io non fossi più che un essere passivo... una demente!. Credevo che, in tal modo, mi avrebbero lasciata tranquilla, mi avrebbero risparmiate le coercizioni che il mio tutore mi aveva minacciato!... Ma — ahimè! — mentre ritenevo di essermi così salvata, ecco che essi meditavano un altro tranello, facendo assegnamento sulla vostra complicità!...

— Calmatevi, Lauretta, e rispondete alla mia domanda: volete affidarvi a me?...

— Oh!.. Di voi non ho paura! — assicurò la fanciulla. — So, ormai, che voi non vi metterete mai contro di me!... E poi: il loro piano non può riuscire, perchè io non sono pazza, come essi ritengono!... Ma v'è un'altra minaccia... un'altra disgrazia che mi fa desiderare la morte!... Il mio Giacomo!... Il mio caro Giacomo, che essi mi hanno strappato... forse per sempre.

— Non temete, Lauretta — disse Silvana. — Il vostro Giacomo vi ama sempre!... Non pensa che a voi... non si occupa che di voi!...

— Ma egli è partito con quella maledetta donna... con quella peruviana, che è un'amica di Francesco di Travenières! — gridò Lauretta, effondendosi in lagrime. — Egli mi dimenticherà, perchè mi ritiene colpevole!...

— Chi vi ha detto ciò?

— Non me lo ha detto nè il mio tutore, nè il conte de Travenières. Io non li avrei creduti! Me lo ha detto — ahimè! — il padre di Giacomo!....

— Egli è stato ingannato, come lo siete stata voi.... Giacomo Ary-Gueydan non ha lasciato Grasse che per raggiungervi!...

— Ma, allora, perchè non è ritornato?

— Non è ritornato perchè lo hanno messo sopra una falsa pista, perchè gli hanno fatto credere che voi foste fuggita col conte di Travenières!..

— Possibile?...

— Ditemi voi, piuttosto: come eravate vestita quel giorno?

— Avevo un mantello da automobile ed una «toque» azzurra...

— E quando siete ritornata qui?

— Ma...

Lauretta esitò. Raccolse i suoi ricordi. Poi esclamò:

— Infatti!... Voi mi ci fate pensare!.. Ero così turbata quel giorno, che non ho prestato soverchia attenzione a questo particolare!... Ma ora, la vostra domanda me lo richiama alla memoria... Quando sono uscita dalla grotta, liberata dal conte de Travenières, non era più vestita come il giorno innanzi... Il mio mantello aveva cambiato di colore: e la mia «toque» era diventata una «cloche»..

— E non rammentate di aver precedentemente veduti quegli indumenti addosso ad un'altra persona?

Lauretta si passò la mano sulla fronte come una febbricitante che si svegli, ed esclamò:

— Sì!... Sì!... Ora mi rammento!... Li avevo veduti addosso alla peruviana!

— Che, in cambio, si era appropriata dei vostri abiti. Comprendete ora?..

— Oh!... Sì!.. Ora comprendo perchè il mio tutore ha potuto affermare che venti persone erano pronte a dichiarare di avermi vista salire in automobile col conte di Travenièeres!... Era la peruviana, che aveva assunto le mie sembianze!... Ed ora comprendo in qual modo Giacomo ha potuto essere allontanato da me, mentre egli credeva di correre sulle mie tracce!... Ma quella telefonata ricevuta da suo padre?... E la sua assenza prolungata?... Che significa ciò?... Ove si trova egli in questo momento?... Che cosa fa?.. Corre qualche pericolo?... Devo tremare per lui?... Perchè non ritorna?... Pure, egli ha dovuto comprendere, ormai, di essere stato, come me, vittima di un tranello ignobile!...

(Continua)

CRONACA DELLA CITTÀ

Trieste - Monaco

La *Nord Süd Korrespondenz* di Monaco di Baviera pubblica un'interessante nota sulle vie di comunicazione tra la Germania meridionale e l'Adriatico, che riteniamo opportuno riprodurre nella sua integrità. Dice l'autorevole agenzia:

«A chi voglia occuparsi serenamente delle condizioni del commercio di importazione e d'esportazione della Germania meridionale attraverso l'Adriatico, si presenta subito una questione di vitale importanza sia per Trieste che per Monaco, e la cui soluzione è indissolubilmente legata al regime tariffario germanico e alle esigenze dei due porti di Brema e Amburgo, che da soli vorrebbero sfruttare tutto il retroterra germanico.

Per affinità di scopi le ferrovie germaniche e le due città anseatiche vanno perfettamente d'accordo, ma quando vogliono sostenere il loro monopolio commerciale su basi nazionalistiche, si può fare loro qualche obiezione senza con ciò tradire la Patria.

Perchè infatti, esse riescono a superare il punto morto del loro istinto egoistico devono comprendere quali vantaggi presenterebbe per il commercio germanico, l'unione di Monaco al movimento commerciale diretto con l'Oriente, vantaggi che compenserebbero largamente la perdita efimera di alcuni milioni nei libri commerciali delle città anseatiche e sarebbero molto notevoli anche per le ferrovie dell'Impero. La questione di cui si discute non tocca nè interessi puramente italiani nè interessi interni bavaresi, ma anzitutto la base dell'eguaglianza fra tutti i membri dell'ex impero germanico.

Difficoltà e inconvenienti

Anche a prescindere dalla vecchia lotta delle ferrovie germaniche con la cosidetta «tariffa adriatica», impediscono la soluzione tecnica del problema in primo luogo la tripartizione di una zona doganale che prima della guerra formava un tutto e secondariamente la insufficienza del porto di Trieste. L'Austria a Trieste si è persa in superfluità nell'eleganza degli impianti, mentre ha trascurato o rimandato i lavori necessari; basti dire che per le merci destinate all'esportazione via mare doveva bastare il breve spiazzo di Barcola, mentre appena oggi si pensa a creare lo spazio necessario tra le stazioni di Opicina e Villa Opicina.

Nel 1907 si aggiungeva alla grande linea dell'ex Meridionale, la ferrovia delle Caravanche-Tauri-Trieste-Gorizia-Villaco, ma essa si presentò subito completamente inadatta allo sviluppo rapido d'un movimento merci. Oggi poi questa linea è come stroncata dalle tre stazioni doganali di Piedicolle, Iesenice (Assling) e Villaco.

Un treno merci va da Amburgo a Vienna in 48 ore e a Praga in 12 ore; prima della guerra un treno merci in partenza da Trieste metteva 33 ore fino a Vienna e 61 fino a Praga. Ora per andare a Vienna ne impiega da 96 a 120 e per arrivare a Praga da 144 fino a 160 ore.

Trieste non ritrae quasi nessun utile dalla Pontebbana e la ferrovia del Predil, che l'avvicinerebbe alla zona economica della Germania meridionale, è ancora in grembo a un futuro magari prossimo, se Mussolini lo comanderà, ma ad ogni modo ci vorranno sempre quattro anni per costruirla: una ben lunga attesa nelle condizioni attuali del traffico merci, dato che attualmente esso è a Trieste già di poco inferiore all'indice del 1913, mentre il movimento passeggeri s'è raddoppiato e secondo ogni previsione, il movimento generale riprenderà rapidamente non appena sarà alleggerito il trattamento doganale ai tre confini.

Ciò che deve fare Trieste

Intanto Trieste, creando i due depositi di Opicina e Villa Opicina, guadagna tempo e spazio: spazio per la zona industriale tra Barcola e Muggia e tempo per il carico delle merci.

Nel frattempo però l'Amministrazione del porto dovrà provvedere a un completamento degli impianti tecnici sui moli e inoltre dovrà curare una notevole semplificazione e riduzione delle operazioni portuarie. Trieste, da questo lato, è indietro di 30 anni in confronto ad Amburgo. Infatti, un porto estende e approfondisce il suo retroterra in diretta proporzione con la semplificazione e riduzione delle sue operazioni e delle tasse portuarie.

E' una verità questa che dovrebbe essere riconosciuta specialmente a Trieste, dove, per modo di dire, dalle antene dei suoi piroscafi si vedono i confini: non vi sono che tre ore e mezza fino a Piedicolle e neanche tre ore fino a Postumia.

Trieste è molto piccola di fronte ad Amburgo. Nel 1926 vi erano a Trieste 62 gru e 69 elevatori, mentre ad Amburgo vi erano 901 gru nella zona franca e 218 nel porto. Per scaricare 5000 tonnellate s'impiegano ad Amburgo 24 ore; a Trieste occorrono invece quattro giorni e più. Giustamente ha detto un capitano del Lloyd Triestino, cui sta a cuore il futuro della sua città: «La lotta di concorrenza viene combattuta ad Amburgo coi cannoni più moderni e a Trieste con i fucili e le carabine...»

Il Governo si rende conto di questa situazione e senza dubbio vede bene. Esso ha già concesso un sussidio di 110 milioni di lire, che serviranno a rinnovare gli impianti tecnici e ad elettrificare le linee di Opicina ed Aurisina. Pare che saranno, in seguito, elettrificate le linee: Trieste - Fiume e Trieste - Gorizia - Piedicolle (collegamento alla linea Caravanche - Tauri). Inoltre è probabile che si finirà per costruire la linea del Predil.

Il resto poi si compirà, o prima o poi, secondo la legge economica dell'utile massimo... anche per Monaco, se essa saprà a tempo liberarsi dalla sua economia comoda e patriarcale da fiera annuale, che s'addice a un villaggio, ma non più a una città che conta quasi un milione d'anime. Industrie, arti e scienze fioriscono solo là dove lavoro e movimento procurano benessere e ricchezza. L'avvenire spirituale ed economico di Monaco è legato strettamente al fiorire di questo trinomio.»

Alcune riserve

Abbiamo dato tale e quale l'articolo dell'autorevole rivista bavarese, perchè tutto quanto tocca le possibilità di sviluppo del nostro movimento portuale riveste il massimo interesse per la nostra città; tuttavia, se possiamo sottoscrivere le critiche mosse alle deficenze delle comunicazioni con il retroterra riconosciute e sulla via di essere al possibile migliorate, se tutta una nostra documentata campagna a favore della Prediliana ci esonera dall'esprimere la nostra soddisfazione per questo rincalzo che ci viene dall'importante centro di Monaco a documentare l'importanza e l'urgenza del progetto, non possiamo non fare qualche riserva, non fosse altro per togliere l'impressione, che sarebbe errata, della scarsa e insufficente attrezzatura tecnica del nostro porto. Le gru e i magazzini, specie con l'incremento dato a questi ultimi di recente, sono, per le attuali attività e per quelle che si presume possano svilupparsi in un prossimo avvenire, sufficenti e le operazioni di carico e scarico si svolgono con celerità e mezzi modernissimi, che, sotto certi riguardi, i grandi porti nordici possono invidiarci. D'altra parte è noto che nel dopoguerra s'è sviluppata l'attività nel Porto Duca d'Aosta e che non si sono più sollevati lagni per mancanza di mezzi e di spazio, dopo i provvedimenti presi nel periodo aureo di lavoro svoltosi nel 1924, dettati dalla esperienza di un periodo di eccezionale congestione.

Anche nei riguardi delle spese portuali, la gestione dei Magazzini Generali ha di recente compiuto la revisione delle tariffe, in modo da mettere il porto di Trieste in condizione di battere la concorrenza e sempre più si sveltisce e perfeziona anche l'ingranaggio burocratico per le formalità doganali, man mano che i casi d'impaccio ne mettono in luce le deficenze. Anche per vincere le difficoltà alle stazioni di confine si stanno studiando provvedimenti, di modo che, si può ben dirlo, buona parte delle critiche fatte nell'articolo, del resto simpatico, della *Nord-Süd Korrenspondenz*, sono state sentite e si è già provveduto a ovviarle o si è sulla via di farlo.

Del resto l'estensione e la sistemazione del Punto Franco sono tuttora allo studio e molti provvedimenti saranno presi con l'entrata in vigore del regime nuovo. Per i bisogni attuali quindi il nostro porto risponde alle esigenze più severe; i lavori che si stanno per iniziare e le migliorie costantemente introdotte dalla redenzione a oggi ne hanno fatto un organo il meglio adatto ai suoi scopi e che in brevissimo tempo, dato l'interessamento lungimirante e assiduo del Governo fascista, compreso della funzione dei porti adriatici in generale e di quello triestino in particolare, potrà anche meglio perfezionarsi.

Le grandi opere per la linea ferroviaria del Predil verranno a completare sperabilmente il quadro delle provvidenze triestine, ma intanto, come osserva l'autorevole agenzia tedesca, a Monaco si farà bene a non guardare solo al Nord.

Guido Marussig direttore della R. Accademia di Parma. Apprendiamo con la più viva compiacenza che uno dei più nobili e più laboriosi artisti concittadini, il pittore Guido Marussig, ha ricevuto dal Ministero della P. I. la nomina a direttore della R. Accademia di Parma, dov'egli fin dal 1923 impartisce l'insegnamento della decorazione e pittura murale. Guido Marussig entrerà nelle sue nuove funzioni il 16 corrente. I circoli degli artisti nostri, e in generale tutti i cittadini, apprenderanno con gioia questa nomina che onora, in anni ancora giovani, uno dei più seri e più attivi ingegni nati nella nostra città.

Il Podestà migliora

E' stata appresa con la più viva soddisfazione dall'intera cittadinanza la notizia che le condizioni di salute del nostro podestà gr. uff. Carlo Arch, continuano a migliorare, tanto che in questi ultimi giorni l'illustre uomo ha potuto già occuparsi di qualche affare tra i più urgenti d'amministrazione comunale. Non si sa ancora quanto potrà durare, dopo sì grave malattia, la convalescenza del podestà, comunque Carlo Arch è intenzionato di riprendere le funzioni della sua alta carica, non appena le condizioni di salute glielo permetteranno.

Il Duce accetta il patronato delle regate del R. Y. C. Adriaco

Il consolato di Roma del R. Y. C. Adriaco di Trieste ha ricevuta la seguente lettera di S. E. Giunta: «Si ha il pregio di partecipare che S. E. il Capo del Governo, accogliendo l'istanza di codesto consolato, si è compiaciuto accettare la presidenza onoraria delle Regate internazionali a vela e a motore che si svolgeranno a Trieste dal 24 al 29 luglio p. v.».

Il nome di S. E. Mussolini messo a capo dell'elenco delle personalità che hanno aderito ai festeggiamenti per il 25.o anniversario della fondazione dell'Adriaco, renderà più che mai importante l'avvenimento sportivo e richiamerà su Trieste l'attenzione di tutti i circoli marinari italiani ed esteri.

Il Sindacato medici di Trieste per la "Giornata del riso„

Come è noto, il giorno 19 febbraio si svolgerà in tutta l'Italia la «giornata del riso», per iniziativa del Sindacato nazionale fascista dei medici e del Consorzio nazionale risicoltori. Scopo della «giornata» è quello di maggiormente valorizzare il riso italiano, ottimo alimento che può contribuire, se maggiormente usato, a far decrescere il consumo del grano, di cui siamo ancora per gran parte tributari dell'estero.

Il segretario generale del Partito, on. Turati, ha già diramato istruzioni affinchè il 19 febbraio in tutta Italia il riso nazionale sia messo all'ordine del giorno, attraverso infinite manifestazioni, che vanno dalle proiezioni di propaganda fino alla lista dei ristoranti. A integrare tale opera, a Trieste, per iniziativa del nostro Sindacato medici, verrà tenuta, sotto gli auspici del Circolo di cultura fascista, un'interessantissima conferenza dal medico dott. Cofler, il quale illustrerà ampiamente l'argomento, trattandolo dal punto di vista medico ed economico.

Come si andrà in 13 ore da Trieste a Roma

Nell'ultima seduta del Consiglio provinciale dell'Economia il vice-presidente gr. uff. dott. Guido Segre, facendo un esame della situazione ferroviaria, comunicò che il Governo nazionale, convinto della necessità di avvicinare Trieste a Roma, favorirà l'abbreviamento delle distanze fra la città nostra e la capitale.

A quanto apprendiamo, questo sarà reso possibile dall'elettrificazione della direttissima Bologna-Firenze, per modo che si riuscirà, impostando nuovi treni e rivedendo gli orari e le percorrenze, a compiere il viaggio Trieste-Roma in sole tredici ore.

La proposta relativa, concretata dal Consiglio provinciale dell'Economia fu studiata anche alla conferenza oraria estiva triveneta tenutasi l'altra settimana a Padova.

Abbiamo chiesto qualche maggiore particolare in merito negli ambienti ferroviari, dove la notizia ci fu confermata. Non sono pervenute ancora istruzioni, dato che la rearlizzazione del progetto non è imminente, ma si sa che una proposta dettagliata è stata presentata alla Direzione generale delle Ferrovie a Roma.

Naturalmente, alla creazione di un treno con percorrenze abbreviate da e per Roma sono interessati anche i dipartimenti di Venezia, Bologna, Firenze e Roma, perciò dovendosi rivedere tutto il sistema degli orari e delle coincidenze, l'attuazione pratica del progetto di massima non è nè agevole nè tanto vicina. Comunque, si sa che il Ministero delle Comunicazioni ha benevolmente preso atto della proposta, che verrà esaminata dai fattori competenti.

La necessità di un treno diretto, con vagoni letto, su percorrenze più brevi, in raccordo con le linee elettrificate, fu spesso prospettata dai nostri circoli commerciali. La notizia della creazione di questo treno direttissimo è stata perciò accolta con vivo compiacimento nella nostra città, la quale non avrà che da avvantaggiarsi, materialmente e moralmente, da un più rapido collegamento con l'Urbe.

Per una proroga del secondo concorso per l'abside di San Giusto

Nei circoli dei nostri competenti d'arte si è mossa un'osservazione, che ci sembra molto ragionevole, sulla data proposta per il concorso di secondo grado al quale furono invitati, com'è noto, i due concorrenti apparsi migliori nella gara per la decorazione dell'abside di S. Giusto. Il concorso dovrebbe chiudersi il 30 aprile. Ciò andava benissimo — si osserva — quando fu presa la deliberazione della Giuria, vale a dire alla metà di dicembre; ma poichè in seguito la relazione fu stampata con qualche ritardo, l'esposizione dei progetti si fece appena nella seconda decade di gennaio, e i concorrenti necessariamente non poterono riavere i bozzetti stessi che dopo parecchi giorni, in realtà il tempo loro concesso per ripensarli e rielaborarli risulta alquanto breve. Perciò, nell'interesse del concorso stesso, che prometteva bene e consentiva di sperare il meglio, sarebbe opportuno che la Commissione per l'abside accordasse ai due progettisti quel mese di tempo che è andato perduto nelle varie pratiche, rimettendo la consegna dei lavori al 31 maggio. E' una proroga moderata, ragionevole e che nulla sposta di essenziale: e crediamo che la Commissione non avrà difficoltà ad accoglierla.

Per la partenza del cancelliere capo del Tribunale. Nella sala delle sedute del Tribunale, in forma privata, si sono riuniti i cancellieri per rendere il meritato omaggio al loro capo cav. Mario Cricchi, trasferito alla Corte d'Appello di Roma e che per le sue doti di mente e di cuore lascia nell'animo dei suoi dipendenti affettuoso e incancellabile ricordo.

Nell'occasione è stato offerto al partente un artistico portasigarette in argento, raffigurante le stagioni di Guido Reni. Alle brevi e sentite parole di saluto pronunciate dal primo cancelliere Brass, il festeggiato manifestamente commosso rispose ringraziando i colleghi tutti per l'affetto di cui l'hanno sempre circondato e disse che di essi avrebbe serbato grato e affettuoso ricordo. La intima cerimonia si chiuse inneggiando al Re, al Duce, al Fascismo e alle maggiori fortune della Patria.

Decesso. Dopo un anno dalla dipartita del fratello Antonio, si spense ieri un'altra bella figura di cittadino, Augusto Ciclitira, che, assieme al fratello suo, militò sempre nelle file nazionali. Alla famiglia esprimiamo vive condoglianze.

La voce di Trieste sotto le vie e le piazze

Il telefono automatico sarà pronto a fine di marzo

La grande opera che ha sconvolto il suolo della città

Uno dei lavori più importanti che si stanno eseguendo in questi ultimi tempi nella nostra città è, senza dubbio, per capitale impiegato, complessità di obiettivi, rilevante numero degli operai occupati, uso enorme di materiali il nuovo impianto per la trasformazione del servizio telefonico attuale in servizio automatico, in grazia del quale saranno eliminati non pochi di quegli inconvenienti che lo facevano poco pratico, lento e difettoso.

L'aspetto di Via Cassa di Risparmio durante la costruzione del canale

Trieste potrà, così, anche in questo campo gareggiare con le consorelle che già posseggono il telefono automatico: Roma, Torino, Verona, Milano, Genova e alcune altre d'Italia.

I cavi che portano la voce

I lavori per l'impianto della nuova rete, iniziati nella prima metà di giugno dello scorso anno, hanno preso ora un ritmo più rapido, perchè si vuole compierlo presto: alla fine di marzo dovrà essere ultimato. Si dovettero a tale scopo mettere a soqquadro moltissime strade. I cavi del nuovo telefono furono fissati lungo due terzi delle vie di Trieste, poichè si volle evitare al possibile la costruzione delle reti aeree libere che avevano dato risultati poco buoni, onde si preferì fermare i cavi lungo i cornicioni delle case. Squadre di operai scavarono per lunghissimi tratti nelle vie della città, tracciando profonde trincee e pozzi per i cavi sotterranei, mentre altri, arrampicati su altissime scale, procedettero ai lavori di posa dei cavi lungo le case.

Il lavoro di preparazione della nuova sottile strada metallica, che percorre in tutti i sensi vie e piazze, e attraverso la quale correrà la voce tumultuosa della città, è si può dire nella sua fase finale. Tutto il lavoro fu con uno slancio e con una rapidità e con uno slancio, con una rapidità degni delll'epoca fascista.

La rete è costituita da cavi che partono dalla centrale del Palazzo delle Poste e alimentano tutti gli apparecchi telefonici, sparsi nei vari stabili a Trieste e nelle località vicine del territorio.

Le tre strade sotterranee

Per gli apparecchi telefonici più lontani dalla centrale sono state costruite tre canalizzazioni, allo scopo di proteggere i cavi dagli eventuali danni che potrebbero subire allorchè il piano stradale viene aperto per lavori di fognature, condutture di acqua, di gas ecc. Ma la ragione principale onde si preferì questo sistema a quello dei cavi aerei sta nel fatto che in questo modo si possono collocare in qualunque momento altri cavi nei tubi della canalizzazione; con un lavoro rapido e semplice si potranno così eseguire altri collegamenti con nuovi apparecchi telefonici.

Le canalizzazioni costruite a Trieste sono tre. La prima parte dalla centrale del Palazzo delle Poste, e passa per le vie Milano, Fabio Filzi, Torre Bianca, Mazzini e arriva in piazza Goldoni. Essa è interessantissima dal punto di vista tecnico perchè è stata interamente costruita con tubi «Eternit», composizione di cemento e di amianto, la quale garantisce l'impermeabilità e l'isolamento dei cavi.

Un altro ramo di canalizzazione parte dalla centrale e arriva in via della Geppa; il terzo, il più lungo, dalla centrale, passando sotto la via Trento, attraversa il Canale, continua sotto la via Cassa di Risparmio, piazza della Borsa, via Gabriele d'Annunzio, piazza Unità, via dell'Orologio, via Sanità, piazza Venezia e mette capo in via del Lazzaretto Vecchio. Queste due ultime canalizzazioni sono state costruite in tubi di cemento sistema «Ericson», perchè di dimensioni notevolmente più ridotte, dato che non si potevano collocare i tubi a profondità maggiori a causa della marea che allagava gli scavi attraverso i canali della città.

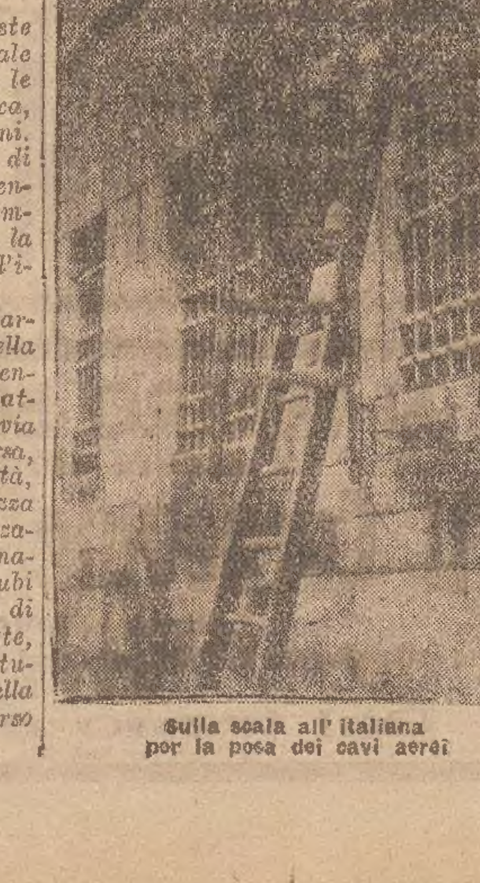
Lavori di palombari

Attraverso il Canale invece il lavoro è stato molto più difficile. Per la posa dei cavi, protetti da sacchi di cemento, occorse scavare il canale per una profondità di metri 1.20. Inoltre si dovettero spostare i massi delle scarpate e costruire due cunicoli. La posa dei vari cavi è stata effettuata da palombari, i quali attualmente stanno eseguendo gli ultimi lavori di protezione dei cavi mediante sacchi di cemento. Il fondo del canale sarà poi livellato in modo che i cavi sepolti siano completamente sicuri.

Dalle canalizzazioni parte un certo numero di cavi armati sotterranei, dai quali, lungo il percorso, si dipartono altri cavi che salgono sulle facciate delle case. Da questi, che in termine tecnico sono chiamate «colonne montanti», si sprigionano piccoli cavi che corrono lungo le facciate delle case. I cavi sono stati fissati con la cura di non deturpare l'estetica degli edifici.

I lavori al Canale

Ogni cavo più piccolo fa capo ad un distributore, di modeste dimensioni, da cui partono i fili che entrano negli appartamenti a congiungersi con gli apparati telefonici. Ad ogni distributore possono essere collegati dieci apparati, per cui negli stabili dove ci sono molti telefoni, ci sono diversi distributori. In qualche stabile del centro fanno capo cavi e distributori per alimentare fino a 120 telefoni, dei quali un centinaio sono già collegati.



Sulla scala all'italiana per la posa dei cavi aerei

La distribuzione della rete quindi assume particolare fisionomia che concorda con quella dei vari centri commerciali della città. Nel far ciò si è constatato un interessante fenomeno, che corrisponde in parte alla previsione del piano regolatore del Comune, e cioè che il centro di Trieste va spostandosi da piazza della Borsa verso piazza Goldoni e verso i Portici di Chiozza. Alla quale cosa hanno contribuito naturalmente le nuove costruzioni edilizie sorte in questi centri.

Tutta la rete attuale esistente sarà demolita — e non si può che plaudire all'opera della Società Telefonica delle Venezie che farà scomparire il fascio dei fili esistenti sui tetti delle case specialmente in piazza dell'Unità e sul palazzo delle Poste. I fili aerei saranno pochissimi, perchè la maggior parte degli apparecchi avranno i fili che partendo dalla centrale in cavo, arriveranno in cavo alle case.

Le cellette sotterranee

Vivo interesse suscitò anche la costruzione delle camerette sotterranee, stabilite poichè non si poteva compiere un tratto di canalizzazione rettilineo molto lungo senza rimuovere ostacoli notevoli, come i canali che si trovano nel sottosuolo, e più ancora perchè non si poteva costruire e collocare nei tubi cavi superiori ai 120 metri. I cavi maggiori di 120 metri dovrebbero infatti essere avvolti su una «bobina» così grande che non potrebbe essere trasportata agevolmente per il suo grande peso.

Un'altra funzione di codeste cellette sotterraneee sta nello stabilire giunti e raccordi tra cavo e cavo e da ognuna di esse può partire un cavo di alimentazione al più vicino stabile. Le celle, che sono di varie dimensioni, sono costruite con blocchi di cemento, armati di tondini di ferro e con una cupola di cemento armato. Tre uomini possono starvi comodamente in esse. Sono poi chiuse con due coperchi di ferro, di cui uno è robustissimo, dovendo sopportare il peso di qualunque veicolo vi passi sopra.

Oggetto di ammirazione e di curiosità da parte del pubblico è stata specialmente la posa dei cavi aerei lungo le facciate delle case, compiute da operai mercè le cosidette «scale all'italiana», scale che per la loro praticità sono imitate dagli stranieri.

I lavori della rete sono stati affidati, per quanto riguarda la parte cotruttiva, alla Società «Ericson» di Genova, costruttrice delle reti aeree delle più importanti città d'Italia, mentre la direzione degli operai è rimasta alla Società Telefonica delle Venezie che ha istituito a Trieste uno speciale e completo «ufficio Lavori» con un notevole numero di ingegneri, disegnatori e impiegati. I lavori sono diretti dal vicedirettore della Società ingegnere Mortillaro, il quale è coadiuvato per quanto riguarda la parte esterna, dall'ing. Mora e dall'ing. Piovesana.

Finora sono state costruite 60 cellette sotterranee, impiegati 150 chilometri di cavetto sottopiombo e di treccia, posati 289 chilometri di cavo aereo, 9000 metri di tubo di canalizzazione «Eternit», 20.000 metri di tubo di canalizzazione in cemento sistema «Ericson», 1000 distributori e 8 chilometri di cavo sotterraneo.

L'Associazione fascista del pubblico impiego per i pensionati che cambiano cognome. L'Associazione fascista del pubblico impiego — Sezione pensionati — comunica: Tutti i pensionati che intendono cambiare il cognome, sono invitati in sede sociale, portando seco il libretto di pensione e lo stato di famiglia, rilasciato dall'Ufficio anagrafico,

Quando la Montespan bellissima favorita del RE SOLE ritornò dalle acque di Bourbon l'Archambault, nel 1676, essa discese il fiume Allier sopra un battello sontuoso ornato di bandiere con le armi di Francia, attenzione ingegnosa ed adulatrice dell'Intendente del Re

LA PASTICCA DEL RE SOLE

CONTRO LA TOSSE
DISINFETTANTE DELLA BOCCA

A. GAZZONI & C. - BOLOGNA

PER SOLI QUINDICI GIORNI

causa trasloco

LIQUIDAZIONE

delle rimanenze

Mobili

A PREZZI DI COSTO

B. GELOSA & FIGLI

VIA CARDUCCI N. 20

(Palazzo Assicurazioni Generali)

Teatro Excelsior

Grande Serata in Onore

della simpatica fantasista sbarazzina,
la pariginissima

LINA FRANCK

PROGRAMMA:

1) Imitazione di due cantanti hawayane:
«UKULELE LADY»

2) L'ultimo successo della Rivista del Moulin Rouge di Parigi:
«Ma Môme!»
canzone apache tradotta in italiano da T. De Filippis.

3) La celebre melodia:
«FLEUR D'AMOUR»

4) Il popolarissimo refrain:
«LA CASSEROLA»

BIS, TRIS E QUADRIS A RICHIESTA!

Nello spettacolo dopo le ore 20 sono esclusi i minori di 16 anni.

SULLO SCHERMO ULTIMO, DEFINITIVO, IMPROROGABILE GIORNO DI:

Napule... e niente cchiù

SFIDUCIATI per esito negativo di altre cure, provate con fiducia

LAXINA che non è solo un purgante ma un perfetto rieducatore dell'intestino
COMPRESSE ZUCCHERATE
Cura radicale e rapida della stitichezza cronica, atonia intestinale con tutte le loro complicazioni: capogiri, ronzii, malinconia, affanno di respiro, insonnia, emorroidi, irritabilità.
STAB. CHIM. FARM. RIUNITI SCHIAPPARELLI TORINO

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana», Trieste, Piazza Goldoni 1, telefono 8-61

Una importante riunione

per l'inquadramento degli agenti di commercio

Convocati dal presidente del gruppo, cav. Seppilli, si riunirono ieri sera in seduta plenaria, nella sala del Consiglio provinciale dell'Economia, gli agenti e rappresentanti di commercio triestini per pronunciarsi sull'inquadramento della loro categoria nelle organizzazioni giuridicamente riconosciute. Erano presenti il cap. Lupetina, il cav. Andreini, membro della presidenza della Federazione nazionale agenti di commercio, e numerosi rappresentanti, tra cui il sig. Farach, Lamia, Conti, Fortunato, Wolenig, Tavella, Taussig, Cingoli, Babarovich, Adler, Sigler, Giani Ruzzier, Lenussi e altri. Fungeva da segretario il comm. ing. D'Ancona.

In una acuta relazione il cav. Seppilli espose le vicende e le controversie che si accompagnarono agli sforzi per inquadrare la categoria, svolgendo una tesi giuridica, secondo la quale, in base all'art. 5 del R. D. 1 luglio 1926, n. 1130, l'agente o rappresentante di commercio e l'agente di assicurazione che si servono, per il proprio esercizio professionale di uno o più dipendenti, debbano essere considerati come datori di lavoro, e perciò aggregati alla Federazione provinciale fascista dei commercianti, dalla quale è da attendersi l'autorevole patrocinio degli interessi morali ed economici. La relazione fu accolta da applausi.

Il cav. Andreini ha portato il saluto delle gerarchie centrali, e ha ribadito la tesi del relatore, concludendo con una esortazione alla unità di intenti e alla concordia, senza la quale non si otterrà il riconoscimento giuridico della classe degli agenti e rappresentanti nel nuovo Codice di commercio, postulato fondamentale da avanzare al Governo nazionale. L'oratore fu vivamente applaudito.

Ha quindi parlato il cap. Lupetina, che portò il saluto dell'on. Banelli, assente, perchè chiamato d'urgenza a Roma dal ministro delle Comunicazioni. Si è compiaciuto di notare finalmente che nella classe degli agenti del commercio e dei rappresentanti non vi sono duplicati di tendenze e assicurò che la Federazione provinciale fascista dei commercianti darà tutto l'appoggio e il riconoscimento giuridico della categoria. L'assemblea ha quindi approvato all'unanimità, il seguente ordine del giorno:

Gli agenti e rappresentanti di commercio di Trieste riuniti in assemblea plenaria, sentite le relazioni e i chiarimenti delle superiori gerarchie alle quali esprime un voto di plauso e di gratitudine; ritenuto che la categoria ha necessità sindacali ed economiche assolutamente inscindibili egregiamente prospettate dall'art. 5 della legge sindacale e dalle successive ripetute norme ministeriali; considerato che il conseguente inquadramento nella separata sezione presso le Federazioni provinciali dei commercianti sbocca in una speciale apposita Federazione nazionale di categoria e risponde allo scopo anzidetto; convinti che prezzo di ogni conquista è unità assoluta d'intenti perchè soltanto con questa e per questa la categoria potrà far sentire e valorizzare le sue giuste aspirazioni, qualunque esse sieno, secondo i meravigliosi dettami della Carta del Lavoro, manda un fervido saluto al Duce e alle gerarchie sindacali, e fa voti perchè i colleghi tutti si uniscano compatti presso le Federazioni provinciali dei commercianti per tutelare le proprie sacrosante aspirazioni strettamente connesse a quel contributo di esperienza che essi hanno il dovere di portare alle Federazioni medesime per il migliore sviluppo del commercio e dell'economia nazionale».

Con un secondo ordine del giorno, ugualmente accolto all'unanimità, gli agenti e rappresentanti di commercio hanno espresso il voto che per coordinare le diverse proposte e i postulati da presentare e sostenere davanti alle superiori gerarchie, venga indetto un convegno nazionale dei delegati federali.

Per i capi operai e per gli operai chimici. Sotto la presidenza del commissario straordinario del Sindacato provinciale operai chimici, Ugo Gherardi, ebbe luogo nella sede dei Sindacati un'assemblea dei capi operai di tutte le industrie chimiche della provincia e una riunione del Consiglio direttivo del Sindacato operai chimici. Erano rappresentate le maestranze degli stabilimenti: Società Anonima Gaslini, Oleifici Nazionali di Zaule, Oleifici Nazionali Luzzatti, Ditta Bratner, Oleifici Luzzatti di Monfalcone ed assisteva all'importante riunione anche il segretario comunale dei Sindacati chimici di Monfalcone, Giuseppe Vassura.

Attraverso una serena e dettagliatissima discussione — protrattasi per oltre quattro ore — vennero minutamente esaminate le condizioni di tutti i lavoratori delle nostre industrie chimiche. Risultò subito una disparità di trattamento nei confronti dei capi operai, i quali si trovano attualmente in una situazione particolarmente disagiata, dovendo sopportare gravi oneri di responsabilità e di lavoro ed essendo nella maggior parte dei casi considerati alla stregua di semplici operai. Da tutto questo complesso di cose risultò evidente la necessità di regolare la posizione di tali lavoratori, stabilendo nettamente la figura del capo operaio e uniformando il loro trattamento in tutte le aziende e anche, talvolta, nei differenti reparti della stessa industria.

Per gli operai chimici, i quali pure non hanno ancora un contratto collettivo di lavoro che regoli i loro rapporti con l'industria in armonia alle norme stabilite dalla «Carta del Lavoro», che in moltissime aziende non sono ancora applicate, presero la parola tutti i componenti il Consiglio direttivo esprimendo i desiderata della categoria, che concernono principalmente l'indennità di licenziamento, gli abiti di lavoro, il trattamento di malattia, il periodo di prova e l'equiparazione dei salari.

Il commissario Gherardi, dopo aver riassunto in sintesi tutto il lavoro da compiere, sciolse l'assemblea, dando assicurazione di presto stipulare il contratto di lavoro, il quale terrà conto di tutte le necessità della categoria.

Nel Sindacato impiegati elettricità e gas. Iersera nella sala della Società Operaia ha avuto luogo una riunione fra impiegati e operai dell'Azienda, presieduta dal segretario provinciale rag. G. Guagnini, allo scopo di dar relazione di un increscioso incidente successo a tre colleghi per causa di un altro. In quest'occasione risaltò nuovamente l'indiscussa, vecchia fede patriottica di tutti gli addetti dell'Azienda, fede che si manifestò nuovamente con una generosa elargizione alla Lega Nazionale fatta per l'occasione.

Ai colleghi ing. Mann, ing. Bednarz e Carlo Pick vennero fatte cordiali feste e offerti dei fiori dalle gentili colleghe. La riunione si chiuse con un inno alla Patria, a S. M. il Re e al Duce.

Riunione dei dirigenti il Sindacato ristoranti, bars e caffè. Il Consiglio direttivo del Sindacato è convocato venerdì 10 corrente, alle 16, per importanti comunicazioni.

Riunione della Consulta modiste. Questa sera, alle 19.30, nella sede di piazza Ponterosso 5, è indetta la Consulta della Comunità modiste.

Stasera veglionissimo della Stampa

Un'imponente corteo automobilistico

accompagnerà la Fiat 509 al Politeama

Oggi alle 12 un imponente corteo porterà in trionfo la 509 che, come noto, sarà assegnata in premio al vincitore della lotteria del Veglionissimo della Stampa. Il corteo, tutto di automobili, partirà dal Teatro Fenice, con in testa la superba macchina, e, attraverso via Carducci, piazza Libertà, corso Cavour, piazza Unità, Corso Vittorio Emanuele, corso Garibaldi, via Istituto, via Timeus, viale XX Settembre, giungerà al Rossetti. Lo spettacolo eccezionale costituirà una specie di... aperitivo per coloro che si recheranno al Veglionissimo.

Il Politeama sarà aperto al pubblico alle 21, per accogliere la folla imponente di tutti coloro che desiderano di assistere alla più elegante, distinta e raffinata manifestazione del carnevale triestino.

L'estrazione dell'automobile sarà fatta con le modalità contemplate nel biglietto di accesso al teatro. Comunque, giova ripetere che concorrono al premio soltanto i biglietti venduti e che non necessita esser presenti al Politeama per diventare possessori della magnifica «Fiat 509» giacchè al vincitore è concesso un mese di tempo per il ritiro del premio.

Durante la serata sarà distribuito un numero unico illustratissimo di grande attualità giornalistico-sportiva.

Inutile dire quale eccezionale attesa ci sia per questa festa che promette alcune ore di grande godimento... e un'autovettura di gran classe.

Una seduta del Comitato per il Ballo Accademico. Sotto la presidenza di donna Rosy Fornaciari, si è riunito il Comitato generale pro Organizzazioni giovanili fasciste, che prepara per sabato 18 febbraio il grande Ballo Accademico in sala del Littorio.

La presenza dei più bei nomi del mondo femminile triestino sta a dimostrare il vivo interessamento per la festa brillante, che neanche quest'anno dovrà smentire la sua tradizione di eleganza e di stile.

Rappresentava il Comitato esecutivo studentesco il sig. Carlo Perusino, segretario del Gruppo universitario fascista.

Nell'importante seduta è stato concretato il programma della festa, nei suoi ricchi particolari. Eccone qualcuno, che sarà appreso con piacere: è indetta per il ballo una gara delle viole con due ricchi premi alle dame vincenti. Si prepara inoltre per tutte le partecipanti una sorpresa originale che, a quanto ci si assicura, non ha avuto riscontro finora nelle manifestazioni mondane di Trieste.

Le danze, che avranno inizio alle 22, saranno guidate dall'ottimo jazz del Savoia, messo gentilmente a disposizione per l'occasione. Si interverrà in frak o smoking.

Per gli inviti — la cui distribuzione si inizierà la prossima settimana — rivolgersi alla sede del G. U. F. in via dell'Università N. 7 I p., giornalmente dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.30.

Il Carnevale dei piccoli al Circolo Bancari. Domenica prossima il Circolo Impiegati Bancari darà il suo ultimo trattenimento di Carnevale ai figli dei soci. Grande è l'attesa di tutti i piccoli frequentatori del Circolo per questa loro festa mascherata.

Le mammine si affannano intorno ai costumini, dei quali si raccontano meraviglie. Immaginiamoci quanta grazia si raccoglierà domenica al Circolo bancari.

Il Comitato intanto accuratamente allestisce questa simpatica festa dell'infanzia con amorevole entusiasmo. A tutti i bimbi verranno distribuiti graziosi giocattoli e numerose quanto divertenti sorprese allieteranno le ore gioiose dei piccoli ospiti, ai quali andrà l'assistenza delle gentili signore del Comitato. La sala sarà per l'occasione riccamente addobbata.

I figli dei soci potranno accedere verso presentazione della tessera sociale. I pochi inviti rimasti sono a disposizione dei richiedenti alla Segreteria del Circolo (via S. Francesco, 2) ove potranno essere ritirati seralmente. Gli inviti messi per l'occasione a disposizione dei non soci sono pochi, onde non affollare eccessivamente la sala.

Conferenze del prof. Castiglioni a Trento

Abbiamo da Trento, 7:

Ieri nella sala maggiore del Castello del Buon Consiglio, dinanzi a una numerosa assemblea di medici del Trentino e dell'Alto Adige, fra i quali si notavano i rappresentanti del Sindacato medico fascista, i medici della Provincia e di varie città intervenuti in tale occasione, il prof. Arturo Castiglioni tenne una conferenza sul tema «Nuovi orientamenti della medicina», tracciando eloquentemente la storia dell'evoluzione del pensiero medico nel secolo scorso e nei primi decenni dell'attuale. Egli parlò più specialmente del ritorno verso il concetto ippocratico e clinico, illustrando la parte che in questi nuovi orientamenti ebbe la scienza italiana. Alla fine della conferenza, che fu ascoltata con vivissimo interesse dagli uditori, l'oratore fu vivamente applaudito.

La sera stessa, sotto gli auspici della Università Popolare, nella grande sala affollatissima di pubblico, alla presenza delle autorità, il prof. Castiglioni parlò sul tema «Il medico e il mago», trattando delle origini della medicina nei tempi preistorici e presso i popoli primitivi e dimostrando l'importanza ch'ebbe la concezione magica nello sviluppo della medicina presso i popoli più antichi. L'oratore svolse brillantemente il tema propostosi, parlando della psicologia del malato e della sua affannosa ricerca del soprannaturale, delineando quindi la figura dello scienziato moderno e illuminandone l'opera. La conferenza, detta con grande fervore e chiusa con una nobile perorazione, suscitò il pieno consenso del pubblico, che manifestò ripetutamente il suo plauso all'egregio conferenziere.

Una conferenza sulla torascopia alla Associazione Medica. Il Consorzio antitubercolare, nell'intento di richiamare l'attenzione dei medici sui problemi di attualità nel campo della clinica della tubercolosi, ha deliberato di indire, di accordo con la Associazione Medica Triestina, una seduta scientifica, che avrà luogo venerdì 10 corr. alle 19, nella biblioteca dell'Ospedale Regina Elena e alla quale sono invitati tutti i medici della Provincia.

Sarà oratore il dott. Felice Cova, direttore e primario degli Istituti scientifici di Milano, il quale parlerà su: «La torascopia nella diagnostica medica; la operazione di Jacobaeus».

La conferenza del cap. Gessi

sulle esplorazioni africane di suo padre

Ieri sera nella sala maggiore del R. Y. C. Adriaco il cap. cav. Felice Gessi ha tenuta una interessantissima conferenza, in cui illustrò la circumnavigazione del lago Alberto Nyanza compiuta da suo padre, l'illustre esploratore Romolo Gessi, nell'anno 1876, esplorazione arditissima, che allora destò grande meraviglia nel mondo geografico, perchè ad essa era collegata la soluzione del problema fino allora insoluto, delle sorgenti del Nilo.

La conferenza del cap. Gessi riuscì interessante per il vasto materiale esposto e per la ricca serie di fatti e avvenimenti ricordati. Grazie all'interessamento dell'Ufficio cartografico del Lloyd, l'uditorio seguì le varie peregrinazioni dell'esploratore su una carta chiarissima, cosa questa che rese più chiara la parola dell'oratore.

Erano fra i presenti il console cav. Pertot-Ascari, il rettore dell'Università, prof. Morpurgo, il console Rossi, capo di S. M. della Zona, il console De Muro, comandante la 58.a Legione con il suo aiutante seniore Franca, l'ing. Spangaro in rappresentanza dell'ing. Cobòl, il magg. Jacono per il gen. Pugliese, il cap. cav. Manincor, il cav. Diaz, il prof. Sticotti, l'ing. Camanzi e altri.

L'oratore esordì tributando un omaggio agli esploratori italiani e ricordando le figure del Piaggio, del Miani e del marchese Antinori, per passare quindi a esaminare l'opera vasta e arditissima del padre. Purtroppo la conferenza del Gessi, per la sua vastità e per la materia che tratta, non può essere riassunta, giacchè un sunto anche vasto, non darebbe menomamente l'idea del lavoro compiuto dal «Garibaldi dell'Africa» come lo chiamò S. E. Fedrzoni.

Il Gessi ricordò come è avvenuto che suo padre si dedicasse alle esplorazioni africane e lesse quindi le memorie lasciate dal grande esploratore su un diario tenuto con molta cura e nel quale registrò tutti gli avvenimenti delle esplorazioni e molti particolari sulla vita delle popolazioni indigene e sulla fauna e la flora della regione allora sconosciuta. Il racconto del Gessi non manca di storie avventurose e di particolari avvincenti come l'incontro con i capi indigeni, i tradimenti di questi e le mille difficoltà superate ogni giorno per vivere e continuare l'arduo viaggio.

La conferenza del cav. Gessi fu seguita con molto interesse da tutti e alla fine molti applausi salutarono l'oratore e il pubblico in piedi rese un doveroso omaggio all'esploratore ed al navigatore in memoria del quale l'Adriaco offerse un grande mazzo di fiori.

Aste al Monte di pietà. Il Monte di pietà esporrà oggi all'asta i pegni della gestione 160 dal N. 51601 al N. 53200 assunti nel mese di giugno u. s. e non rinnovati.

Nella sala di esposizione si trovano: vestiti, cappotti, biancheria, stoffe, pianino, istrumenti a fiato, apparecchi fotografici, orologi e altro.

Corre, grida e si getta in mare

I suoi inseguitori si eclissano...

Il signor Sigismondo Aita passava iersera, alle 22.10, per il Corso Cavour, quando assistette a una scena che lo sorprese vivamente: scorse una donna che, sboccata, correndo, da via Torrebianca, inseguita da due individui, si dirigeva, gridando, verso il ciglio della riva, nei pressi del ponte nuovo, ove giunta, prima che i suoi inseguitori potessero raggiungerla e fermarla, spiccò un salto in mare.

Il signor Aita accorse ed ebbe un'altra sorpresa nel constatare che i due individui, anzichè pensare a soccorrere la donna che si dibatteva disperatamente nell'acqua, si allontanavano rapidamente, tanto che egli non potè avvicinarli per chieder loro qualche informazione.

Nel frattempo, dalla vicina Capitaneria di porto erano accorsi alcuni piloti, i quali, vista la donna in pericolo, si affrettarono a disporre quant'era necessario per trarla in salvo e vi riuscirono, dopo non poche difficoltà. La disgraziata, ch'era quasi priva di sensi, fu deposta alla riva e soccorsa alla meglio, mentre dalla Capitaneria veniva informata telefonicamente la Guardia medica.

Fu in breve sul posto l'autolettiga con il sanitario di turno, il quale, dopo aver prestato alla donna i soccorsi d'urgenza, la fece trasportare all'Ospedale Regina Elena, ove, dopo ulteriori cure, ella parve un po' rinfrancata e potè parlare, sebbene a stento.

Alle domande rivoltele, si qualificò per Antonia D., di 35 anni, abitante in via Zorutti. Non volle spiegare i motivi che l'avevano spinta a quel gesto disperato e si limitò a dire genericamente che si trattava di dispiaceri avuti in famiglia. Fu accolta nel secondo reparto.

Un operaio in pericolo d'asfissia

L'operaio Francesco Terpin di 15 anni, abitante in via Bartolomeo d'Alviano n. 274, lavorava ieri mattina in una trincea scavata in via Ponziana, per l'installazione di un tratto di tubatura, allorchè, colto da malore improvviso, si accasciò privo di sensi.

Alcuni compagni di lavoro si affrettarono a soccorrerlo e compresero in breve le cause di quel malore: causa un guasto a una conduttura del gas, prodotto da un compressore stradale, s'era determinata una fuga del fluido e il Terpin era stato colto da sintomi di asfissia.

Il sofferente fu trasportato con un autotassametro alla Guardia medica, ove il sanitario di turno gli prodigò le cure necesarie. Per fortuna il caso non era grave e l'operaio si sentì in breve ristabilito, percui non vi fu bisogno di trasportarlo all'ospedale.

Di male in peggio... Fu trasportato ieri all'Ospedale Regina Elena, il falegname Pernarcich Giovanni, di 63 anni, abitante al N. 43 nella località di Goriano, il quale ancora il 21 gennaio u. s. mentre stava rincasando verso le 17 con Augusto Lafala e Giuseppe Clete, entrambi di Goriano, era stato investito sulla strada di Comeno, da una bicicletta montata da Francesco Cossovello di 25 anni, da Goriano. Il ferito aveva avuto i primi soccorsi dal medico del paese, ma ieri poichè il male peggiorava di giorno in giorno, il Pernarcich fu trasportato all'Ospedale della nostra città, ove il sanitario di turno lo fece accogliere nel IV reparto.

Una donna caduta dal tram. Alle 19 di ieri si presentò alla Guardia medica la casalinga Anna Zwetainik, di 33 anni, abitante in via delle Lodole 15, per farsi medicare una ferita lacero-contusa al ginocchio sinistro, delle escoriazioni al ginocchio e alla coscia destri, una distorsione al malleolo sinistro e una escoriazione alla mano sinistra. Mentre veniva medicata, la Zwetainik dichiarò che, poco prima, era caduta dal tram, in via Giulia. Dopo le prime cure del caso, potè rincasare.

L'auto rovesciata. Il cap. Ferdinando Borisi, in relazione alla notizia sul rovesciamento dell'auto, avvenuto ieri l'altro sulla strada di Aurisina, ci prega di rilevare che la vettura era guidata da lui e non dal sig. Edi Trescher.

Ha i denti spaccati, è coperto di sangue

e non parla...

Un uomo con la faccia insanguinata, disteso a terra, in via S. Giacomo, attrasse ieri sera alle 23, l'attenzione dei passanti, che in breve gli si agglomerarono intorno. Fu il solito bisbigliar di commenti, da cui risultò che l'individuo era stato poco prima brutalmente percosso da alcuni avvinazzati i quali poi, s'erano dileguati.

Si provvide a soccorrere il malcapitato e dalla vicina farmacia Godina fu telefonato alla Guardia medica. Qualche minuto dopo giunse l'autolettiga, con la quale lo sconosciuto fu trasportato all'ospedale Regina Elena.

Portato all'astanteria, fu visitato dal medico di servizio, che gli riscontrò una contusione alla mascella superiore, la frattura degli incisivi e copiosa epistassi. Doveva trattarsi di un pugno maiuscolo o di un colpo violento con un corpo contundente.

Si provò a interrogare il ferito, ma fu fatica vana: sia per lo stordimento, sia perchè egli pure appariva preso dal vino, nulla fu possibile cavargli di bocca, se non qualche borbottio incomprensibile. Nè gli organi del Commissariato di p. s. che appena venuti a cognizione della cosa avviarono indagini per chiarire la faccenda, poterono accertare nulla di concreto. Si è dunque in attesa che il ferito riacquisti la facoltà di ragionare per continuare le indagini. In dosso egli non aveva alcun documento, per cui non fu neppure possibile di stabilire la sua identità,

Dopo la medicazione egli fu accolto nello speciale reparto di osservazione.

Il dramma occulto di una sartina

Ieri, verso mezzogiorno, alcuni passanti scorsero nei pressi del cavalcavia ferroviario al viale Regina Elena, una giovane, pallida, che procedeva a passo vacillante, tanto che sembrava dovesse stramazzare al suolo di momento in momento. Le si affrettarono intorno, premurosi, e non tardarono a comprendere che ella doveva aver trangugiato qualche sostanza venefica. Mentre le rivolgevano qualche domanda, la giovane, sbiancatasi sempre più, perdette i sensi e allora fu avvertita la Guardia medica. Fu in breve sul posto l'autolettiga e la giovane, dopo una rapida visita del medico, vi fu adagiata e trasportata all'Ospedale Regina Elena ove il medico di servizio all'astanteria, accertato che la sofferente aveva trangugiato dell'acido acetico, la sottopose al lavacro gastrico e poi la fece accogliere nel reparto speciale d'osservazione. Le condizioni della disgraziata erano molto gravi percui il medico si riservò la prognosi. Ella potè essere identificata per la sartina Adalgisa B., di 23 anni, abitante in via S. Francesco. Nulla volle o potè dire sui motivi che l'avevano indotta all'atto inconsulto e che rimangono quindi ignoti.

Littoria

I. Coorte Luigi Morara-Sassi. Ufficiali, capisquadra e militi, appartenenti alla I. Coorte sono comandati in divisa domenica 12 corr. alle 7.30 in caserma per la esercitazione tattica. si rientra alle 13. Non sono scusate le assenze che per forza maggiore.

I. Centuria Reiss Mariotti. Tutti i capisquadra e i militi di questa centuria, sono comandati domenica 12 corr. in uniforme ordinaria alle 7.30 per prender parte ad una esercitazione tattica di coorte.

II. Centuria Carnaro. Capisquadra e militi appartenenti alla seconda Centuria sono comandati per domenica 12 corr. alle 7.30 onde eseguire una marcia con la prima Coorte. Si rientra alle 13.

III. Centuria Lavoratori del Porto. Gli appartenenti a questa centuria sono comandati domenica 12 corr. alle 7.30, in caserma per prender parte ad una esercitazione di Coorte (uniforme ordinaria).

Educazione fisica premilitare. Tutti i premilitari della M. V. S. N. iscritti al II. corso sono comandati oggi alle 20.30 nella palestra di via della Valle per l'istruzione di educazione fisica.

Circolo Rionale Fascista di S. Giacomo. Come annunciato, questa sera, giovedì 9 alle 21 vengono convocate le squadre grotte ed escursioni. Portare con sè la tessera del circolo.

293.a Legione Balilla «Ugo Polonio». Il comm. prov. dell'O. N. B. di Trieste ha nominato ultimamente il prof. Fonda Bonardi, fiduciario per l'educazione spirituale degli Avanguardisti e dei Balilla. Il prof. Fonda Bonardi, intendendo avvalersi dell'opera degli ufficiali e istruttori preposti ai reparti per svolgere un'opera organica di educazione, desidera esporre e illustrare loro alcune direttive. Il comandante la Legione invita pertanto tutti i centurioni e istruttori delle Centurie Balilla a trovarsi nella sede del Comando (via G. d'Annunzio 1, II) sabato 11 corr. alle 18.

Convocazione per il Concorso filodrammatico del Dopolavoro provinciale. Il direttore tecnico per le filodrammatiche del Dopolavoro provinciale, cav. Antonio Pittani, invita tutti i direttori di quelle compagnie che intendono partecipare al prossimo concorso provinciale, a una importante seduta che si terrà stasera giovedì alle 20 nella sede dell'O. N. D. (via Paduina 4, primo).

Bollettino dello Stato Civile

7 febbraio 1928:

MATRIMONI: Morelli Luigi, fotografo, con Bisiach Angela.

8 febbraio 1928:

NASCITE: maschi 2, femmine 3; denunciati morti: maschi 1, femmine 2; tatole 8.

MATRIMONI: Miotto Giuseppe, commerciante con Muiesan Iolanda.

DECESSI: Tomsig-Vanutti Anna Maria, a. 91; Sossich Cirillo a. 31; Vivante Elia a. 71; Levi-Matatia Anna a. 88; Schuschnel Antonio a. 61; Agostinis Alfredo a. 25; Bona Rosa m. 17; Pibronz Umberto, a. 28; Cattunar Maria a. 17; Micali Francesco a. 43; Muggia Norina a. 4; Ciclitira Augusto a. 71; Boccia-Gondolo Ernesta, a. 55; Montegani Francesco a. 45; Tuzzi-Montressi a. 61; Jaconcig Luigi a. 49.

Si trovano tutte del piu' perfetto accordo.

Tutte le donne riconoscono che le PILLOLE PINK sono un prezioso soccorso in tutti i momenti delle loro debolezze fisiche. I mali di testa, di stomaco, l'insonnia, l'eccitazione del sistema nervoso, le irregolarità mensili, sono cause di deperimento alle quali la donna è esposta e che possono trovare un rimedio certo e sicuro nelle PILLOLE PINK, l'incomparabile rigeneratore del sangue e tonico dei nervi, potente vivificatore degli organismi debilitati.

« Come postumo d'influenza, mia moglie era rimasta molto debilitata, anemica, senza appetito e con forti disturbi di stomaco, scrive il signor Antonio Vaccò, Via S. Giov. sul Muro 4, Milano. — Le PILLOLE PINK l'hanno completamente ristabilita. »

E la Sig. na Bregantini di Villa Lagarina (Trento) scrive :

« Soffrivo da due anni di disturbi di digestione e di stomaco; le PILLOLE PINK mi hanno rimessa in buono stato di salute. »

Le Pillole Pink si vendono in tutte le farmacie : L. 5,50 la scatola; L. 30 le 6 scatole, franco. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale : Pillole Pink, via Stelvio, 48, Milano (128).

La Stabilizzazione della Lira rivalutata e la produzione giornaliera in grande serie di ben **1500 Lucidatrici Elettriche Johnson** mettono ora queste macchine **alla portata di TUTTI**

NUOVI PREZZI RIBASSATI

Lucidatrici modello piccolo (vedi illustrazione) da L. 1200 a **L. 750**

Nuovissime Lucidatrici modello grande **DE LUXE** . . . . **L. 1400**

CERA LIQUIDA SPECIALE JOHNSON per pavimenti, mobili, automobili, ecc.

(in latte litografate a chiusura automatica brevettata)

da litri 0.500	litri 1	litri 2	litri 20
L. 12.-	L. 20.-	L. 36.-	L. 300.-

CHIEDETELA SEMPRE

APPARECCHIO SPECIALE DISTRIBUTORE DELLA CERA **L. 35.-**

Per pavimenti **lucidi e asciutti** anzichè opachi e gommosi, provate la insuperabile CERA LIQUIDA JOHNSON!

In vendita presso i migliori negozianti di articoli casalinghi, elettrici, droghieri, ecc. e presso

C. CIVITA & C. - Corso Venezia, 34 - MILANO (113)

Agenti Generali per l'Italia e Colonie della Casa

S. C. JOHNSON & SON - Racine - Wis. U. S. A.

Ogni "FOX-FILM,, è un avvenimento!

così è per la grandissima interpretazione della simpatica

MADGE BELLAMY

nel suo ultimo profondo capolavoro

MISS CHARLESTON

la film dell'epoca, la pellicola che per la sua bellezza supera ogni nostra aspettativa, il dramma sincero che trasporta le nostre misere anime terrene — fatte d'illusioni e ipocrisie — alle più alte vette della verità e dell'amore...

Si dà OGGI in première **„AL REGINA!"**

ŽIVNOSTENSKÁ BANKA

Via Roma 7 - FILIALE TRIESTE - Via Mazzini 20

Cap. az. versato: cor. cz.-sl. 200.000.000. Fondi ris. cor. cz.-sl. 250.000.000

CENTRALE A PRAGA

Filiali nella Czeco-Slovacchia: Ml. Boleslav, Bratislava, Bruna, Nemecky Brod, C. Budejovice, Hodonin, Hradec Kràlovè, Jiblava, Karlovy-Vary, Kolin, Kosice, Liberec, Melnik, Olomouc, Mor. Ostrava, Pardubice, Pisek, Prostejov, Pilsen, Tábor, Teplice-Sanov, Ustii n/L.

Filiale a Vienna - Agenzia in Abbazia - Istituti affiliati in Austria tedesca - Jugoslavia - Polonia e Ungheria

Corrispondente della Banca d'Italia, Emissione gratuita di vaglia della Banca d'Italia

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

Cassette di sicurezza (Safes)

Telefoni: 1078, 1089, 2157, 3354, 4312; 3353 Ufficio Zuccheri; 205 Borsa (per chiamate durante le riunioni di Borsa)

Orario di cassa: dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18

CEDROFORM

pastiglie disinfettanti della bocca e della gola, in tutte le forme di angina, laringite, ecc. ecc.

Tubetti L. 2.50 Flac. grande L. 5.50

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE

Al TEATRO EDEN trionfa

il capolavoro della Pittaluga Film

Il Carnevale di Venezia

Interprete : **MARIA JACOBINI**

La **Compagnia di Gustavo Giorgi** rappresenta il bozzetto alla «Grand Guignol»

Dal treno all'eternità

Nella pubblicità ci vuole costanza: nessun albero cade al primo colpo, nè Roma fu fondata in un giorno.

Piccoli delinquenti al Coroneo

Briganti per giuoco, ma ladri senza ritegno

Una serie di furti istigati da ricettatori

Alcuni abitanti della zona di giurisdizione del Commissariato di p. s. di via Valdirivo, erano da qualche tempo, un po' inquieti e facevano fioccare sul tavolo del commissario dott. Tiberi numerose denunce di furti e furterelli che, con sistematica regolarità e frequenza avvenivano per opera di una svelta ed audace combriccola di piccoli malviventi.

La piccola banda al sicuro

Il dott. Tiberi, preoccupato, volle far subito esplorare i luoghi infestati dalla piccola banda e incaricò delle indagini il maresciallo Carpinteri e i brigadieri Agnone e Tamburlini. Il risultato di questa operazioncella fu immediato e confortante. In un paio di giorni, i funzionari riuscirono a far cadere nelle reti i componenti la combriccola che vennero identificati per Mario B., di 16 anni, senza stabile dimora, Orlando Z., di 18 anni, abitante in via del Solitario ed Arduino M., di 14 anni, senza stabile dimora. Venne pure fermato tale Marcello C., di 16 anni, abitante in via Crosada, perchè trovato in compagnia dei piccoli delinquenti. Egli però venne subito rilasciato perchè riuscì a dimostrare che la compagnia con gli arrestati era stata occasionale e affatto priva di significati più o meno criminosi. Dopo i debiti rilievi di legge, gli arrestati vennero tradotti al Coroneo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

La vasta attività della combriccola

L'elenco dei furti commessi con abilità e destrezza dai piccoli malviventi è ricco: ne elenchiamo qualcuno:

Alla signora Giulia Fabretto in Albrecht, abitante in Pendice Scoglietto 4 i ladruncoli, approfittando della sua assenza, penetrati in casa, riuscirono a rubare, togliendole da un cassetto, 85 lire ed altre 670 ne rubarono alla portinaia Augusta Giampietro, abitante in via degli Apiari 13. Inoltre alla signora Italia Feoli in Fabbris, abitante in Cologna 33 rubarono diversi oggetti, tra i quali un fornello a petrolio «Primus», una valigia di pelle nera, delle pellicole fotografiche, carte geografiche e libri che si trovavano depositati in una cantina.

E pare, del resto, che lo stabile n. 33 di via Cologna fosse per i mariuoli una vera miniera, perchè, trovato il filone, vi ritornarono spesso, di maniera che a risentirne gli effetti furono la signora Lidia Faienz in Zaccaria, il signor Romeo Zeller e il rag. Aladino Cioni. In queste scorribande i ladruncoli riuscirono ad impossessarsi di abiti, portafogli, oggetti vari per qualche migliaio di lire, che poi si recarono a vendere, per poco prezzo, a compiacenti rigattieri o ricettatori, i quali, di questi furti grandemente si avvantaggiarono.

Briganti in parodia

Coi denari ricavati dalla vendita della refurtiva i bricconi se la spassavano. Il capo della brigata era il B, il quale, per quanto conti appena 16 anni, ha, purtroppo al suo attivo ben cinque arresti. Il 9 dicembre u. s. egli scappò dalla propria casa, abbandonando la mamma che abita in Guardiella, per vivere alla ventura.

D'altronde pare che i mariuoli vi prendessero gusto a questa attività, perchè, oltre a gareggiare tra loro in destrezza e studiare nuove imprese ladresche, amavano vestire un po' alla foggia dei banditi, tanto per amore del pittoresco e per suggestione di chissà quali films, o romanzi di pessimo genere. Infatti quando vennero arrestati erano forniti di certi cappellacci alla «brava» e con cinturoni di pelle che davan loro un aspetto piuttosto buffo. Non vi mancava che il classico trombone dei tempi andati, fortunatamente, e qualche pugnale ostentato nella cintura per dare a questi piccoli sciagurati il poco rassicurante aspetto di quei briganti dei quali con tanta disinvoltura cercarono di scimmiottare le pose... Del resto, sempre in balìa a sè stessi, dormendo in tutti gli angoli morti ed oscuri della strada in continuo contatto di gente poco scrupolosa ed avida di lucrare sui frutti della loro disonesta attività, queste misere creature ben poco poterono distinguere tra il bene e il male.

Ora, come diciamo, gli sciagurati ragazzi sono stati deferiti all'autorità giudiziaria, perchè prenda, verso di essi, quei provvedimenti che riterrà opportuni. E' sperabile quindi che essi possano, se ben indirizzati, rimettersi sulla via del bene per rifare, e ne hanno tutto il tempo possibile, attraverso un severo regime educativo, la loro vita e diventare degli uomini utili a sè stessi ed alla società.

La vendetta di un'abbandonata

Sfregia l'infedele a colpi di forbice

Ieri mattina, verso le 9.30, il cameriere Francesco Paussig, di 28 anni, da Pola, abitante nella nostra città in piazza S. Caterina N. 2, era intento ad accudire alle proprie faccende al refettorio N. 2 del Punto franco Duca D'Aosta, dove è occupato, quando, ad un tratto, si vide comparire davanti, livida ed in preda a vivissima agitazione una giovane donna, alla vista della quale non potè trattenere un istintivo moto di sorpresa perchè aveva riconosciuto in lei la sua ex fidanzata Atene Bucin, di 20 anni, abitante in via degli Operai 11, che da oltre un mese non vedeva, cioè dal giorno in cui aveva troncato con lei ogni relazione. E al vedersela comparire davanti le chiese il motivo di quella visita così inaspettata e fatta in un'ora non troppo adatta per intavolare una lunga ed animata conversazione.

— Ti qua? A sta ora? E parcossa? Se fra noi xe tuto finido oramai!

Ma la Bucin, dopo avere affastellato delle parole da cui si rivelava la sua esasperazione, si avventò con balzo felino, armata di una forbice, addosso al giovane colpendolo furiosamente alla faccia.

Il Paussig, sbalordito per quell'aggressione improvvisa, cercò di reagire, tentando di pararsi con ambo le mani dai colpi furiosi della Bucin, ma nel far ciò però venne ferito anche alla mano sinistra. La colluttazione fra i due durò fino a tanto che il Paussig, avuto il sopravvento, riuscì a disarmare la giovane. Nel frattempo, attratta dal rumore, era accorsa della gente e qualcuno, visto che si trattava di cosa grave, tanto più che il Paussig aveva la faccia e le mani intrise di sangue, si affrettò ad avvertire i carabinieri i quali, sopraggiunti prontamente sul posto, procedettero all'arresto della giovane che fu accompagnata alla vicina stazione della Torre del Lloyd, mentre il Paussig, con l'autolettiga della Guardia medica, chiamata telefonicamente, veniva trasportato all'Ospedale Regina Elena. Quivi i medici, dopo avergli riscontrato tre ferite di taglio alla mandibola sinistra, nonchè un'altra alla mano sinistra, gli prestarono le medicazioni opportune e dopo averlo giudicato guaribile in una quindicina di giorni, lo fecero accogliere nel reparto di turno. La lesione lascierà uno sfregio permanente.

Sui moventi che indussero la giovane a quel gesto sanguinario poco o nulla si sa.

Dall'interogatorio, al quale ella fu sottoposta, appena arrestata, si ha l'impressione che si tratti di un violento sfogo di gelosia, dovuto al fatto che il Paussig, dopo essersi invaghito della Bucin — circa quattro anni fa, cioè dal giorno che l'aveva incontrata per la prima volta a Pola — le aveva promesso formalmente di farla sua moglie. Viceversa il sogno d'amore, iniziatosi in forme tanto rosee, era sfumato con l'andar del tempo, di modo che il Paussig, un mese addietro, aveva deciso di troncare la relazione e di ridare alla Bucin piena libertà. E la giovane, vista definitivamente svanire la bella visione di felicità che s'era ripromessa, dopo aver sopportato per qualche tempo, in silenzio, l'amarezza di questa sua delusione, forse sperando che il Paussig non avrebbe mantenuta la sua decisione, pare abbia voluto dimostrargli con un gesto violento, lo spasimo e la disperazione in cui quell'abbandono l'aveva gettata.

Dall'altro canto il Paussig afferma che ad abbandonare al suo destino la Bucin fu costretto perchè capì come, per il carattere volubile e irriflessivo della giovane, la loro vita coniugale sarebbe stata, dopo le prime effimere gioie della luna di miele, un continuo tormento, percui era meglio, per entrambi, ripiegare e dividersi prima che l'irreparabile venisse a rinserrarli per la vita, in una indissolubile catena...

Un minatore investito da una frana. Il minatore Bartolomeo Sturm, di 46 anni, da Tolmino, abitante in una casetta presso il parco di Miramare, ieri mattina verso le 11, mentre stava lavorando sullo stradone fra Trieste e Monfalcone, ed era intento a scavare una buca per mine, fu improvvisamente investito e quasi sepolto da una frana. Liberato in fretta dai compagni, e poichè era ferito, fu trasportato all'Ospedale Regina Elena.

Due casette devastate dal fuoco

Principio d'incendio in un buffet

Un incendio ha distrutto ieri mattina due piccole case di campagna, a S. Croce. Una casetta vicina potè a stento essere salvata.

Le case distrutte, che erano segnate con i numeri 62 e 63 appartenevano ai fratelli Massimiliano e Rodolfo Tenze, che ivi abitavano con le loro famiglie. Fu nella casa del Massimiliano Tenze che si manifestò per cause finore ignote, l'incendio. Un nembo di fumo che invadeva le stanze e che tra guizzi di fiamme, si sprigionava dal tetto, mise in allarme vivissimo i familiari del Tenze e v'era ben ragione di preoccuparsi poichè nel solaio della casa era ammassata una quantità di fieno, tutto quello che non aveva potuto trovar posto nell'attiguo fienile. Dato l'allarme fu nella notte — erano circa le 3 — un accorrere di terrazzani che, con gli scarsi mezzi a loro disposizione iniziarono la opera di spegnimento, mentre venivano avvertiti telefonicamente i nostri vigili. L'incendio assunse rapidamente vaste proporzioni anche perchè alimentato da un forte vento. In breve le fiamme si estesero allo stabile attiguo ove era pure un fienile pieno di foraggio che si trasformò rapidamente in un enorme falò. Al giungere dei vigili, che erano stati telefonicamente chiamati dal brigadiere Cassoni, comandante la stazione dei carabinieri di S. Croce, che pure impiegarono pochi minuti nel percorso, il piano superiore delle due case era ormai distrutto e una terza casetta, posta in prossimità, stava per incendiarsi. La manovra dei vigili, col sussidio di una autopompa alimentata da una vicina cisterna e da un idrante, fu principalmente rivolta a localizzare l'incendio per salvare la casetta minacciata e i vigili riuscirono nell'intento dopo un aspro lavoro protrattosi per circa due ore; mentre per completare l'opera di estinzione furono necessarie, complessivamente ben otto ore di lavoro.

I danni dell'incendio ammontano alle 80.000 lire e sono coperti dall'assicurazione.

— In una baracca di legno dello scalo centrale, adibita ad uso buffet da Domenico Rucovich, ieri mattina verso le 10.30 si sviluppò un principio d'incendio, originato probabilmente da qualche favilla sprigionatasi dal fornello di un focolaio. Sul posto accorsero subito i vigili dell'appostamento principale, con due carri al comando del tenente Uxa, avvisati dallo stesso Rucovich. In breve ogni pericolo fu eliminato e i pompieri poterono ritornare in sede.

Il bimbo che cade su un braciere. Il bambino Emanuele Noglieri, di 2 anni, abitante in via Ponziana 25, ieri nel pomeriggio, in un momento in cui la propria madre, era occupata nelle faccende domestiche, cadde accidentalmente su un braciere ardente e riportò ustioni alla regione glutea. Alle sue grida di dolore, accorse la madre, la quale spaventata trasportò subito all'Ospedale Regina Elena il piccolo ferito, al quale il sanitario di turno riscontrò che le ustioni eran leggere e lo giudicò guaribile in 8-10 giorni. Dopo le medicazioni il piccino fu riportato a casa.

Giuochi di bimbi. La bambina Alice Socetich, di 6 anni, abitante in via Scoglietto 192, ieri nel pomeriggio verso le 16.30 mentre stava giocando in istrada con alcuni coetanei, cadde a terra, e si ferì alla fronte. Alle sue grida accorse Maria Pizzin, di 25 anni, abitante al 187 della stessa via, la quale trasportò la piccola ferita all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno riscontrò che la ferita non era grave, percui la piccina, dopo medicata, fu ricondotta a casa.

Gli accidenti durante il lavoro. Il fuochista Alvaro Gigli, di 27 anni, abitante in via F. Zamboni 2, lavorando ieri mattina nel deposito macchine della Stazione ferroviaria di Campo Marzio, si ferì alla mano destra. Recatosi alla Guardia Medica, il sanitario di turno riscontrò che la ferita era leggera percui, dopo medicato, il Gigli potè riprendere il lavoro.

Un furterello. La calzoleria di Ezio Olivieri, in via Tommaso Luciani N. 15, fu visitata ieri notte da ignoti, i quali vi penetrarono servendosi di grimaldelli e s'impossessarono di calzature del valore di circa 250 lire. L'Olivieri denunciò ieri il furto alla stazione dei carabinieri del rione.

Teatri e Concerti

La prima recita delle sorelle Gramatica al Verdi

Con grande letizia i triestini accoglieranno stasera il ritorno di Emma e di Irma Gramatica e con cuore fedele daranno loro il benvenuto. La città nostra si allieta e si onora della presenza di queste elette e care artiste che portano tra le genti straniere la voce più alta e più nobile dell'Italia e tanto donano di sè per la grandezza dell'arte. Il pubblico nostro, che da molti anni accompagna e ama con tenera riverenza e commossa ammirazione la fatica generosa di Irma e di Emma Gramatica, circonderà da stasera le due sorelle di applausi devoti e fervidi. Le grandi attrici risposero all'invito del cav. Enrico Gallina liete di trovare ancora i consensi del nostro pubblico che ebbe sempre per loro sicura predilezione.

La Compagnia delle sorelle Gramatica è costituita di elementi apprezzatissimi come Memo Benassi, che è il primo attore, come altri che compariranno nel corso delle troppo brevi recite. Stasera ascolteremo quel mirabile squarcio lirico, ricco di effusioni romantiche e di preziose eleganze verbali che è il «Sogno d'una notte di primavera» di d'Annunzio. Seguirà «Le medaglie della vecchia signora» di Barrye, una tra le maggiori e più interessanti interpretazioni di Emma Gramatica. Domani, con «Israel», la vigorosa e concitata commedia di Bernstein, il pubblico saluterà Irma Gramatica. Vivissima è l'attesa per queste recite.

Teatro della Commedia. Caloroso successo anche ieri alle repliche di «Malìa» e applausi ad Amalia Micheluzzi, a Carmelo D'Angeli - Calabrese e ai loro compagni tutti, che recitarono con molta fusione.

Dato il successo ottenuto dal bel dramma di L. Capuana, oggi alle 17.15 e alle 20.45, ancora repliche. In settimana «Gutlibi».

Il Concerto Corale all'Università Popolare. Domani alle 20.30 nella Sala Massima del C. A. il Sindacato Corale Fascista, istruito e diretto dal maestro Antonio Illersberg, eseguirà un magnifico programma che comprende sei episodi della «Pazzia Senile», commedia madrigalesca (1598) del Banchieri, scintillante di vivacità, un Madrigale del Palestrina, una Canzone (nuova per Trieste) del Debussy, le «Voci della natura» del Dubois e infine un Crucifixus a otto voci del Lotti, e, del medesimo autore, un Madrigale da cantarsi sul Bucintoro nella festevità dello Sposalizio dei Dogi col Mare Adriatico. I posti a sedere si vendono nello Stabilimento Tribel.

Una novità di A. Pittani all'Eden. In seguito all'interessamento dell'ing. G. Cobòl, presidente del Direttorio provinciale dell'O. N. D., la Società Anonima Stefano Pittaluga ha messo a disposizione dell'Opera stessa il Teatro Eden per una serata, in cui verrà data per la prima volta dalla Filodrammatica dopolavoristica «Giovinezza» la nuova commedia triestina di Antonio Pittani «No fidarte, Rosina».

Varietà e Cinema

Mae Murray ne «L'altare dei desideri» al Nazionale, ha ottenuto ieri alla «première» un successo fantastico, adeguato all'importanza di questo capolavoro della Metro Goldwyn Mayer. La deliziosissima Mae Murray, bellissima fra le belle, anima tutte le scene della film in maniera veramente seducente, sia nella parte comica che nella drammatica, come nella sentimentale. «L'altare dei desideri» è una film che non si dimentica. Nella varietà continuano i successi dell'eccezionalissimo Trio musicale Ballogh e della celebre cantante russa Ljubov Lowskaja nel suo repertorio di grande attrazione.

Ultimo giorno di «Napule... e niente cchiù!» e serata in onore di Lina Franck al Teatro Excelsior. Spettacolo attraentissimo quello d'oggi all'Excelsior: serata in onore della scapigliata, simpaticissima Lina Franck, la quale si produrrà in alcune originalissime nuove creazioni parigine e ultime repliche di «Napule... e niente cchiù!», la deliziosa pellicola con Leda Gys.

Domani una grande film ispirata dalle solitudini selvagge dell'Africa tenebrosa: «Beau geste», ovvero «Gli eroi del deserto», con Ronald Colman, Noah Beery e Alice Joyce.

«Aurora» con Giorgio O' Brien e Janet Gaynor al Cinema del Corso. Oggi dalle 16 in poi per la terza giornata si proietta «Aurora», la meravigliosa creazione della Fox-Film, che preceduta da fama mondiale, ha conseguito anche da noi un incontrastato successo per la bellezza suggestiva dei quadri e per la insuperabile interpretazione nelle parti dei protagonisti di Giorgio O' Brien e Janet Gaynor.

Nella varietà si ripresentano Rosita Carpi e Anna Villarosa nei loro sketch, eseguiti in una lussuosa ed elegante cornice scenica.

Neanche oggi sono valide le entrate di favore, comprese le tessere.

Straordinario successo del «Ladro gentiluomo» con Luciano Albertini al Teatro Fenice. Come prevedevamo, il «Ladro gentiluomo» ha ottenuto ieri alla Fenice un successo veramente clamoroso d'interesse, d'ammirazione, di sorpresa e d'ilarità. Questa ultima creazione di Luciano Albertini è infatti una delle commedie più brillanti e più bizzarre che si sieno finora vedute, per la varietà e stravaganza delle innumerevoli trovate non meno che per la magnifica interpretazione del protagonista. Nella varietà successo sempre crescente di Totin, il bimbo prodigio e degli equilibristi Odonis.

All'Eden trionfa «Il Carnevale di Venezia» con Maria Jacobini, l'eccelso capolavoro della «Pittaluga Film» che solleva l'entusiasmo delle folle. Nella varietà, la compagnia di Gustavo Giorgi rappresenta il bozzetto alla Grand Guignol «Dal treno all'eternità».

La grande Fox-Film «Miss Charleston» con l'indiavolata Madge Bellamy oggi in «première» al «Regina». Finito il magnifico «Padiglione delle meraviglie», oggi il «Regina» proietterà per la prima volta al giudizio dei triestini «Miss Charleston» («Sandy, la garçon») con l'indiavolata attrice Madge Bellamy. E' inutile dire che la «première» avrà delle ripercussioni profonde nei cuori femminili, non solo per il popolare nome della film e la graziosa interprete, ma vieppiù per la fantastica bellezza moderna del soggetto. Principia alle 16 precise con nella varietà «Osaka».

Ramon Novarro e Alice Terry oggi all'Italia in «Amanti», il grande capolavoro della Metro Goldwyn Mayer, il quale è tutto un poema d'amore e di sincera passione, che non mancherà di far accorrere dalle 16 in poi il pubblico delle grandi occasioni.

Cinema Edison. «Settimo cielo», la film della sublimazione dell'amore, che ha interpreti di vera eccezione Janet Gaynor e Charles Farrel, va oggi in programmazione. In preparazione: «La schiava bianca» con Liane Haid.

Cine Galileo. «Una signora di qualità». Un dramma di gran lusso della First National, con interprete Norma Talmadge. Oggi prime rappresentazioni. Prossimamente, a grande richiesta, «Il cosacco della guardia».

Cinema Garibaldi. Si rappresenta con grande successo il capolavoro «Antonietta Sabrier», protagonisti Eva Francis e Gabriel Gabrio, magnifici artisti che hanno entusiasmato il mondo. Principia alle 16.

Prossimo allegro spettacolo: «Il talismano della nonna» con Harold Lloyd. In preparazione: «Il circo del diavolo» con Norma Shearer.

«La febbre dell'oro» con Charlot al Cinema Savoia. L'arte veramente unica del grande comico ha ottenuto ieri, con la presentazione di questo capolavoro, il più clamoroso successo. Oggi ultime repliche dalle ore 15.30 in poi.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. La lezione che il dott. Vlach doveva tenere stasera è rimandata alla settimana ventura. Domani alle 20.15 in via Foscolo 13, il maestro Carlo Lona parlerà de «Le termiti». Domani alle 20.30 in sala Massima XVI.a audizione col sindacato corale fascista diretto dal m.o A. Illersberg.

Società Ginnastica. Per il ballo dei bambini i soci, le signore, gli allievi e le allieve dovranno essere muniti oltre che della tessera sociale dell'anno corrente, di uno speciale biglietto per l'ingresso al teatro. Biglietti, posti, palchi si ritirano oggi dalle 17 alla 19 presso la segreteria. Sabato alle 21.30 ballo degli escursionisti.

Oggi giovedì alle 21 sono convocati in palestra tutti gli esecutori dell'operetta «Santarellina» (coro e orchestra) per una prova generale.

Associazione Nazionale Alpini. Il consiglio direttivo è convocato per le 19.30.

Gruppo Sportivo Grafico. La sezione escursionisti effettuerà domenica una gita a Pinguente con visita al castello di Pietra Vellosa ed alle sorgenti del Quieto. Spesa ferroviaria con tessera dell'O. N. D. lire 11 circa. I calcisti sono convocati venerdì alle 20.30 per la formazione della squadra che giuocherà domenica. La biblioteca ogni sera è a disposizione dei soci.

Associazione XXX Ottobre. La sezione escursionisti organizza per domenica una gita sciatoria a Lazna-Loqua, il tragitto verrà effettuato in autocorriera fino a Loqua, da dove si proseguirà con gli sci fino a Lazna. Le iscrizioni si chiudono venerdì sera verso la quota di lire 21.

Domani seduta del consiglio direttivo.

Gruppo Sciatori Protriestini. Domenica escursione sciatoria sull'Auremiano e a Lazna. Giunte le corriere a Loqua, gli sciatori proseguiranno verso i campi di Valfredda. Le iscrizioni si accettano dalle 19 in poi in sede.

Associazione Ferrea. Oggi giovedì 9 alle 19.30 tutte le sezioni sportive in palestra di via dell'Istria (ingresso Largo Pestalozzi 1).

Ass. Escur. Tocai. Questa sera alle 20.30 sono convocati i soci e simpatizzanti, i possessori delle tessere dell'O. N. D. sono pregati di portarle in sede. Verranno distribuite le tessere sociali. Domenica gita sull'altipiano; informazioni in sede.

A. S. Sempre Avanti. I soci sono tenuti a intervenire alla seduta che si terrà questa sera alle 20.30 in sede.

Associazione giovani escursionisti italiani. Questa sera alle 20 sono invitati in sede tutti i soci.

Gruppo Escursionista Virtus. Domenica escursione a Divaccia con visita della grotta Umberto Sottocorona. Programma in sede.

Club del Monocolo. Questa sera alle 20 prove della sezione filodrammatica. Domenica dalle 21 veglia mascherata per soci e invitati. Per i soci che desiderano intervenire al ballo dell'Associazione fra sordomuti di sabato sera la tessera del Club vale quale invito.

T. E. A. (Tergesta Esperanta Asocio). Questa sera giovedì alle 19 in sede (piazza Unità 6, III) lezione di esperanto.

Gruppo escursionista Stella Alpina. Domenica 12 corr. scampagnata alla volta della Vedetta Italia. Ritrovo alle 14 in piazza Vittorio Veneto. Questa sera i «boxeur» e i componenti la squadra di tiro alla fune in palestra dalle 20-22 per l'allenamento. Questa sera si accettano pure le iscrizioni per la squadra di palla al canestro.

Comitato Studenti Nautici. Oggi dalle 17 alle 21 si terrà in sala Tersicore l'annunciato tè danzante.

Sport Club Allegri Liberi. Giovedì alle 20.30 assemblea generale dei soci.

Circolo Sportivo Tergeste. Gli sportivi sono invitati in sede alle 19.30.

Circolo Orchidea. Domenica 12 corr. si terrà il secondo ballo in costume, con sorprese. Le danze avranno inizio alle 18.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Comp. drammatica Emma e Irma Gramatica. Ore 20.45: «Sogno d'una notte di primavera» di d'Annunzio e «Le medaglie della vecchia signora» di Barrye.
Teatro della Commedia. Compagnia D'Angeli-Calabrese. Ore 17.15 e 20.45: «Malìa» di L. Capuana.
Excelsior. Dalle 16: «Napule.. e niente cchiù!» con Leda Gys e numeri d'arte varia.
Nazionale. Dalle 16: «L'altare dei desideri» con Mae Murray e nella varietà Lowskaja.
Cinema del Corso. Dalle 16: «Aurora» con Janet Gaynor e Giorgio O' Brien, e varietà.
Fenice. Dalle 16: «Il ladro gentiluomo» con Luciano Albertini, e numeri d'arte varia.
Eden. Dalle 16.30: «Il Carnevale di Venezia» con M. Jacobini e la compagnia comica di Gustavo Giorgi (Sganapino).
Cine Teatro Regina. Dalle 16: «Miss Charleston» con Madge Bellamy e varietà.
Cine Italia. Dalle 16: «Amanti» con Ramon Novarro e Alice Terry.
Cine Garibaldi. Dalle 16: «Antonietta Sabrier» con Eva Francis e Gabriel Gabrio.
Cine Galileo. Dalle 16: «Una signora di qualità» con Norma Talmadge.
Edison. Dalle 16: «Settimo cielo» con Janet Gaynor.
Cine Savoia. Dalle 15.30: «La febbre dell'oro» con Charlot.
Novo Cine. Dalle 16: «Asso di cuori» con H. Liedtke e L. Dagover.
Cine Royal. Dalle 16: «Il romanzo di un giovane povero» con V. Gaidaroff.
Cine Volta. Dalle 15.30: «I balenieri dell'Atlantico» con L. Chaney e B. Dove.
Teatro del Popolo. Dalle 16: «La belva» con Norma Shearer e John Gilbert.
Cine Famigliare. Dalle 16: «Mondana» con Gloria Swanson.
Cine Buffalo Bill. Dalle 15: «Manon Lescaut» con Lya De Putti.
Cinema Centrale (via Carducci 32). Dalle 15.30: «Cohen. Kellys e Co.» con C. Murray e G. Sidney.
Cinema-Teatro Alfieri (viale XX Settembre 24). In prima visione: «Zorro, il predone di Califor» con Harry Carey.
Cine Venezia. Dalle 16: «Celimene, la bambola di Parigi» con L. Damita.
Cinema Teatro Armonia (via Madonnina 5). Dalle 15.30: «Il violinista di Firenze» con Conrad Weidt.

No, non strofino immergo solamente

in questo modo i miei indumenti durano a lungo. Col LUX non occorre strofinare. Questo prodotto purissimo permette di lavare in casa qualsiasi tessuto, anche delicatissimo, con sicurezza e senza alcuna fatica. LUX non restringe le lane, non altera i colori, conserva la freschezza e morbidità ai filati. Ogni donna che ama la pulizia e l'economia deve usare il LUX. Chiedeteci UNA SCATOLA GRATIS di

LUX

inviandoci questo tagliando:

S. A. F.lli Lever, Via Pr. Umberto, 27, Milano

Desidero che mi spediate gratis, un pacchetto-campione di LUX, sufficiente per farne una prova.

Nome ....

Indirizzo ....

P. T. 8

Siete ancora in tempo

di risparmiare, approfittando degli ultimi giorni della «SETTIMANA BIANCA» dei GRANDI MAGAZZINI OHLER.

Si vendono sempre ancora, a prezzi incredibili, di réclame, le rimanenze in biancheria, di qualsiasi genere.

D'interesse particolare è la biancheria da corpo, confezionata, sia per donna che per uomo, in scelta per qualsiasi esigenza e borsa.

Non mancate d'approfittare anche voi.

QUANTE MALATTIE DI STOMACO

hanno avuto origine da un'accumulazione d'acidità del succo gastrico; bruciori di stomaco, vomito, indigestione e perfino una più grave complicazione, come quella dell'infiammazione delle mucose dello stomaco. Per evitare queste malattie o per ottenere sollievo immediato nei disturbi digestivi non avete che da prendere un mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata dopo i pasti e, qualora se ne faccia sentire il bisogno. Essa neutralizza l'acidità, raddolcisce il cibo in corso di digestione ed evita l'infiammazione delle pareti dello stomaco. La Magnesia Bisurata si trova in vendita in tutte le farmacie. Provatela oggi stesso; essa farà subito cessare tutti i vostri malesseri digestivi. La Magnesia Bisurata si vende ora dappertutto al nuovo prezzo ridotto di lire 5.50 e lire 9 per boccetta.

Automobili Americane

Agenzia Generale Italiana primissima marca, cerca sub-agenti attrezzati con garage e possibilmente sala esposizione, ogni capoluogo provincia. Cassetta 20 R, Unione Pubblicità Italiana, Milano.

IL CATTIVO LASTRICO DELLA NOSTRA CITTA'

i nostri poveri piedi subiscono vere torture.

Vi sono delle vie ove è veramente penoso camminare, specialmente se si hanno i piedi che sono sensibili. Seguiamo dunque il consiglio di un medico, il dott. M. L. Cattrin, che raccomanda a chiunque si duole a lui del lastricato della città... e dei suoi mali di piedi, di prendere dei bagni saltrati. Questi bagni si preparano facilmente e con poca spesa lasciando sciogliere in una bacinella di acqua ben calda un cucchiaio da minestra di Saltrati Rodell. Il dott. Cattrin afferma che nulla esiste di più efficace per rimettere in perfetto stato i piedi i più rovinati. Egli considera i Saltrati Rodell come il rimedio ideale contro tutti i mali di cui soffre l'umanità zoppicante, tali quali caviglie gonfie, piedi inlividati, carni irritate, calli e duroni dolorosi, ecc. Questi ultimi, sotto l'azione dell'acqua calda saltrata si staccano e si lasciano togliere facilmente senza coltello nè rasoio, operazione sempre pericolosa.

Nota del corrispondente: — *Sappiamo per essercene reso conto personalmente che i Saltrati Rodell si vendono in tutte le buone farmacie della nostra città.*

Cinema Italia

OGGI

la «film» della forte e sincera passione che tutto travolge e vince

AMANTI

il grande capolavoro della **«Metro Goldwyn»**, nel quale sono insuperabili interpreti:

Ramon Novarro e Alice Terry

NON VI FATE INGANNARE! I veri asciugacapelli elettrici portano le marche originali: **FON-SON** scolpite a sinistra! **Esigeteli da ogni elettricista!**

TRIOFOSFORO

Ricostituente - Nervino eroico

La Nevrastenia, l'Impressionabilità, la Depressione cerebrale e la Debolezza irritabile guariscono radicalmente col TRIOFOSFORO RIVALTA che tonifica il cuore, rinfranca i nervi e reintegra la composizione chimica delle cellule nervose cerebro-spinali risollevando l'energia morale e la forza fisica. Ricevendo L. 12 la scatola e L. 68 le 6 scatole spedisco racc. ovunque Prof. Dott. P. RIVALTA, C. Magenta, 10 - Milano (9) - Tel. 85.539

MARSALA FLORIO

CASA FONDATA NEL 1833

Vivissimo successo di ammirazione ebbe ieri al

TEATRO FENICE

l'originalissima commedia comico - avventurosa:

IL LADRO GENTILUOMO

protagonista il simpatico atleta

LUCIANO ALBERTINI

OGGI REPLICHE OGGI REPLICHE

Nella varietà crescente successo del bimbo prodigio

TOTIN

che domani per la sua serata d'onore e d'addio svolgerà un nuovissimo repertorio. - Completano lo spettacolo gli eccezionali equilibristi

The Odonis

LEGGETE NELLE «ULTIME NOTIZIE» le meraviglie della film:

BEAU GESTE

l'ultimo colosso della «Paramount» che si proietta domani al TEATRO EXCELSIOR

OGGI OGGI

Il rivale di Zorro

ovvero **IL PREDONE DI CALIFOR**

Grandiosa e straordinaria interpretazione di HARRY CAREY — Primissima visione per Trieste — OGGI al CINEMA - TEATRO ALFIERI.

CONTINUA LA

STRAORDINARIA VENDITA

SCARPETTE DONNA, FINISSIME

LAVORAZIONE GARANTITA A FONDO CUCITO
ULTIME FORME, COLORI E MODELLI
TACCO LEGNO E CUOIO
OGNI QUALITA' DI DETTA PARTITA

PREZZO UNICO **59.50** PREZZO UNICO

FORTEMENTE RIBASSATO — OCCASIONE ECCEZIONALE

UNICAMENTE NEI NOSTRI MAGAZZINI

CORSO GARIBALDI 3

DITTA V. E. A. DEI ROSSI

LEGGETE NELLE «ULTIME NOTIZIE» le meraviglie della film:

BEAU GESTE

l'ultimo colosso della «Paramount» che si proietta domani al TEATRO EXCELSIOR

Collocamento gente di mare

Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 9 febbraio

Turno Generale. Marinai (20) 1; giovani coperta in I (10) 1; giovani coperta in II (9) 1; mozzi coperta (49) 1; fuochisti (37) 1; carbonai (54) 1; giovani camera (4) 1; giovani cucina (—) 1; mozzi cucina (22) 1; mozzi camera (33) 1.

Turno Lloyd Triestino. Marinai (—) 220; giovani coperta in I (—) 8; giovani coperta in II (2) 9; mozzi coperta (14) 2; fuochisti (—) 316; carbonai (—) 1; mozzi macch. (7) 1.

Turno Cosulich: Nord. Marinai (9) 1; giovani coperta (1) 1; mozzi coperta (2) 1; ingrassatori (—) 2; fuochisti (—) 1; fuochisti nafta (15) 1; carbonai (—) 1; giovani macchina (5) 1; camerieri classe di lusso —; camerieri interpreti —; salonieri I classe —; cabinisti I classe 2; baristi I classe —; salonieri II classe (1) 1; cabinisti II classe (7) 1; baristi II classe —; camerieri III classe (3) 1; camerieri mensa ufficiali 1; giovani camera (2) 3; mozzi camera (4) 64; giovani cucina (4) 2; allievi cuochi (—) 22; mozzi cucina (6) 17.

Turno Cosulich: Sud. Marinai (23) 1; giovani coperta (9) 1; mozzi coperta (11) 1; ingrassatori (4) 1; fuochisti (4) 1; fuochisti nafta (15) 2; carbonai (3) 1; giovani macchina (20) 1; camerieri classe di lusso —; camerieri interpreti —; salonieri I classe —; cabinisti I classe (1) 1; baristi I classe —; salonieri II classe (8) 1; cabinisti II classe (17) 1; baristi II classe —; camerieri III classe (6) 1; camerieri mensa ufficiali 1; giovani camera (12) 1.

Nav. Libera Triestina. Marinai (8) 1; giovani coperta (5) 1; mozzi coperta (5) 1; ingrassatori (1) 1; fuochisti (1) 1; carbonai (11) 1; garzoni (—) 1; garzoni in II (—) 1; mozzi cucina (9) 1; giovani cucina —; mozzi cucina (6) 1.

Turno Tripcovich. Marinai (—) 1; giovani coperta (—) 1; mozzi coperta (2) 1; fuochisti (4) 1; carbonai (2) 1.

Turno Gerolimich. Marinai (14) 1; giovani coperta (9) 1; mozzi coperta (—) 1; fuochisti (6) 1; carbonai (6) 1.

Totale inscritti all'8 febbraio 1255; imbarcati e cancellati 129; totale inscritta al 9 febbraio 1126.

BORSA DI TRIESTE

(8 febbraio 1928)

	Chius. prec.	Chius. od.na		Chius. prec.	Chius. od.na
Rend. 3½%	74.25	74.25	Lussino	340	340
Littorio	84.10	84.25	Martinol.	178	178
Cons. 5%	84.30	84.50	Medit.	—	—
Obbl. Ven.	74.35	74.35	Merid.	732	730
B.Tes.nov.	95.75	95.75	Oceania	93	93
Dan.-Sava	237½	236	Premuda	498	498
Comit	1308	1312	Tram	173	173
B. C. T.	573	573	Tripcovich	256	256
Credito	875	872	Ampelea	353	350
B. It.-Br. A	500	500	Cant. Nav.	144	142
» » » B	600	600	Fram	90	90
B. N. Cred.	568	568	Fin.-Cosul.	170	170
B. Roma	116	116	Cem. Dal.	625	600
Cred. Pop.	301	302	Isonzo	94	93
Zivnost.	293	293½	Spalato	275	278
Generali	6685	6665	Kerka	125	125
Ass. Ital.	1435	1460	Siemat	175	175
Infortuni	3800	3800	SELVEG	405	405
Riun. A	3020	3020	S. T. El. G.	90	90
Riun. B	3020	3015	Gas-Roma	785	782
Sigorta	285	285	Ilva	131	133½
Adria	204	204	Jutificio	400	400
Cosulich	183	183	Off. nav.	85½	85½
Nav. Dal.	117	117	Pastificio	235	235
Gerol.	620	620	Pilatura	340	340
Libera T.	321	322	St. Dalmine	113	113
Istria-Tr.	257	257	St. Tecnico	261	261
Lloyd Tr.	685	685	Terni	425	426

CAMBI: Amsterdam da 759 a 765; Belgio da 261 a 265; Francia da 74.10 a 74.40; Londra da 92 a 92.20; Norvegia da 495 a 505; Nuova York da 18.84 1/2 a 18.90 1/2; Spagna da 318 a 324; Svizzera da 362.75 a 364.75; Albania da 362.75 a 364.75; Atene da 24.75 a 25.25; Berlino da 448 a 454; Bucarest da 11.40 a 11.80; Praga da 55.90 a 56.20; Ungheria da 327.50 a 333.50; Vienna da 263.50 a 269.50; Zagabria da 33.12 1/2 a 33.42 1/2.

VALUTE: lire sterline b. n. da 91.60 a 91.90; dollari da 18.55 a 18.70; scellini da 264 a 272; dinari da 33.10 a 33.60; pezzi da 20 franchi da 72 a 74.

Cambio ufficiale dell'oro 7-II: L. 364.87.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor. liq. 9.30
marzo	—	—	560	565	560	565	570
maggio	—	—	555	555	562	565	558
luglio	—	—	545	550	560	565	552
settem.	550	—	550	550	555	560	552
dicembre	550	—	550	545	555	553	552

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

Consegne	Zucchero crist. grana fina: Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi liquid.
febbraio-marzo	130	—	—	—	132
aprile-agosto	136	—	138	—	137

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 74.55; 3.50 percento netto (1902) 69; 3 percento lordo 43; 5 percento netto 84.10; Obbligazioni Venezie 74.325; Littorio c. 84.

CAMBI: Francia 74.27; Svizzera 363.49; Londra 92.079; Olanda 761.70; Spagna 321.40; Belgio 263.50; Berlino 451; Vienna 266.70; Praga 56.125; Romenia 11.60; Argentina oro 18.29; Argentina carta 8.056; New York 18.893; Canadà 18.87; Oro 364.64; Belgrado 33.30; Budapest 330; Albania 365.50; Norvegia 502; Russia 97.

Borsa di Torino. Rendita 74.50; Consolidato 84; Banca d'Italia 2622.50; Commerciale It. 1312; Credito It. 872; Banco Roma 116; Banca Naz. di Cred. 568; Meridionali 735.50; Mediterranea 425; Cosulich 170; Terni 430; Fiat 326.50.

Borsa di Venezia. Rendita 74.30; Consolidato 84.35; Obbligazioni Venezie 74.50; Banca d'Italia 2617; Commerciale It. 1311; Banco Roma 115; Banca Naz. Cred. 566; Credito Ind. 603; Assicurazioni Gen. 6680; Cosulich 182; Veneziana Navig. 262; Libera Triestina 322; Terni 429; Grandi Alberghi 104.50; Littorio c. 84.25.

Borsa di Genova. Rendita 74.40; Consolidato 84.30; Obbligazioni Venezie 74.30; Banca d'Italia 2617; Commerciale It. 1311; Credito It. 873; Banco Roma 116; Banca Naz. Cred. 566; Cred. Marittimo 530; Meridionali 737; Mediterranea 427; Libera Triestina 323; Cosulich 182.50; Montecatini 231; Terni 420; Littorio c. 84.20.

Borsa di Roma. Rendita 74.70; Consolidato 84.15; Obbligazioni Venezie 74.45; Banca d'Italia 2620; Commerciale It. 1312; Credito It. 875; Banco Roma 116.50; Banca Naz. di Cred. 569; Meridionali 738; Cosulich 183; Libera Triestina 320; Terni 427; Montecatini 231.50; Gas 785; Beni Stabili 676; Cementi Spalato 280; Isonzo 97; Fondiaria Vita 938; Littorio c. 84.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 8 febbraio: Italia 27.51 1/4; Francia 20.425; Inghilterra 25.33 1/4; New York 5.19 7/8; Belgio 72.375; Spagna 88.525; Olanda 209.475; Germania 124.025; Austria 73.25; Svezia 139.55; Norvegia 138.325; Danimarca 139.15; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.40; Ungheria 90.875; Serbia 9.135.

CORRISPONDENZA APERTA

Ballo della Stampa. Ella domanda alla «Macchinetta» se avendo acquistato un biglietto per il Ballo della Stampa, può far costruire il garage. Ci consta che un uomo di spirito, di fronte a simile esibizione di ottimismo, osservò che c'è un mezzo ancor più sicuro per dar prova al destino della propria fiducia: entrare senza un soldo in tasca in un grande albergo e ordinare un pranzo lucullliano con le ostriche... sicuro di trovare in una di esse una piccola perla per pagare la cena. — *Educanda zitellona.* Lei vuole un libro che le indichi il modo di comportarsi con gli uomini in tutti i casi della vita! E' un po' difficile stabilire regole generali. Per l'identico fatto bisogna talvolta agire in modo completamente opposto, secondo il carattere dell'individuo. Non si può quindi decretare: se un uomo ti tradisce dagli da mangiare orecchie di canarino e non lo farà più! A chi orecchie di canarino e a chi bastonate, secondo i temperamenti. Sarebbe proprio comodo che ci fosse un simile libro ad uso generale. Nessuna donna si troverebbe più in imbarazzo, e non esisterebbero le «conseguenze dell'inesperienza» che come lei amaramente osserva, vengono spesso attribuite a colpa. Le indicheremo in ogni modo due libri che forse potranno fare al caso suo: I) Mantea (Gina Sobrero) «Casi della Vita», ed. Lattes, Torino; II) «L'Arte di farsi amare dal marito» (Anna Vertua Gentile). Ma il consiglio che cordialmente le diamo è di comportarsi come il suo criterio logico le detta e di fidarsi sopratutto della sua intuizione, la migliore maestra che ogni donna possiede.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
«Società Editrice Italiana Roma - Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 3 inserzioni o frazioni.

Per le rimesse degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate allo Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste).**

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi Trieste, fuori, offre Provveditorio. S. Lazzaro 20. 63669 A

BAMBINAIA friulana offresi. Via S. Francesco n. 40, portinaria. 33238 A

CUOCA attempata e pasticcera capace di qualunque lavoro cucina, parla 5 lingue, con buonissimi attestati, offresi Trieste o fuori. Cassetta 11478 A, Unione Pubblicità. 11478 A

RAGAZZETTA 16-enne slava, offresi piccola famiglia. Via Roma 22, portiere. 63654 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. CUOCHE, domestiche, bambinaie, cameriere, prestaservizi, Trieste, fuori, cercansi. Zonta 5, I. 33243 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, istitutrice, personale vario case private, locali, cercansi per Trieste, altre città, alte paghe. Machiavelli 24. 63689 B

CAMERIERA pratica lavori sarta, cercasi per tutto giorno. Rismondo 9 II. 63686 B

CUOCHE, cameriere, domestiche cercansi; 30 posti disponibili. Garibaldi 17, primo. 63662 B

DOMESTICA capace cucina cercasi. Rossetti 8, I, destra. 63690 B

DOMESTICA capace cucinare, rammendare cercasi. Burlo 1, secondo, destra, angolo Lazzaretto. 33241 B

DOMESTICA capacissima, ottime referenze, buona paga, cercasi subito. Via dell'Istituto 44, I. 33212 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Via Pietà 45, Bonetti. 63618 B

DOMESTICA pratica tutti lavori, con attestati, cercasi. Dalle 9 in poi, Via Donadoni 1 b, II, sinistra. 63634 B

DOMESTICA robusta, capacissima, con attestati, cercasi. Molingrande 2, II, destra. 33267 B

DONNA servizio capace cucinare, disposta recarsi Rodi, Asia Minore, cercasi. Presentarsi Compagnia Egeo, via Genova n. 11, dalle ore 10 alle 12. 63630 B

PRESTASERVIZI capace, due volte al giorno, cercasi. Via Giulia 17, terzo, porta seconda. 3327 6B

PRESTASERVIZI alcune ore mattina, pratica tutti lavori di casa, cercasi prontamente. Presentarsi dalle 13 alle 14 via Vespucci 13 b, Vodopivez. 33266 B

PRESTASERVIZI coppia cucinare, tutti lavori di casa cercasi. Crispi 33, porta 10. 63649 B

PRESTASERVIZI con attestati dalle 7.30 alle 17.30 cercasi. Via Cologna 2, II, p. 8. 33215 B

PRESTASERVIZI fidatissima, ottimi attestati, cercasi. Trenta Ottobre 17, primo. 63636 B

RAGAZZA abile cucina per famiglia cercasi. Villa Veneziani, Passeggio S. Andrea 284, Schmitz 63602 B

RAGAZZA tutti lavori, con attestati, cercasi. Vignola 12, I piano. 63624 B

RAGAZZA capacissima cucinare, alto mensile, cerca prontamente famiglia tre persone; assolutamente inutile presentarsi senza certificati locali. Machiavelli 15, portinaio. 63691 B

RAGAZZETTA prestaservizi, tutti lavori, cercasi. Piazza Goldoni 10, porta 12. 33289 B

SEDICENNE cercasi per accudire bambini. Brelich, via Sapone 5, quarto. 63677 B

SERVITORE esperto, mezza giornata, cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 11470 D, Unione Pubblicità. 11470 B

SIGNORINA cameriera, ottime referenze, cercasi. Rossini 26. Bondi. 63573 B

SOTTOCUOCA abilissima cercasi prontamente. Trattoria Romana, via Crispi 18. 33248 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. CHAUFFEUR 32-enne, di buona famiglia, cognizioni meccaniche, offresi per condurre vettura o camion anche fuori Trieste. Miti pretese. Offerte Cassetta 56789 C, Unione Pubblicità. 56789 C

A. CORRISPONDENZA italiana, tedesca, commerciale, privata, macchina propria; consiglio, assistenza affari fiducia; amministrazioni: assume pensionato, legale. Indirizzo Piccolo. 63066 C

AMMINISTRATORE distinto, piccolo capitale offresi a persona avente azienda commerciale, agricola o esercizio avviato anche provincia, verso vitto, alloggio. Cassetta 11454 C. Unione Pubblicità. 11454 C

BARBIERE lavorante prima categoria, specialista taglio capelli per signore offresi anche fuori Trieste. Cassetta 11459 C, Unione Pubblicità. 11459 C

CAUZIONE dispone volonteroso ventiquattrenne per impiego fiducia, fattorino, magazziniere. Scrivere carta d'identità 8700, fermo posta Trento. 11330 C

CHAUFFFEUR meccanico, piccola cauzione offresi privato, auto pubblici e camion. Attestati, referenze serie, miti pretese. Cassetta 11474 C, Unione Pubblicità. 11474 C

CONTABILE corrispondente italiano, tedesco, francese, lunga pratica commerciale, ottime referenze, miti pretese, cerca posto qui o fuori. Indirizzo al Piccolo. 62911 C

CUOCA anziana, molto capace cucinare e leggeri lavori, buonissime referenze, offresi. Piazza Garibaldi 11, portiere. 63627 C

GIOVANE abile bottaio cerca occupazione. Rivolgersi via Solitario 2, magazzino. 63612 C

GIOVANE capace, lunga pratica commerciale, bancaria, ottime referenze, miti pretese, cerca occupazione qualsiasi. Offerte Cassetta 11492 C Unione Pubblicità. 11492 C

PARRUCCHIERA principiante, capace ondulare, cerca posto anche senza stipendio, purchè potesse fare pratica. Gentili offerte cassetta 11473 C, Unione Pubblicità. 11473 C

RAGIONIERE bancario, saldacontista perfetto, bilancista offresi ore serali anche a domicilio, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 33211 C

SARTA fina offresi domicilio a distinte famiglie. Cassetta 11454 C, Unione Pubblicità. 11451 C

SIGNORA ex maestra, conoscenza lingue: italiano, tedesco, sloveno, piccole cognizioni croato, conoscenza dattilografia, occuperebbesi presso seria ditta. Offerte cassetta 11452 C, Unione Pubblicità. 11452 C

SIGNORA indipendente, distinta, brava cucinare, amministrare casa, occuperebbesi presso persona sola. Cassetta 11471 C, Unione Pubblicità. 11471 C

SIGNORINA conoscenza stenografia, dattilografia, offresi quale praticante ufficio. Indirizzo Piccolo. 33024 C

SIGNORINA praticante ufficio offresi qualsiasi condizione. Scrivere cassetta 11432 C, Unione Pubblicità. 11432 C

SIGNORINA offresi cassiera o venditrice, con pratica, buoni attestati, conoscenza tre lingue. Offerte cassetta 11401 C, Unione Pubblicità. 11401 C

SIGNORINA, signora, cauzione, referenze, assumerebbero negozio consegna, socie, o posto fiducia. Cassetta 11489 C, Unione Pubblicità. 11489 C

SIGNORINA giovane, seria, conoscenza perfetta tedesco, francese, italiano, piano, ottime referenze e attestati, cerca posto quale istitutrice tutto il giorno o pomeriggio. Offerte cassetta 11465 C, Unione Pubblicità. 11465 C

SIGNORINA seria, ottime referenze, conoscenza francese, occuperebbesi presso bimba o bimbo. Indirizzo Piccolo. 63655 C

STENODATTILOGRAFA italiana, pratica conteggi fatture, tutti lavori ufficio offresi miti pretese. Cassetta 11384 C Unione Pubblicità. 11384 C

TRENTATREENNE, serietà, attività, presenza, cultura, offresi qualsiasi lavoro ufficio o incarico fiducia decorosi, pretese miti. Cassetta 11423 C, Unione Pubblicità. 11423 C

UOMO anziano, sano, offresi quale riscuotitore, fattorino, mezzo facchino, ingegnoso lavoro falegname e pittore. Cassetta 11462 C. Unione Pubblicità. 11462 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. SARTO eseguisce vestiti, soprabiti; rivoltature, riparazioni. Crispi 14, I. 63682 CC

MENDARESSA esattissima assume lavoro in casa. Artisti 11, I p. 33220 CC

RIPARANSI accuratamente orologi qualunque tipo, prezzi modici. Via Vidali 7, p. 8. 63631 CC

SARTA capacissima offresi a giornata riparare, rivoltare vestiti, cappotti uomo e bambini. Cassetta 11426 CC, Unione Pubblicità. 11426 CC

SARTA confeziona modelli nuovissimi e rimoderna prezzi modici. Piazza Borsa 14, III p. 32970 CC

SARTA praticissima confeziona tailleurs lire 50, perfetti. Indirizzo al Piccolo. 63619 CC

SARTA bravissima accetta qualsiasi lavoro, anche riparazioni vestiti uomo. Gelsi 12, primo. 63671 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. DAME compagnia, direttrice, governante, personale fiducia cercansi. Zonta 5, I. 33243 D

A. SIGNORINA contabile, bella presenza, cercasi per importante ditta. Machiavelli 24, pt. 63669 D

GARZONA e signorina principiante sarta senza paga, accettansi paganti. Cellini 1, quinto. 63608 D

GARZONE per Calzoleria cercasi. Commerciale 29. 33196 D

IMPIEGATO industriale con pratica lavori ufficio d'industria, stenodattilografo tedesco e possibilmente conoscenza francese, cercasi per industria locale. Offerte cassetta 10435 D, Unione Pubblicità. 10435 D

IMPIEGATO esterno, capace, con paga e provvigione assume ditta in rappresentanze. Offerte con referenze cassetta 12421 D, Unione Pubblicità. 12421 D

LAVORANTE barbiere capacissimo cercasi. Presentarsi oggi per lunedì, Via Udine 4. 33281 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Cappello 12, porta 2. 63632 D

PRINCIPIANTE parrucchiera, pratica negozio, cercasi. Settefontane 43. 63615 D

RAGAZZO per drogheria, con buone referenze, cercasi. Presentarsi dalle ore 9 alle 10, presso Ettore Zernitz, via Cesare Battisti 2. 11494 D

SIGNORI, signorine per facile lavoro cercansi. Via Industria 5, Madonnina 63642 D

SIGNORINA pratica lavori d'ufficio cercasi. Offerte con referenze e pretese: Cassetta 11463 D, Unione Pubblicità. 11463 D

SIGNORINA principiante, conoscenza stenodattilografia perfetta italiano-tedesco, cerca primaria ditta. Offerte Cassetta 11472 D, Unione Pubblicità. 11472 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

SALOTTO decoroso, letto, centralissimo, arioso, luce, riscaldamento, bagno, telefono, completo servizio cura, pulitura biancheria, vestiario, a benestanti richiede serio funzionario stabile, referenze. Inutili offerte incomplete. Cassetta 11455 E, Unione Pubblicità. 11455 E

STANZA vuota, eventualmente attiguo stanzino, per impianto proprie spese, lavamano, acqua corrente, cura, vestiario cerca stabile. Scrivere prezzo: Cassetta 11460 E, Unione Pubblicità. 11460 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. MOBILIATA affittasi, persona per bene. Belpoggio 5. 63663 F

A A. MOBILIATA con 1-2 letti, volendo vitto famigliare, prezzo mite. Via Fonderia 3, I, porta 1. 11495 F

A A. STANZA vuota affittasi prontamente. Ginnastica 10, II, sinistra. 63627 F

A A. STANZA bella, mobiliata, affittasi. Valdirivo 11, porta 8. 63633 F

A. CAMERA bellissima, soleggiata, unico subinquilino, affittasi prontamente a distinto signore. Venti Settembre 52, terzo. 33225 F

A. CAMERA mobiliata, due persone, luce, ingresso libero, affittasi. Corso V. E. 13, quarto. 63683 F

A. CAMERA elegante, comodo cucina, affittasi a coniugi distinti. Gelsi 6, I, sin. 63668 F

A donna darebbesi camerino con letto, uso cucina, cambio servizi. Indirizzo Piccolo. 33268 F

A. MATRIMONIALE mobiliata, comodo cucina, affittasi. Battisti 27, primo, destra. 63664 F

A. MOBILIATE eleganti, centro, affittansi Via Pozzo del mare 1, terzo. 7338 F

A MOBILIATA, soleggiata, unico subinquilino, affittasi. Ginnastica 1, quarto, porta 13. 32229 F

A. MOBILIATA, vitto, affittasi, uno due signori. Arcata 16, porta 2. 63637 F

ALLOGGIO, vitto, darebbesi una, due persone. Via Ponte 7, secondo. 63599 F

ALLOGGIO, eventualmente vitto darebbe signorina con bellissimo quartierino a signorina per bene. Indirizzo Piccolo. 63661 F

CAMERA vuota, luce, bellissima, affittasi. Corso Garibaldi 25, terzo, sinistra. 33212 F

CAMERA mobiliata, luce, affittasi signore serio. Cavana 13, porta 10. 7346 F

CAMERA mobiliata affittasi distinto signore. Piazza Borsa 3, terzo. 7344 F

CAMERA mobiliata affittasi prontamente. Corso Garibaldi 4, terzo, porta 14. 63657 F

CAMERA mobiliata, pulita, indipendente, libera, affittasi. Via Pietà 3, porta 22. 63675 F

CAMERA affittasi. Via Riccardo Bazzoni N. 11, pianoterra. 63653 F

CAMERA vuota affittasi S. Francesco 34, mezzanino. 33213 F

CAMERA mobiliata, una, due persone distinte, affittasi. Corso 17, IV. 63625 F

CAMERETTA affittasi presso piccola famiglia a persona seria. Indirizzo Piccolo. 63679 F

MATRIMONIALE bene mobiliata, camera pranzo, pure vuote, comodo cucina, affittansi. Rivolgersi via Genova 17, latteria. 33255 F

MATRIMONIALE, pulitissima, soleggiata affittasi a distinti presso signora. Via Tiziano Vecellio 9, II piano, p. 18. 32251 F

MATRIMONIALE comodo cucina, presso signora sola. Kandler 11, III, porta 7. 33224 F

MATRIMONIALE, comfort moderno, affittasi persone distinte. Venti Settembre 58, I, porta 9. 33275 F

MOBILIATA, soleggiata, unico subinquilino cura guardaroba, elettricità, pulitissima affittasi. Molingrande 44, terzo. 63692 F

MOBILIATA affittasi distinto signore. Via Tivarnella 3, porta 9 (Stazione centrale). 38264 F

MOBILIATA semplice, con vitto, affittasi a distinto immediatamente. Cavana 13, porta 11. 33253 F

MOBILIATA, pulitissima, affittasi a distintissimo. Indirizzo Piccolo. 63656 F

MOBILIATA ariosa, soleggiata, massima pulizia, eventualmente da visita, centralissime, affittansi prontamente distinti. Indirizzo Piccolo. 33285 F

MOBILIATA elegante, bagno, uno due letti, ingresso scale, affittasi. Genova 17, Caffè. 33255 F

MOBILIATA bellissima, luce, ingresso libero, due persone, affittasi. Corso 3, quinto. 33245 F

MOBILIATA, entrata libera, affittasi. Via Luigi Ricci 2, I, 7. 33232 F

MOBILIATA comfort, massima pulizia, affittasi a signore distinto. Indirizzo Piccolo. 63617 F

MOBILIATA affittasi. Leonardo da Vinci 2, presso giardino, destra. 63610 F

MOBILIATA affittasi a distinto stabile. Crispi 17, sinistra. 63597 F

MOBILIATA, soleggiata, luce, affittasi a persona distinta. Ireneo 10, II p. 33260 F

MOBILIATA, ingresso libero, affittasi a distinto signore. Ventisettembre 53, III. 33259 F

STANZA vuota, comodo cucina, eventualmente uso stanza pranzo, affitta signora sola a distinti coniugi soli o due signore. Ore 9-12. Indirizzo Piccolo. 63520 F

STANZA vuota, eventualmente con salotto, comodo cucina, tutto comfort, affitto a coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 33204 F

STANZA matrimoniale, con comodo cucina affittasi a coniugi. Indirizzo al Piccolo. 33282 F

STANZA mobiliata affittasi. Via Montfort 6, porta 11. 7310 F

STANZA vuota o mobiliata affittasi persona distinta. Arcata 7, terzo. 33231 F

STANZA mobiliata affittasi a persona distinta. Cecilia 13, porta 11. 33214 F

STANZA vuota affittasi. Via Valdirivo 11, secondo. 63503 F

STANZA due finestre, elegante. affittasi distinto. Venti Settembre 54, I. destra. 63629 F

STANZA due letti affittasi persone per bene. Aleardi 7, porta 9. 63665 F

STANZA grande, due finestre, primo piano, ingresso libero, affittasi uso ufficio. Indirizzo Piccolo. 11402 F

STANZE (2) vuote, eventualmente comodo cucina, affittansi presso distinta famiglia. Visitare dalle 10 alle 13. Via Ruggero Manna 3 I. 63456 F

STANZETTA con luce affittasi. Madonnina 4, porta 11. 63607 F

STANZETTA affittasi a giovane o signorina impiegata. Battisti 8, terzo, porta 10. 33207 F

STANZETTA mobiliata affittasi prontamente. Via del Ponte 5, IV. destra. 7240 F

STANZINO mobiliato, gratis offre distinta famiglia a signora sola, non vecchia, onestissima, cambio qualche lavoro casalingo. Preferiscesi pensionata. Navali 8, quarto. 20. Zocco. 63600 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A. DANZE moderne e scena, imparate, adulti, bambini, dalla paziente maestra delle Grazie, Scuola via S. Francesco 4, scala II primo. Informazioni dalle 17 alle 20 23265 G

A A. ACCADEMIA danza Francesco 10, private, riunite, mattina, sera. 33277 G

A. A. DANZE moderne, insegna prof. Tisminiszky. Via Zanetti 1, legioni giornalmente. 33227 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Durata corso 6 mesi, lingua tedesca. Ginnastica n. 45. 63647 G

AUTORIZZATA scuola accademica taglio, cucito per signora. Ai primi febbraio apertura corsi, teoria, pratica, correzione difetti. Rilascio diploma fine corso. Prof. Trobia. Piazza Ponterosso 5. 63205 G

CONTABILE in un mese, metodo speciale. Corso Garibaldi 33, porta 12. 66216 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 63598 G

DODICI (mensili): violino, compreso prestito istrumento (per studiare casa); scuola giornalmente. Indirizzo Piccolo. 7347 G

FIGURA, paesaggio, corsi speciali per signorine. Lezioni individuali, collettive. Informazioni dalle 15-20, autorizzata scuola pittura. Via Roma 22, IV. 33237 G

FRANCESE: diplomata dà lezioni grammatica, conversazione, lire 45 mensili. Via Foscolo 9, porta 12, ore 12-14. 33269 G

INGLESE e tedesco insegna Kastner Michele, via Mazzini 21, terzo. 63396 G

INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale, accelerato. S'iniziano corsi speciali, 20 lire mensili. Iscrizioni prorogate sino 15 corr. Piazza Cavana 4, II. 7309 G

INGLESE, tedesco, francese, spagnolo, metodo speciale insegna prezzi miti. Wolfert, via Boccaccio 2, primo sinistra. 63620 G

PARIGINA impartisce francese, metodo accelerato. Via Caterina 8, porta 9. 63628 G

PERSONA distinta, colta, desidera conversazione inglese con altra distinta, cambio italiano, tedesco, sloveno. Offerte Cassetta 11498 G Unione Pubblicità. 11498 G

SCUOLA professionale arti, pettinatura, cure bellezza, direttore prof. Peroutka. Due marzo, 3.o corso serale, taglio, ondulazioni Marcel ed acqua. Facilitazioni pagamento. Informazioni Corso Vitt. Em. 31, primo. 33127 G

STENOGRAFIA, corrispondenza, grammatica, conversazione francese, italiana. Informazioni, pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 33236 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BOTTONE polso ametista oro, smarrito sera 2 corrente tratto III Armata, via Sanità, tram via Sanità, via Milano. Onesto rinvenitore pregato portarlo, verso mancia via Valdirivo 27, IV sinistra. 63638 H

CHIAVE serratura Wilma smarrita. Mancia riportandola Piazza S. Caterina 4, Schneider. 63548 H

FOX-terrier maschio, bianco con macchie brune, risponde al nome «Nell», smarrito. Si prega di portarlo in via Valdirivo 4 I piano, destra, verso ricompensa. 33265 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. QUARTIERI piccoli, grandi, vuoti, mobiliati, stanza, focolaio, affittansi, scambiansi. Zonta 5, I. 33243 I

APPARTAMENTINO nuovo, matrimoniale, pranzo, uso cucina, presso distinta affittasi coniugi. Indirizzo Piccolo. 33230 I

APPARTAMENTO centralissimo, sei grandi stanze, cucina, bagno, confort, affitto 5200 scambiansi con altro 4-6 stanze, giardino, preferibilmente paraggi Scorcola. Indirizzo Piccolo. 63362 I

APPARTAMENTO soleggiato tre stanze, cucina, mobiliato, comfort, presso persona sola, trovano persone distinte. Visitare 9-15 Piccardi 32, porta 10. 33263 I

APPARTAMENTO sei stanze, accessori, vuoto, camera cucina, subaffittasi; altri varie grandezze, magazzini, ville, affittansi. Machiavelli 24. 63569 I

APPARTAMENTO signorile vuoto, 5 stanze, bagno, cucina, altri accessori, confort, posizione magnifica (Stazione centrale) affittasi. Rivolgersi il lunedì e giovedì dalle 15-16. Tigor 21, II sinistra. 11475 I

APPARTAMENTO uso ufficio, sala, 4 stanze, accessori, 1 piano, affittasi prontamente, paraggi S. Antonio nuovo. Rivolgersi Ginnastica 34, II, dalle 4-6. 11480 I

CAMERE 3, camerino, cucina, confort, centro, scambio con più piccolo. Offerte Cassetta 11487 I Unione Pubblicità. 11487 I

MAGAZZINI grandiosi ex saponificio Fenderl, via Ghirlandaio 9, affittansi. 63622 I

MAGAZZINO quattro fori, dirimpetto caserme, via Rossetti, affittasi. 63621 I

QUARTIERE centralissimo, 5 stanze, accessori offresi, in cambio con quartiere 3 stanze con bagno, anche fuori centro. Offerte Casella postale 368, centrale. 63606 I

QUARTIERI piccoli, grandi, villini, scambi, mobiliate, vuote, cucina, affittansi. Garibaldi 17, primo. 63662 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO tre stanze soleggiate, accessori, cercasi anche villa. Offerte dettagliate. Indirizzo: Liesandrini, cassiere Banca d'Italia. 32052 L

CAMERE (tre), accessori, possibilmente, cerco. Offerte 11430 L, Unione Pubblicità. 11430 L

CAMERE tre, accessori, possibilmente giardino cerco. Offerte Cassetta 11430 L Unione Pubblicità. 11430 L

QUARTIERE camera, camerino, cucina, paraggi Conti Settefontane cercasi. Barbiere Settefontane 41. 33237 L

QUARTIERE primo piano, 3 stanze, camerino, confort affitto 3000, pressi stazione centrale, scambiasi stanza in più. Offerte Cassetta 11468 L Unione Pubblicità. 11468 L

QUARTIERE con giardino o villa cercasi prontamente. Offerte Cassetta 11469 L Unione Pubblicità. 11469 L

QUARTIERE 4-5 stanze, posizione centrica, cercasi, eventualmente scambiasi con altro 4 stanze, accessori, lussuosissimo, Viale XX Settembre. Indirizzo al Piccolo. 33273 L

QUARTIERINO due stanze e cucina cercasi prontamente, mobiliato o vuoto anche subaffitto. Offerte Cassetta 11461 L Unione Pubblicità. 11461 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. A. A. CINE «Pathebaby» con 40 films vendesi oppure noleggiasi. Corso Garibaldi 9, porta 6. 33012 M

A. ALCUNE volpi, faine, puzzole, peli guarnizioni. Devidè, Mazzini 42, secondo. 11258 M

A. QUADRI valore, antiche porcellane, lampade, orologio antichissimo, vendonsi causa partenza. S. Michele 35, porta 6. 63686 M

A. VESTITI ballo, finissimi, perle, sbaglio misura, normale, volpe nuova moderna vendonsi. Cellini 1, II destra. 33258 M

BONJOUR, gilet quasi nuovi, figura normale vendonsi. Indirizzo Piccolo. 63514 M

BOTTI rovere, castagno, 350, 200, vendonsi. Cvitanich, Lazzaretto vecchio 35, primo. 7341 M

CARRETTI 2, due ruote vendonsi, scambiansi, uno quattro ruote. Lazzaretto 21, pianoterra. 63513 M

CARROZZELLA bambini pieghevole con folo vendesi. Valdirivo 9, I. 33244 M

COSTUME turco originale, lussuoso, nuovo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 63639 M

COSTUMI elegantissimi due, per bambine vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 33249 M

FONOGRAFO valigia, costa 750, vendesi 350 occasione, nuovissimo. Valdirivo 23, III. 63660 M

FUCILI 2 da caccia vendonsi. Toti 2, porta 23. 63605 M

GRAMMOFONI (alcuni) valigia, dischi nuovi opere 10, ballabili novità 16-18 lire. Giornalmente 13-15 e 19-21, Zovenzoni 3, pt. 63672 M

GRAMMOFONO con tromba lussuoso, due molle, dischi, 380 vendesi. Visintini, Via Scuole Nuove 2. 33217 M

MACCHINA Singer seminuova, vendesi giornata lire 200. Beccherie 3, I. 7343 M

MACCHINA Singer seminuova, vendesi giornata 190, regolatore. Pozzo Mare 2, I, destra. 7342 M

MACCHINA tritta-carne n. 22, nuova, vendesi prezzo conveniente. Via S. Apollinare 4, magazzino. 33252 M

MACCHINA scrivere, portatile, nuova, vendesi occasione. Piazza Borsa 5, porta 10. 33240 M

MACCHINA cucire Singer vendesi lire 150. Parini 9, ferramenta. 63676 M

MACCHINE scrivere Continental Stoewer, vendonsi occasione. Ghiberti 1, p.terra. 33271 M

PIATTI per trattoria 300, bicchieri birra un quarto-mezzo l. pezzi 2000, tappeto corsia, velour, 30 metri vendonsi occasione. Via Mazzini 3, III. 33247 M

PLAFONIERA elettrica, tre tulipani una luce centrale, vendesi. Indirizzo Piccolo. 7345 M

SMOCKING ottimo stato, foderato seta vendesi. Torrebianca 27, p. III. 33250 M

STIVALONI duri lucidi, buonissimo stato vendonsi, cambiansi, pagandone differenza con mantello nero ufficiale. Indirizzo al Piccolo. 33205 M

TAPPETI (alcuni) orientali, vendonsi vera occasione. Beccherie 17, Regina. 33283 M

VESTITO nero uomo, canotto marrone signora vendonsi. Vasari 17, p. 18. 33209 M

VESTITO velo nero ricamato, da serata «bomboniere», vendonsi. Indirizzo Piccolo. 33279 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

ACQUISTEREI occasione cinquanta sedie, dieci tavolini, due divani, credenza, specchio. Offerte Cassetta 11467 N Unione Pubblicità. 11467 N

PESA decimale fino 10 quintali cercasi. Petrich. Fabio Severo 16, telefono 1025. 63688 N

SOLITARIO, paio orecchini compero occasione. Vizzini, Toro 7, I piano. 63414 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A A. ANCORA alcune stanze matrimoniali Vienna potete acquistare a prezzi d'occasione, dalla liquidazione Steiner, via Geppa 15. 2740 NN

A. ASSORTIMENTO stanze letto, pranzo, cucine, prezzi bassi, vende Consorzio Falegnami, Carducci 17. 63550 NN

A. CAMERE matrimoniali faggio, da 1700, porte intere 2600, stanze pranzo 2300, cucine 600, attaccapanni. Montagnari (Chiozza) Crispi 39. 63584 NN

A. CAMERA matrimoniale porte piene, stanza pranzo artistica, cucina signorile, garanzia, prezzo basso, vendonsi. Solitario 2, porta 9, falegname. 33254 NN

ARREDAMENTO completo di stanza matrimoniale, pranzo, salotto, studio, cucina, bagno, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 33246 NN

CAMERA matrimoniale psiche, pranzo, nuovissime, vendonsi metà prezzo. Slataper 12. 63658 NN

CAMERA letto faggio 1700; altra bellissima 1900; cucina 740. Confrontate prezzi, qualità. Punzo, Carducci 10. 11136 NN

CAMERA lussuosissima, porte piene, ordinata lire 500, vendo sotto metà prezzo causa partenza. Via Istituto 37 A, porta 2. 11496 NN

CAMERA lussuosissima, vendo qualunque prezzo, causa annullato matrimonio. Santa Maria Maddalena Sup. Bivio 16. 11496NN

CAMERA letto lussuosa, stile Barocco, legno radice noce, sala pranzo curva legno mogano, servizio posateria argento 800, pezzi 48, vendonsi occasione. Visitare ore 12-14.30; 18-21. Portiere via Rossini 12. 33256 NN

CAMERA matrimoniale massiccia, garantita, forte ribasso, vendesi. Tomaso Luciani 5, falegname. 63657 NN

CAMERA matrimoniale massiccia, suste, materassi, 1800, vendo causa partenza. Corso Garibaldi 29, primo. 63550 NN

CAMERA pranzo massiccia, nuova, vendesi. Via di Cologna 23, porta 3. 33223 NN

CAMERA pranzo moderna, quasi nuova, vendesi. Foscolo 37, II, porta 9. 63604 NN

CAMERA pranzo, quercia, 2500! altre lussuose, prezzi fortemente ribassati. Occasioni speciali. Türk, Cesare Battisti 12. Attenzione al numero. 1000 NN

CAMERA per 1 persona, 1000! matrimoniale, faggio cotto, 1700! pioppo, mogano 1000! altra esposta 1900! letti singoli, 160! Türk, Cesare Battisti 12. Attenzione al numero. 1000 NN

CAMERA matrimoniale fortissima, moderna, nuova, vendesi occasione; facilitazioni pagamento. Gatteri 32, I, destra. 63665NN

CUCINA lussuosa, con marmi, vendesi. Falegname, via Toti 17, corte. 63640 NN

CUCINA signorile incassata, solida, garantita, vendesi. Tomaso Luciani 3, sinistra, falegname. 63646 NN

LETTI due suste, materassi 470; suste 70; materassi crine 65; lanetta 70; altri mobili, nuovo vendo. Fonderia 10, magazzino (piazza Ospitale). 63674 NN

LETTINO bianco con susta, vendesi. Ginnastica 36, III, destra. 33265 NN

LETTO completo, vendesi. Via Donadoni 26, IV, 10. 63681 NN

MIGNON, corde incrociate, quasi nuovo, vendesi mancanza spazio lire 4500. Rossetti 35, II, destra. 63523 NN

MOBILI camera, cucina, vendo giornata causa partenza. San Michele 25, porta 6. 63659 NN

PATHEFONO rinomata macchina parlante vendesi lire una al giorno. Punzo, Carducci 10. 11136 NN

PIANINI, pianoforti «Steinway Sons», «Schiedmayer», «Förster», «Lauberger», «Hofmann», «Bösendorfer» vendita, scambi, facilitazioni. Pianino germanico lire 3?00, Mezzacoda nero «Seiler» straoccasione. Via Sanità 16. 1735 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Bechstein-Hoffmann, Stingl, Seyffarth, Schulze, assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 10357 NN

PIANINO oppure pianoforte acquistasi prontamente, indicare prezzo, marca. Cassetta 11735 NN Unione Pubblicità. 11735 NN

PIANINO «Magrini» 2900, occasione, Schimmel» modello 6500, pianini «F. I. P.» vendonsi rate convenienti. Noleggio scontabile. Riosa, Mazzini 44. 33109NN

PIANINO Proksch» originale, tappeti, vasi, mobili lusso diversi, vendo occasione; esclusi mediatori. Visitare 12-14. Indirizzo Piccolo. 63694 NN

PIANINO finissimo, incrociato, piastra metallica, trepedali, moderatore, vendesi. Solitario 25, III. 33235 NN

PIANINO nero, piccolo, 1500 trattabili, vendesi. Indirizzo Piccolo. 63635 NN

PIANO Mignon concerto, meccanica inglese, 4900, vendesi. Commerciale 13, II. 00048 NN

STANZA matrimoniale, vendesi lire 2500; esclusi rivenditori. Visitare dalle 10-12, Salita Trenovia 382. 63491 NN

STANZA pranzo lussuosa, quercia bruna, finissima, vendesi occasione partenza. Rivolgersi Regina Elena 25, pasticceria. 33262 NN

STUDIO lussuosissimo, guarnitura club finissima, cassaforte viennese n. 3, vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 33272 NN

STUDIO completo, affumicato, vendesi occasione. Giulia 4, porta 7. 33261 NN

Commercio ed Industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A A A. BRILLANTI, oro, argento, corone compero pagando bene. (Disimpegno polizze del Monte). Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 63545 O

AA. BRILLANTI, oro, corone argento, argenteria, compero pagando bene. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 209 O

A. ACQUISTO brillanti, corone argento. Signoretto, Corso Vitt. Em. 2. 63415 O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, acquista, assume lavori d'oreficeria. Licher, Lazzaro 11, primo. 122 O

A. CORONE argento, brillanti, oro, acquisto prezzi altissimi. Oreficeria Urlini, Ponte Fabbra. 63450 O

A. PANTOFOLE in feltro, originale pelo di cammello, per ragazzi, donne e uomini, a prezzi di vero stralcio, trovansi alla Calzoleria Triestina, Via Carducci N. 21. 11394 O

PARTITE cotonina, madapolam, stoffe uomo e donna, acquistansi purchè occasione. Offerte cassetta 11451 O Unione Pubblicità. 11451 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ASSICURAZIONI: persone capaci effettiva produzione Vita, miglioreranno, offrendosi forte Compagnia. Cercansi provetti ispettori produzione. Cassetta 11379 P Unione Pubblicità. 11379 P

ASSICURAZIONI. Ispettore produttore rami vita, disgrazie accidentali, cerca compagnia bene introdotta, ottime condizioni. Cassetta 11490 P Unione Pubblicità. 11490 P

ASSUMO ordinazioni commissioni Cina, Giappone. Offerte cassetta 11477 P, Unione Pubblicità. 11477 P

RECANDOMI prossima settimana Grecia, assumo incarichi e commissioni. Primissime referenze. Cassetta 11484 P Unione Pubblicità. 11484 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

ACCUMULATORI Ford quasi nuovi vendo prezzi d'occasione. Via Milano 4, II, «Luce». 33270 Q

CAMIONCINO Ford portata 3 quintali, efficientissimo, gomato nuovo, impianto elettrico vendesi o scambiasi con camion di maggior portata. Cassetta 11457 Q, Unione Pubblicità. 11457 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A condizioni favorevoli cedo negozio biancheria centro città. Indirizzo al Piccolo. 32953 R

CALZOLERIA lavoro finissimo, quattro lavoranti, vendesi causa partenza. Informazioni Sorgente 7, II. 333221 R

CESSIONI quinto, semplici. Statali. Istituto Credito cessioni, via Mazzini 30. 33233 R

CARTOLERIA in posizione centralissima vendesi. Cassetta 11424 R, Unione Pubblicità. 11424 R

DA 50.000 a 300.000 disponibili per prime ipoteche stabili città. Rivolgersi studio de Grandis, Piazza Goldoni 10, telef. 951. 63643 R

DISPONENDO grandioso locale centralissimo, cerco possessore licenza bar, caffè, liquoreria, eventuale combinazione. Cassetta 11442 R, Unione Pubblicità. 11442 R

DISPONENDO 80.000-100.000 cerco combinazione sociale industria o commercio avviati. Cassetta 11456 R, Unione Pubblicità. 11456 R

FORO adatto per negozio cedesi, affitto minimo. Via Roma 19, macelleria. 63616 R

FORNO grande, a vapore, tutto macchinario molto bene attrezzato, centro importante Venezia Giulia vendesi. Cassetta 11483 R, Unione Pubblicità. 11483 R

NEGOZIETTO manifatture con licenza libera, cedesi. Indirizzo Piccolo. 7337 R

NEGOZIO manifatture avviatissimo, posizione centralissima cedesi, oppure affittasi causa malattia. Offerte cassetta 11431 R, Unione Pubblicità. 11431 R

OCCASIONE. Negozio in posizione centralissima cedesi oppure affittasi a prezzo minimo causa partenza. Cassetta 11464 R, Unione Pubblicità. 11464 R

OSTERIA avviata vendesi. Galleria 5. 33257 R

SOCIO con lire 15.000 cercasi per industria. Socio con lire 20.000 cercasi per ristorante territorio, lavoro garantito. Cercansi lire 70.000 I rango, territorio, triplo valore, tasso 12 tutto. Toso, Caffè Procuratie. 33226 R

SOCIO o socia con 15 mila lire, con o senza collaborazione, cerco per industria avviata, redditizia. Cassetta 11493 R Unione Pubblicità. 11493 R

3000 lire cercansi, restituzione 300 mensili, qualsiasi interesse e garanzia. Offerte cassetta 11476 R. Unione Pubblicità. 11476 R

10.000 cerco prima intavolazione casa nuova. Indirizzo Piccolo. 33218 R

60.000 assumerei I rango in provincia. Indirizzo al Piccolo. 63641 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA, vendesi 165.000, rende 19.000, danaro disponibile, prima, seconda intavolazione. Indirizzo Piccolo. 33280 S

CASA nuova, campagna, vicino mare, Muggia, vendesi 11 febbraio ore 10, Pretura di Trieste E XVI 1262-26, stanza 35. 63611 S

CASA Chiarbola superiore, città, vendesi, prezzo minimo 200.000 lire, rendita 33.000. Cassetta 11482 S, Unione Pubblicità. 11482 S

CASA mobiliata vendesi o permutasi, rendita 18.000 annue, 40.000 intavolate, 40.000 saldoprezzo. Banco Caffè Centrale. 63673 S

CASETTA 8 locali, orto, acqua, gas, vendesi 22.000. Palma Caffè Portici. 33216 S

ORTO, splendido panorama Scorcola, vendesi. Via Romagna 92. 63601 S

PORTOROSE da vendere o affittare la pensione villa «Papo». 33211 S

STABILE cerco, posizione centrale, valore massimo 300-350.000. Inviare offerte dettagliate Studio de Grandis, Piazza Goldoni 10, Telef. 951. 63643 S

VILLA 5 stanze, 2 camerini, comfort, soleggiata, tram, vendesi 125.000, altra due quartieri. Viale Ventisettembre 4, lotteria. 33228 S

VILLINO città, otto locali, bagno, giardino vendesi 100.000. Offerte cassetta 11486 S, Unione Pubblicità. 11486 S

Diversi

cent 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A A. PARRUCCHE, maschere, domino, rococò splendidi, romani, pierrots seta, spagnoli, noleggiansi. Toro 8, II, destra. 4447 V

A. CALZATURE invernali d'ogni specie, per signore, signori e ragazzi a prezzi di liquidazione si acquistano alla Calzoleria Muratti, via Muratti n. 1 (dirimpetto al Cine Excelsior). 11394 V

BAMBINO prenderebbe a costo distinta famiglia in campagna. Indirizzo Piccolo. 33208 V

DISTINTISSIMO impossibilitato possedere cane lupo, condurrebbe volentieri altrui passeggio. Indirizzo Piccolo. 63626 V

MASCHERE costumi elegantissimi, noleggiansi qualunque prezzo. San Nicolò 31, terzo. 63693 V

MASCHERE domini seta, noleggiansi lire 10 in poi. Solitario 2. 63695 V

MASCHERE assortimento, prezzi miti. Toro 12, I. 63670 V

MASCHERE assortimento Primerose, Girasole, domini, Johnson. Corso Garibaldi 15, 33234 V

MASCHERE, noleggiansi nuove lire 10. Fonderia 10, II (Piazza Ospitale). 63652 V

MASCHERE ricchissimo assortimento, domino, costumi elegantissimi, noleggiansi. Toro 4, I. 33222 V

MASCHERE! Ricco assortimento costumi, noleggiansi. Tiziano 9, I. 33210 V

MASCHERE assortimento grandioso, lire 10 in poi. Domeniche lire 6, durante veglioni aperto tutta la notte. Piazza Garibaldi, Corridoni 1. 63644 V

MASCHERE grandioso, ricchissimo assortimento, noleggiansi, confezionansi. Crispi 9, (ex Chiozza). 33274 V

MASCHERE noleggiansi; Domino seta, costumi. S. Sebastiano 6, primo. 63680 V

OSTETRICA Emerschitz-Sbaizero, premiata, autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera 25. Farneto 10, villa propria. Telefono interurbano 2064. 31823 V

OSTETRICA Brelich diplomata Università Palermo consultazioni gravidanza. Via del Sapone 5, quarto. 63677 V

TOMBA, cercasi. Offerte con prezzo dirigere cassetta 11479 V Unione Pubblicità. 11479 V

100 mensili per fine stagione, vendonsi pelliccie signora; piccola rate vestiti uomo, pronti, su misura. San Michele 6, II. 63667 V

Iersera, dopo breve malattia, assistita amorosamente dai suoi cari, spegnevasi serenamente

MARIA ved. VISINTINI

Straziati da indicibile dolore, i figli **ATTILIO, ERNESTA in ULCIGRAI, AUGUSTO, VITTORIA** in unione ai loro congiunti, ne danno la triste partecipazione ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali dell'amata Estinta avranno luogo venerdì 10 corrente, alle ore 10.30, dalla via Commerciale N. 23, direttamente al Camposanto Evangelico, per essere la salma deposta nella tomba di famiglia.

Trieste, 8 febbraio 1928.

Il presente serve di partecipazione diretta

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

Questa mane all'alba, spirava dopo atroci sofferenze

UMBERTO PIBROUZ

d'anni 29

Straziati dal dolore danno il triste annuncio a tutti coloro che lo conobbero e l'amarono, la desolata consorte **PIA nata SCHER,** i genitori **MARIA e VINCENZO,** i fratelli **RENATO, PIERO, VITTORIO,** le sorelle **MARIA in GERMAN e MARGHERITA in SCHEIDLER,** unitamente agli altri congiunti.

I funerali dell'amatissimo Estinto avranno luogo domani giovedì 9 corrente, alle ore 14.30, dalla strada di Guardiella N. 8 (Rotonda Boschetto).

Trieste, 8 febbraio 1928.

Famiglie: PIBROUZ, SCHER e DE IURCO

Il presente serve da partecipazione diretta

Primaria Impr. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

La **DITTA A. GERMAN & C.i** partecipa con dolore la morte del Suo socio, signor

UMBERTO PIBROUZ

avvenuta questa mane dopo lunga e penosa malattia.

I funerali del caro Estinto seguiranno oggi giovedì 9 corrente, alle ore 14.30, dalla Strada di Guardiella N. 8 (Rotonda del Boschetto).

Trieste, 9 febbraio 1928.

RINGRAZIAMENTO

Con animo profondamente commosso, il marito **Rodolfo** capo tecnico principale del deposito locomotive di Trieste Centrale, i figli **Viola** ed **Enrico** con la moglie **Amelia,** unitamente a tutti gli altri congiunti, esprimono perenne riconoscenza ai **superiori, colleghi, ferrovieri** tutti, **amici e conoscenti,** che presero parte al loro dolore, tributando manifestazione di affetto alla memoria della loro adorata

MARIA BRESCIA

Un grazie speciale vada al chiarissimo primario **dott. Guglielmo Danelon** ed alla gentile **dottoressa Ondina Cipriani,** i quali, con le risorse della scienza cercarono di lenire le sofferenze della cara Estinta.

Serenamente come visse, reso la sua bella anima a Dio, il giorno 6 corrente

Giuseppina ved. de Pregl

nata CLEDE

I figli **ARTURO e RUGGERO** ne partecipano la morte ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali, per espresso desiderio della defunta, seguirono addì 8 corrente.

Gorizia, 9 febbraio 1928.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Il presente serve da partecipazione diretta

ERNESTA ved. SALA

nata PRADARUTTI

spirava dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti religiosi, addì 6 corrente, lasciando nel più profondo dolore i figli **LUIGI** capo macchinista (assente), **CARLA ved. CURET, ERNESTINA,** la nuora **ANGELINA nata MARUSSIG** e i nipoti **cap. LUIGI, cap. NEREO, MARINO SALA** e **rag. LUIGI CURET.**

Per espresso desiderio dell'amata Estinta, la partecipazione viene fatta dopo avvenuta la sepoltura.

Grande Impr. Capellan, Corso V. E. III, N. 45

IL MOTO CLUB TRIESTE, addolorato, partecipa a tutti i soci l'immatura perdita del campione sociale

UMBERTO PIBROUZ

e invita tutti i soci a partecipare ai funerali.

Il Consiglio direttivo della Società di soccorso funebre di Rozzol e Chiadino, dolente comunica a tutti i soci l'avvenuto decesso dell'amato socio e da molti anni revisore, Signor

ANTONIO SUSMEL

Trieste, 8 febbraio 1928.

Grande Imp. Capellan, Corso V. E. III, N. 45

LEGGETE NELLE «ULTIME NOTIZIE»
le meraviglie della film:
BEAU GESTE
l'ultimo colosso della «Paramount» che si proietta
domani al TEATRO EXCELSIOR

Parchetti
piallatura, raschiatura, lucidatura
con CERINE soltanto
PRIMA IMPRESA PULITURA
M. Toresella
Via Machiavelli 3 - tel. 8